



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE DI SQUILLACE

Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado con Indirizzo Musicale

Via Damiano Assanti, n. 15 – 88069 Squillace (CZ) - Tel. E fax: 0961 912049/912034

email: czic87200x@istruzione.it - pec: czic87200x@pec.istruzione.it –

C.M. CZIC87200X - c.f. 97069210793 - Sito Web www.scuole:squillace.edu.it

P.T.O.F

Piano dell'Offerta formativa triennale

2022/2025

Dirigente Scolastico Prof. Alessandro Care'

POF triennale elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 7340 del 18/10/2022, adottato nella riunione n. 4 del 13/12/2022 e approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 91 del 13 dicembre 2022

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO COMPRENSIVO DI SQUILLA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **13/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7340** del **18/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **13/12/2022** con delibera n. 91*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 36** Principali elementi di innovazione
- 40** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 46** Aspetti generali
- 47** Insegnamenti e quadri orario
- 55** Curricolo di Istituto
- 60** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 93** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 111** Attività previste in relazione al PNSD
- 117** Valutazione degli apprendimenti
- 131** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 141** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 143** Aspetti generali
- 144** Modello organizzativo
- 170** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 176** Reti e Convenzioni attivate
- 183** Piano di formazione del personale docente
- 187** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PUNTI DI FORZA

La vision e mission dell'Istituto sono presentate nell'Atto di indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico e guardano al territorio come elemento unificante e soggetto interlocutore, trovano realizzazione nella progettualità condivisa in sede di Collegio dei docenti, quale organo tecnico, e sono promosse nel Consiglio di Istituto.

La scuola assume il ruolo fondamentale di integrare i diversi apporti e con azione sinergica si propone come sistema integrato, che ha il fondamentale compito di: superare criticità, valorizzare identità e risorse della comunità di appartenenza, favorire percorsi individuali, operare con visione proattiva. Per realizzare la sua mission la scuola agisce contattando le amministrazioni locali, coinvolgendo le associazioni no profit esistenti nel territorio, stipulando protocolli d'intesa mirati all'arricchimento dell'Offerta formativa, avvalendosi del volontariato.

Lo stato di avanzamento delle attività e dei progetti viene discusso in sede collegiale e, per il monitoraggio, ci si avvale dell'uso di prove di competenza d'Istituto bimestrali o quadrimestrali, questionari per il monitoraggio in entrata, in itinere e finale per i progetti, questionari di gradimento di Istituto per i percorsi extrascolastici, confronto dialettico e ricerca sulla valutazione e sul curriculum. Il monitoraggio periodico del PDM consente, inoltre, un controllo sullo stato di attuazione delle azioni previste, sul grado di raggiungimento degli obiettivi di processo e sul livello di raggiungimento dei traguardi.

In sede di Consigli di classe/interclasse/intersezione le famiglie sono periodicamente informate sull'attuazione dei Piani di lavoro, attraverso i rappresentanti dei genitori, ed è dato loro spazio per proposte, suggerimenti, segnalazioni di criticità anche attraverso uno sportello psicopedagogico. Altri momenti di partecipazione dei genitori all'organizzazione scolastica sono da considerarsi gli Open day, gli incontri per la Continuità e l'Orientamento, mentre il canale ufficiale di informazione è il sito web della scuola, in continuo aggiornamento.

Lo staff d'Istituto è costituito da docenti dei tre ordini di scuola che operano in un rapporto di stretta collaborazione. A ciascuno di essi è affidato un ruolo, le cui responsabilità sono rese chiare dal funzionigramma contenuto nel PTOF. Anche il personale ATA è organizzato con una definizione di ruoli e competenze specifiche.

Le assenze del personale docente sono gestite prioritariamente attraverso gli insegnanti in compresenza, di potenziamento o con contratto Covid, soggette alla disponibilità dei docenti, dando



priorità ai docenti di classe/disciplina, avendo cura di operare scelte idonee in termini di efficacia ed efficienza, ma soprattutto evitando la contaminazione di alunni di classi diverse, nel rispetto delle norme di prevenzione da Covid-19.

Il Piano annuale rispecchia il Piano dell'Offerta Formativa, allocando le risorse in coerenza con la progettualità in esso espressa. I progetti prioritari a valere sul FIS riguardano l'orientamento musicale, le competenze in Lingua inglese e il recupero degli apprendimenti di base.

PUNTI DI DEBOLEZZA

È in forte incremento la collaborazione con le amministrazioni, gli enti e le associazioni locali, per consolidare un'organizzazione sistematica e un confronto che si vuole strutturale con la rete di attori sul territorio, perché si creino un rafforzamento delle competenze e un progetto di crescita comune che riduca il rischio di un'azione poco partecipata, isolata o addirittura fallimentare.

E' prioritario a tale scopo rafforzare il senso di appartenenza, sollecitare una più viva partecipazione del territorio, contribuire a definire una comune azione di salvaguardia del territorio, dei beni archeologici e paesaggistici, nella condivisione di risorse e strumenti a disposizione.

In particolare, per rendere pienamente condivisa la politica d'azione della scuola, è necessario sollecitare una più costruttiva presenza ed un maggior coinvolgimento delle famiglie. Nonostante la rilevata disponibilità dei rappresentanti dei genitori e di una parte delle famiglie degli alunni ad una collaborazione fattiva con l'istituzione scolastica, infatti, permane la presenza di nuclei familiari che manifestano un atteggiamento di disinteresse.

Talvolta tra i docenti si avverte una reticenza ad assumersi responsabilità gestionali e organizzative, con un atteggiamento che rischia di rallentare il dinamismo scolastico e creare un carico di lavoro superiore per i membri dello staff.

Particolarmente numerose risultano le assenze del personale e la presenza di docenti fruitori di permessi per 104. Questa circostanza in alcuni periodi porta alla penalizzazione dei progetti di potenziamento per esigenze prioritarie di sostituzione dei docenti nelle classi.

Per quanto riguarda la gestione della progettualità, le risorse allocate per i progetti dovranno avvicinarsi alla media di provincia, pensando di dare maggiore spazio alla progettualità trasversale di Istituto e a percorsi che concernono l'arricchimento di competenze non richieste dalla progettualità



esistente e programmata.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

OPPORTUNITA'

Le rilevazioni relative all'indice ESCS, indicatore dello status socio-economico delle famiglie degli studenti, collocano la scuola ad un livello medio-alto, dato in forte miglioramento rispetto agli anni passati che collocavano l'istituto ad un livello basso. Nella scuola primaria la variabilità dell'indice ESCS TRA le classi è bassa: 3,10% a fronte di una media nazionale del 27,48%; più alta rispetto alla media di riferimento è invece la variabilità dentro le classi: 96,90% dell'istituto rispetto al 72,52% della media nazionale. Nella scuola secondaria resta bassa la variabilità dell'indice ESCS TRA le classi ma si registra una variabilità più alta rispetto alla media nazionale nella variabilità tra le classi: 94,72%. La percentuale di studenti con disabilità certificata e con DSA è inferiore alla media nazionale sia nella scuola primaria che secondaria. La percentuale degli alunni di cittadinanza non italiana è in linea con la media di riferimento regionale e più bassa rispetto a quella nazionale. La presenza dei minori stranieri, in percentuale inferiore rispetto alle medie di riferimento, è considerata un'opportunità che si concretizza attraverso la cooperazione tra pari anche a livello di scambio linguistico e di conoscenza della cultura, della musica, dell'arte e della letteratura dei paesi di provenienza degli iscritti. La presenza di studenti stranieri è un'opportunità di scambio interculturale e linguistico che viene costantemente valorizzata; per l'inclusione sono attivi corsi di recupero e potenziamento, anche come per l'approfondimento della conoscenza dell'Italiano come L2.

VINCOLI

Sebbene l'indice ESCS dell'istituto si collochi ad un livello generalmente medio-alto, si rilevano marcate differenze tra il livello ALTO dell'indice ESCS della 3 A e quello BASSO classe 3 B del plesso CZMM872011. Si tratta di classi collocate nello stesso comune ma in plessi che distano tra loro alcuni chilometri, ciò rende difficoltosa una diversa distribuzione degli alunni che garantirebbe una maggiore eterogeneità all'interno delle classi. Nel nostro istituto la percentuale di studenti di scuola secondaria con famiglie svantaggiate è superiore alle medie di riferimento (provincia, regione, area). La scuola si confronta opportunamente con contesti disagiati, famiglie spezzate, relazioni infra-familiari conflittuali, che possono pregiudicare l'apprendimento degli studenti. La comunità scolastica si impegna così a supportare la scarsa autonomia personale nel compimento di azioni che normalmente si apprendono in famiglia; a intervenire in presenza di difficoltà nella relazione tra pari, incrementando l'autorevolezza dei docenti nel rispetto delle regole di convivenza; a contrastare situazioni che prefigurano un futuro di dispersione scolastica.



TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

OPPORTUNITA'

L'Istituto opera su quattro diversi comuni dove è rilevante la tradizione culturale e storico-paesaggistica. Gli Enti Locali sono stati chiamati a condividere la visione dell'Istituto, soprattutto nella crisi determinatasi con la pandemia, per la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica, per favorire l'inclusione sociale, la legalità e la promozione del territorio.

VINCOLI

La Calabria si colloca tra le regioni italiane con il tasso di disoccupazione più alto. Bisogna tener conto inoltre che i centri interni al contrario dei comuni della fascia costiera presentano fenomeni migratori della popolazione negativi, stasi economica e dipendenza funzionale dai centri litoranei. In presenza di questi dati alla scuola spetta il delicato compito di promuovere politiche inclusive anche per i genitori che devono essere chiamati a rafforzare la collaborazione con i docenti.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SQUILLA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CZIC87200X
Indirizzo	VIA DAMIANO ASSANTI N. 15 SQUILLACE 88069 SQUILLACE
Telefono	0961912049
Email	CZIC87200X@istruzione.it
Pec	czic87200x@pec.istruzione.it

Plessi

AMARONI-IC SQUILLACE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA87201R
Indirizzo	VIA INDIPENDENZA 71 AMARONI 88050 AMARONI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Viale DE GASPERI 1 - 88050 AMARONI CZ

VALLEFIORITA-IC SQUILLACE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA87202T
Indirizzo	VIA UMBERTO I 17 VALLEFIORITA 88050



VALLEFIORITA

Edifici

- Via DELLO STADIO SNC - 88050 VALLEFIORITA CZ

CAPOLUOGO-IC SQUILLACE (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

CZAA87203V

Indirizzo

VIA D.ASSANTI,15 SQUILLACE 88069 SQUILLACE

Edifici

- Via DAMIANO ASSANTI 15 - 88069 SQUILLACE CZ

"LA CATENA" IC SQUILLACE (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

CZAA87204X

Indirizzo

CONTRADA PRINCIPE SQUILLACE 88069 SQUILLACE

Edifici

- Via CONTRADA PRINCIPE SNC - 88069 SQUILLACE CZ

STALETTI'-IC SQUILLACE (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

CZAA872051

Indirizzo

VIA PIAVE STALETTI' 88060 STALETTI'

Edifici

- Strada VIA G. AMORUSO SNC - 88069 STALETTI' CZ



"LA CATENA" IC SQUILLACE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE872012
Indirizzo	VIA NAZIONALE SQUILLACE 88069 SQUILLACE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Piazza San Nicola SNC - 88069 SQUILLACE CZ
Numero Classi	5
Totale Alunni	86

AMARONI-IC SQUILLACE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE872023
Indirizzo	VIA DANTE AMARONI 88050 AMARONI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via DANTE 1-3 - 88050 AMARONI CZ
Numero Classi	5
Totale Alunni	73

"CASSIODORO" IC SQUILLACE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE872034
Indirizzo	VIA DAMIANO ASSANTI 15 SQUILLACE 88069 SQUILLACE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via DAMIANO ASSANTI 15 - 88069 SQUILLACE CZ
Numero Classi	5
Totale Alunni	63



VALLEFIORITA-IC SQUILLACE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE872045
Indirizzo	VIA UMBERTO I 17 VALLEFIORITA 88050 VALLEFIORITA

Edifici

- Via DELLO STADIO SNC - 88050 VALLEFIORITA CZ

Numero Classi	5
Totale Alunni	66

STALETTI'- IC SQUILLACE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE872056
Indirizzo	VIA DIAZ STALETTI' 88060 STALETTI'

Edifici

- Via ITALIA SNC - 88069 STALETTI' CZ

Numero Classi	5
Totale Alunni	71

SMS "VIVARIENSE "SQUILLACE I.C. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CZMM872011
Indirizzo	VIA DAMIANO ASSANTI SQUILLACE 88069 SQUILLACE

Edifici

- Via Feaci SNC - 88069 SQUILLACE CZ

Numero Classi	6
Totale Alunni	104



SMS AMARONI -I.C.SQUILLACE- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CZMM872022
Indirizzo	VIA DANTE,18/B AMARONI 88050 AMARONI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Piazza del Popolo 3 - 88050 AMARONI CZ
Numero Classi	3
Totale Alunni	42

SMS STALETTI' -I.C.SQUILLACE- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CZMM872033
Indirizzo	VIA DIAZ STALETTI' 88060 STALETTI'
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via ITALIA SNC - 88069 STALETTI' CZ
Numero Classi	4
Totale Alunni	49

SMS VALLEFIORITA I.C.SQUILLACE- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CZMM872044
Indirizzo	VIA DELLO STADIO VALLEFIORITA 88050 VALLEFIORITA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via DELLO STADIO SNC - 88050 VALLEFIORITA CZ
Numero Classi	3
Totale Alunni	38



Approfondimento

L'Istituto vanta un'apprezzabile tradizione nell'insegnamento della Musica nella Scuola Secondaria di I grado che si avvale dell'azione didattica di docenti esperti in chitarra, pianoforte, violino e flauto dolce. L'insegnamento dell'Educazione Musicale viene favorito anche nel corso della scuola primaria, grazie alla progettazione di orientamento in entrata finalizzato alla scelta dell'opzione strumentale per la Scuola Secondaria. L'indirizzo musicale dell'istituto è potenziato, a partire dall'anno scolastico 2022/23, grazie alla collaborazione con il Conservatorio Musicale "Tchaikovsky" di Nocera Terinese. La convenzione con il Conservatorio offre la possibilità di ampliare l'offerta formativa relativa allo studio di uno strumento musicale estendendola anche agli alunni delle scuole secondarie di Staletti, Vallefiorita ed Amaroni.

Data la vocazione del territorio al turismo, la Scuola non può non cogliere l'occasione di sviluppare temi dell'arte e della creatività per costruire senso di appartenenza in una società globalizzata che tende a ridurre e frammentare i legami sottili con la propria storia e identità. A tal fine la scuola ha individuato dei partner per la progettazione di proposte di qualità afferenti alle caratteristiche della storia del territorio.

L'Associazione Terra di Mezzo collabora da anni all'arricchimento dell'offerta formativa della scuola con i temi della lettura e del dialogo tematico. La collaborazione con l'Associazione Focus On offre l'opportunità di approfondire il tema delle nuove tecnologie e dei rischi connessi ad loro improprio utilizzo. La richiesta delle famiglie punta sui mezzi per il confronto con la prospettiva interculturale, incrementando la propria offerta di certificazioni linguistiche (Trinity e Cambridge) ed informatiche (ECDL): la scuola risponde promuovendo efficacemente lo sviluppo del pensiero computazionale anche attraverso l'utilizzo del linguaggio di programmazione MAT.COS nelle attività curriculari e formative dei docenti. A tali ambiti la scuola intende aprirsi potenziando i suoi temi di approfondimento, ma anche costituendosi come sede autorevole e degna. Le sedi sono pregevoli nella loro architettura, dal liberty al razionalismo e al moderno, e dovranno costantemente armonizzarsi con le esigenze nuove che matura una comunità in crescita. Gli Enti proprietari si impegnano in modo proficuo nella tutela degli spazi scolastici a vantaggio delle giovani generazioni, rispecchiando reale interesse motivazionale alla loro valorizzazione.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Informatica	8
	Musica	2
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	66
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	36
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	85

Approfondimento

ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI



Negli ultimi anni l'Istituto ha notevolmente incrementato le proprie risorse infrastrutturali, prima fortemente deficitarie. Tutte le sedi sono dotate di connessione ad internet, sono stati realizzati un laboratorio di robotica e un laboratorio scientifico in 3D, un laboratorio informatico presso la scuola secondaria di I grado di Staletti, sono stati ottenuti finanziamenti per la realizzazione di una biblioteca multimediale, i laboratori musicali sono stati dotati di strumenti, sono stati implementati i supporti tecnologici (PC e LIM). Tutte le aule delle scuole secondarie di I grado e delle scuole primarie sono state dotate di LIM, alcune LIM sono in dotazione alle scuole dell'infanzia. Si persegue l'obiettivo di incrementare ulteriormente la dotazione di attrezzature ed infrastrutture della scuola mediante la partecipazione a bandi PON. Attualmente sono in fase di progettazione il progetto PON Ambienti innovativi per la scuola dell'infanzia, che permetterà di dotare le scuole di ambienti laboratoriali dotati di arredi e sussidi adatti ad una didattica sperimentale, e il PON Scuola 4.0 che consentirà la progettazione e realizzazione di ambienti digitali per la didattica e il PON Edugreen che consentirà la riqualificazione di giardini e cortili degli edifici e la realizzazione di laboratori per la transizione ecologica.

Considerata inoltre la difficoltà di reperire in tutti i plessi spazi laboratorio per gestire la compresenza di un numero elevato di alunni, potranno essere allestiti all'interno delle classi dei 'laboratori-classe' mediante l'impiego di notebook portatili per ogni singolo alunno facendo affidamento sui già esistenti sistemi di connessione Wi-Fi. La Scuola potrà in maniera tempestiva favorire forme di implementazione didattica soprattutto nei contesti sociali meno aperti a stimoli, animando lo scambio sull'uso corretto e sulle finalità dell'uso dei dispositivi.

Si favorirà l'uso dei dispositivi personali degli alunni nelle classi, stimolando il senso di responsabilità e indicando le vie per l'apprendimento in rete. Si dovrà sviluppare parallelamente un progetto di 'classe aperta' per creare una comunità virtuale che includa tutte le classi dei plessi e veicoli esperienze e U.D.A., valendo il principio che la collaborazione tra pari sia strumento formidabile di crescita. Inoltre, Considerato che due palestre sono state utilizzate per sopperire alla grave carenza di spazi classe per la gestione dell'emergenza sanitaria in atto, l'attività motoria deve essere pianificata negli spazi aperti della scuola prevedendo appositi progetti di arredo e riqualificazione in collaborazione con gli Enti proprietari. Nel plesso di scuola secondaria di Squillace Centro è stata realizzata una palestra che si spera possa a breve essere resa fruibile grazie alla collaborazione dell'Amministrazione Comunale nel rendere sicuri ed adeguati gli spazi ad essa adiacenti. Inaugurata all'inizio del corrente anno scolastico nel Comune di Vallefiorita un'altra palestra già in uso agli alunni delle scuole primaria e secondaria.

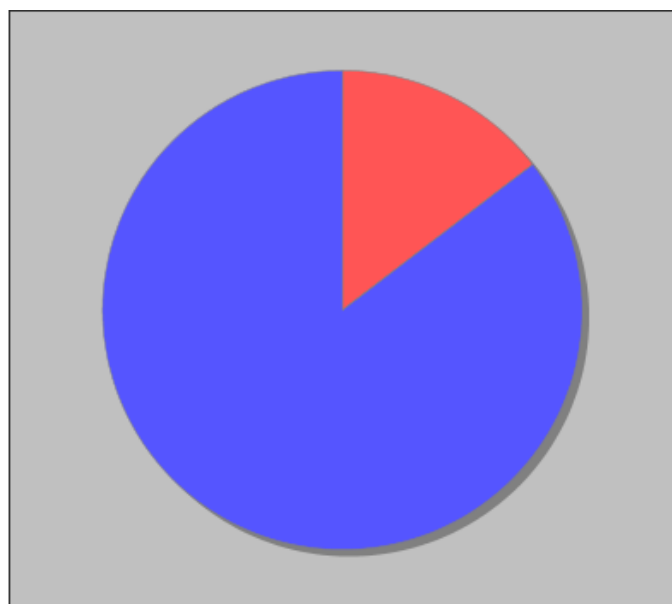


Risorse professionali

Docenti	97
Personale ATA	28

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 20
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 117

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 11
- Da 2 a 3 anni - 20
- Da 4 a 5 anni - 17
- Piu' di 5 anni - 72

Approfondimento

Molti tra i docenti in servizio nell'Istituto hanno un contratto a tempo indeterminato e, tra questi, tanti hanno un'esperienza nel ruolo di appartenenza superiore a 5 anni. Questo garantisce una certa stabilità nell'organico e la possibilità di poter contare sulla presenza di docenti esperti e qualificati. L'esperienza professionale pregressa, formatasi con significativi periodi di insegnamento anche in diverse regioni d'Italia, consente ad alcuni docenti di operare con risultati brillanti. Nella scuola



opera un numero consistente di figure specifiche per l'inclusione. I corsi di formazione organizzati dall'Istituto sul tema hanno consentito un'ampia condivisione di risorse e riflessioni sulle metodologie didattiche inclusive non solo tra insegnanti di sostegno ma tra tutto il personale docente dei diversi ordini di scuola.

La particolare natura dell'Istituto che abbraccia quattro distinti Comuni e raggruppa ben quindici plessi di diverso ordine e grado nonché la struttura di alcuni edifici sviluppati su più piani, necessita dell'impiego di numerosi collaboratori scolastici al fine di poter garantire le adeguate misure di sorveglianza e sicurezza e poter consentire altresì l'ampliamento dell'orario scolastico.



Aspetti generali

Il Piano di Miglioramento, elaborato sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico, si orienta dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto e fa riferimento ai dati contenuti nel Rapporto di Autovalutazione (RAV).

La mission della scuola si svolge in coerenza con i bisogni formativi espressi dal territorio e con le risorse disponibili, in relazione alle strategie di miglioramento da attivare. Dal rapporto di autovalutazione, sezione relativa ai risultati scolastici, emerge che le percentuali delle votazioni medio-basse agli esami di Stato sono inferiori rispetto alla media nazionale. Le percentuali delle votazioni medio-alte (da 8 a 10 e Lode) nel nostro istituto raggiungono complessivamente il 65,6% superando di 0,7 punti percentuali la media di riferimento provinciale, di 1,9 la media regionale e di 8,2 quella nazionale. La "Lode", fino a qualche anno fa assente dalle votazioni dell'Istituto, attualmente compare con una percentuale leggermente superiore rispetto a quella nazionale.

Non ci sono alunni che hanno abbandonato la scuola in corso d'anno. I trasferimenti in uscita risultano inferiori a tutte le medie di riferimento. Tali dati, che hanno evidenziato nel corso degli anni un progressivo miglioramento, attestano il raggiungimento del traguardo prefissato che prevedeva un'allineamento degli esiti agli esami di Stato alla media di riferimento nazionale.

Le prove Invalsi valutano i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali e simulati. Dalla restituzione dei dati INVALSI relativi alle prove standardizzate nazionali dell'anno scolastico 2021/22 si rileva un cheating molto contenuto, questo indica che le prove sono state attuate nel rispetto delle regole e che la "percentuale di imbroglio" è stata molto bassa. Tuttavia emerge anche una criticità relativa alla variabile tra le classi che risulta più elevata rispetto al campione nazionale. Questo implica che la vision deve essere adeguata a rimuovere gli ostacoli, per lo più di ordine sociale ed economico, che impediscono il pieno sviluppo della comunità, e a rafforzare per tutti il profilo in uscita, garantire il massimo successo formativo ad ogni alunno.

Le valutazioni delle competenze sociali e civiche al termine della scuola primaria risultano soddisfacenti. L'IC lavora ad ampio raggio sulle competenze chiave europee tanto da aver arricchito nell'anno scolastico 2020/21 il proprio PdM con il percorso "Competenze sociali e civiche: educare alla cittadinanza attiva", che include piani di studio su laboratori basati su metodologie didattiche



innovative, il potenziamento degli studi umanistici, scientifici, artistico-musicali, socioeconomici; educazione alla legalità, alle pari opportunità, azioni di contrasto al bullismo ed al cyberbullismo. Per l'a.s. 21/22, nella scuola primaria si è registrato un aumento delle valutazioni alte nelle competenze sociali e civiche; la valutazione "A" passa dal 51% dell'anno precedente al 66% con un incremento di quindici punti percentuali. Inversamente proporzionale è la tendenza della valutazione intermedia "B" che si riduce nella stessa misura (-15%) passando dal 44% dello scorso anno al 29%. Complessivamente la percentuale di votazioni medio-alte resta stabile al 95% con un incremento del livello A che è sicuramente un elemento positivo da evidenziare. Stabile al 5% è la percentuale complessiva delle valutazioni medio-basse (C e D). La percentuale delle valutazioni medio-alte (A e B) nelle competenze sociali e civiche nella scuola secondaria passa dal 74% dell'anno scolastico 2020/21 al 77% del 2021/22 con un incremento del 3%. Per promuovere lo sviluppo dello spirito d'iniziativa e di imprenditorialità è stato attuato il progetto Next Generation. Nel triennio 2022/25 si continuerà a lavorare per incrementare le esperienze formative di Educazione Civica e migliorare le competenze trasversali degli studenti.

Il miglioramento richiede una riflessione sul modo di fare scuola che non può prescindere dalla valorizzazione della creatività e dalla socializzazione delle esperienze che è necessario incrementare anche con appositi progetti. L'istituto mira a configurarsi in modo sempre più deciso come comunità ambiziosa e capace di farsi interprete della contemporaneità sposando i valori della partecipazione e della cittadinanza attiva. La socializzazione delle migliori pratiche educative non riguarda solo verso le conoscenze disciplinari, ma alle competenze, sempre più centrali nell'interesse della scuola e della comunità, che traducono le dimensioni di apprendimento in un portfolio utile a orientare le scelte future dell'alunno. Tale è lo sviluppo di una didattica orientante, dunque, intesa come insieme delle modalità che costruiscono le competenze trasversali e di cittadinanza attiva.

La mission dell'Istituto Comprensivo di Squillace si propone di promuovere la formazione degli alunni e degli studenti per tutto il ciclo della "formazione di base" operando sulla maturazione di un progetto pedagogico verticale e favorendo un modello "federativo" tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, cosicché ogni ordine di scuola, seppur mantenendo le proprie peculiarità, converga in un unico progetto educativo sistemico, di cui il PTOF e il curriculum d'istituto rappresentano l'espressione. La lettura critica e condivisa degli esiti (risultati scolastici, voti degli esami di stato, prove standardizzate nazionali) implica inoltre l'esigenza di lavorare su questi aspetti al fine di consolidare e potenziare i risultati finora raggiunti.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Contenere la varianza TRA le classi (Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra le classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento)

Traguardo

Tendenza alla percentuale media nazionale italiana

Priorità

Miglioramento dei livelli di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Tendenza alla percentuale media nazionale italiana



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: DIDATTICA INNOVATIVA- PROMUOVERE UN APPRENDIMENTO SIGNIFICATIVO VOLTO ALLA FORMAZIONE DI CITTADINI ATTIVI E CONSAPEVOLI**

L'apprendimento significativo consente di dare un senso alle conoscenze, permettendo l'integrazione delle nuove informazioni con quelle già possedute e l'utilizzo delle stesse in contesti e situazioni differenti, sviluppando la capacità di problem solving, di pensiero critico, di meta-riflessione e trasformando le conoscenze in vere e proprie competenze. Per avere un apprendimento significativo è necessario che la conoscenza sia il prodotto di una costruzione attiva da parte del soggetto; che sia strettamente collegata alla situazione concreta in cui avviene l'apprendimento; che nasca dalla collaborazione sociale e dalla comunicazione interpersonale. Il presente percorso del Piano di Miglioramento, mira a sviluppare competenze atte alla risoluzione di compiti di realtà e alla gestione di situazioni-problema in contesti sempre nuovi, tipici della nuova società "liquida".

Un'apprendimento è significativo quando educa altresì gli alunni ad agire in modo autonomo e responsabile, ad essere consapevoli della propria identità culturale nel rispetto di quella altrui, a collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.

Tali attitudini, indispensabili nel nuovo mondo del lavoro e nella attuale società, sono alla base di quell'attitudine all'imprenditorialità e allo spirito di iniziativa, presente tra le competenze chiave europee, da intendere come capacità di risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; saper valutare rischi e opportunità, operando scelte tra opzioni diverse per prendere decisioni, agire con flessibilità, progettare e pianificare, a partire dalla conoscenza dell'ambiente in cui si opera, anche in relazione alle proprie risorse. L'ampio tema dell'educazione alla cittadinanza, alla convivenza civile, alla salute, all'affettività, ecc. trova spazio nelle Indicazioni Nazionali e deve essere quotidianamente affrontato a scuola, con riferimento alle tematiche che i ragazzi si trovano a vivere quotidianamente, alla risoluzione pacifica dei conflitti, all'educazione alla legalità, alla salute, alla sicurezza, alla solidarietà.

Su questi temi, particolarmente importanti alla luce del contesto socio-economico in cui si



opera, la scuola attiva percorsi curricolari ed extracurricolari, affinché le competenze sociali e civiche siano obiettivo trasversale e condiviso di tutte le discipline e gli insegnamenti, con ricaduta positiva sulla vita quotidiana nelle classi e nella scuola.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Contenere la varianza TRA le classi (Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra le classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento)

Traguardo

Tendenza alla percentuale media nazionale italiana

Priorità

Miglioramento dei livelli di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Tendenza alla percentuale media nazionale italiana

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Continuo esercizio di pratiche valutative condivise ed oggettive finalizzate ad una riflessione critica e ad un eventuale ri-orientamento della pratica didattica



Intensificazione della didattica per competenze con conseguente maggior utilizzo nella prassi quotidiana di compiti di realtà, prove autentiche e rubriche valutative.

Potenziamento degli studi umanistici, linguistici, scientifici, artistico-musicali, socio-economici, motori e per la legalità attraverso l'attuazione del curriculum verticale di educazione civica

Ampliamento dell'offerta formativa dell'indirizzo musicale per la Scuola Secondaria di I Grado

○ **Ambiente di apprendimento**

Intensificazione delle attività laboratoriali basati su metodologie didattiche innovative nei tre ordini di scuola

Diffusione di buone prassi e condivisione di esperienze significative tra le classi parallele dell'istituto anche sfruttando le nuove tecnologie

Utilizzo delle

Attività di sensibilizzazione ad un uso consapevole della rete



○ **Continuita' e orientamento**

Articolazione di un percorso scolastico basato sulla continuità e su un efficace sistema di orientamento.

Attività di coordinamento con gli istituti di istruzione secondaria di II grado del territorio per la progettazione di attività finalizzate all'orientamento dopo la scuola del primo ciclo

Incontri tra docenti delle classi-ponte dei diversi ordini di scuola per il passaggio di informazioni relative alle classi

Formulazione di un consiglio orientativo che preceda l'apertura delle iscrizioni alla scuola secondaria di primo grado

Formulazione di un parere orientativo per gli alunni che possono accedere con anticipo alla scuola primaria

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Azioni di coordinamento delle iniziative di contrasto al bullismo, cyberbullismo e diffusione di una cultura legalità



Attività prevista nel percorso: SOMMINISTRAZIONE DI PROVE STRUTTURATE BIMESTRALI PER COMPETENZE (PER ITALIANO, MATEMATICA E INGLESE) CHE SIANO COMUNI A TUTTE LE CLASSI PARALLELE CON CONDIVISE GRIGLIE DI VALUTAZIONE.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

:Le prove strutturate per competenze vengono elaborate bimestralmente dai coordinatori d'interclasse, per la scuola primaria, e dai dipartimenti disciplinari per la scuola secondario di I grado. L'elaborazione delle prove è preceduta da un confronto sullo stato di attuazione dei piani di lavoro. L'analisi dei dati rilevati sarà a cura della funzione strumentale per la valutazione che renderà al collegio dei docenti mediante report strutturati volti ad avviare la riflessione critica del corpo docente sulle pratiche didattiche e sul loro eventuale ri-orientamento.

Risultati attesi

Riflessione critica sui risultati delle prove oggettive al fine di poter ri-orientare efficacemente l'azione didattica ed educativa. Miglioramento progressivo degli esiti delle prove.

Attività prevista nel percorso: "CLASSI APERTE ...A DISTANZA"-
INTERAZIONE TRA CLASSI DI DIFFERENTI PLESSI



DELL'ISTITUTO.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Coordinatori di dipartimento, coordinatori d'interclasse, coordinatori di classe, docenti del team di classe.
Risultati attesi	Sfruttando l'implementazione delle risorse tecnologiche, ci si propone di utilizzare le classi virtuali per permettere l'interazione didattica tra alunni di classi parallele del nostro istituto favorendo in tal modo la socializzazione con i pari oltre i confini fisici dell'alula. Attività cooperative a distanza e competizioni su argomenti scolastici potranno essere utili alla riduzione della varianza TRA le classi

● **Percorso n° 2: CONSAPEVOLEZZA- FAVORIRE L'INCLUSIONE DI TUTTI GLI ALUNNI MEDIANTE LA PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI**

Il nostro Istituto è impegnato nel prevenire e contrastare la dispersione scolastica, favorendo l'inclusione di tutti gli alunni, attraverso l'impiego di molteplici strategie e metodologie di lavoro volte a realizzare un approccio integrato e sistemico, in grado di coinvolgere le diverse realtà sociali e le agenzie educative del territorio, con responsabilità sui minori, con particolare riguardo verso quelli in specifica situazione di vulnerabilità.

L'obiettivo del percorso è quello di costruire una comunità scolastica solidale e accogliente, dando più fiducia alla capacità di essere responsabili e partecipi degli studenti, all'integrazione delle competenze dei genitori e del territorio, alle capacità multiple degli



insegnanti che possono essere il filo conduttore dei processi di crescita della comunità. La scuola ideale è quella che ha intorno una comunità scolastica solidale e che dialoga costantemente con la comunità territoriale, una scuola di comunità dove i bambini trovano le opportunità ma dove possono crescere anche gli adulti, dove si impara anche ad essere genitori migliori, insegnanti migliori, cittadini migliori.

L'Istituto Comprensivo di Squillace mira a configurarsi come una scuola sempre più attenta alla personalizzazione dei percorsi. Una scuola tesa a garantire a tutti pari opportunità educative nella specificità delle potenzialità di ognuno; capace di riflettere in maniera critica sulle proprie azioni al fine di renderle sempre più rispondenti agli stili e ai ritmi di apprendimento dei propri allievi guidandoli in un armonico processo di crescita e maturazione, capaci di interagire positivamente con il contesto sociale e culturale di riferimento apportando contributi al suo miglioramento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Contenere la varianza TRA le classi (Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra le classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento)

Traguardo

Tendenza alla percentuale media nazionale italiana

Priorità

Miglioramento dei livelli di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Tendenza alla percentuale media nazionale italiana



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Intensificazione delle attività laboratoriali basati su metodologie didattiche innovative nei tre ordini di scuola

Partecipazione a gare e concorsi sia interne all'Istituto che organizzate da altre agenzie educative del territorio o nazionali

Partecipazione a gare, concorsi, competizioni su temi di interesse sociale

Attività di sensibilizzazione ad un uso consapevole della rete

○ **Inclusione e differenziazione**

Elaborazione ed attuazione di progetti che promuovano le eccellenze anche con l'uso delle nuove tecnologie

Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni



Individualizzazione e personalizzazione dei percorsi per garantire un'offerta formativa paritaria ma differenziata

Potenziamento delle attività laboratoriali volte all'inclusione e alla motivazione all'apprendimento dei ragazzi svantaggiati socio-economicamente

Elaborazione ed attuazione di progetti che promuovano l'inclusività

Miglioramento dell'autonomia personale, attraverso l'uso di strumenti multimediali;

Sperimentazione di metodologie innovative per esprimersi in forme di comunicazioni aumentative

Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore

Diffusione di buone pratiche d'integrazione interne alla scuola.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**



Azioni di coordinamento delle iniziative di contrasto al bullismo, cyberbullismo e diffusione di una cultura legalità

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Progettazione in rete con le altre scuole e altre agenzie educative che implementi lo sviluppo della ricerca-azione metodologica.

Valorizzazione delle esperienze piu' significative: diffusione di buone prassi in contesti dedicati e sempre più organizzati.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere: interventi di educazione all'affettività e alla sessualità e partecipazione ad eventuali progetti e iniziative promossi dal territorio

Supporto alle famiglie meno abbienti mediante la concessione in comodato d'uso di device per la DaD o come strumenti compensativi, con particolare attenzione agli alunni diversamente abili, con BES o con DSA

Supporto a famiglie e docenti mediante lo sportello d'ascolto psico-pedagogico



Attività prevista nel percorso: Progettazione e realizzazione di iniziative per favorire l'inclusione e contro la dispersione scolastica anche in rete con altre scuole.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Funzioni strumentali per l'inclusione, consigli di classe
Risultati attesi	Implementare la collaborazione con le associazioni del terzo settore per contrastare la dispersione scolastica e favorire il successo formativo.

● **Percorso n° 3: ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA- VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE E INTEGRAZIONE COL TERRITORIO**

Il percorso intende rendere sempre più trasparente e funzionale la struttura dell'organizzazione scolastica attraverso una chiara delineazione di ruoli e responsabilità e favorendo, al contempo, il passaggio di informazioni e le occasioni di collaborazione tra diverse figure professionali.

Ampio spazio si intende dare alla valorizzazione delle risorse professionali, alle opportunità di formazione ed alla sperimentazione di attività didattiche innovative.



L'Istituto di Squillace non solo si propone di favorire la partecipazione dei docenti ad iniziative di formazione promosse dalla rete d'ambito o da enti esterni, purché coerenti con le priorità delineate dal seguente Piano, ma si fa esso stesso promotore di attività formative interne.

Sarà favorita la condivisione e diffusione di buone prassi. Inoltre, nella consapevolezza che un'azione educativa efficace non può essere condotta da una scuola isolata dal contesto, l'Istituto ha progressivamente attuato un'azione di coinvolgimento del territorio e delle famiglie. Si intende ulteriormente rafforzare l'azione sinergica tra scuola, famiglia e territorio.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Contenere la varianza TRA le classi (Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra le classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento)

Traguardo

Tendenza alla percentuale media nazionale italiana

Priorità

Miglioramento dei livelli di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Tendenza alla percentuale media nazionale italiana

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Ambiente di apprendimento**

Intensificazione delle attività laboratoriali basati su metodologie didattiche innovative nei tre ordini di scuola

Utilizzo delle

Partecipazione a gare e concorsi sia interne all'Istituto che organizzate da altre agenzie educative del territorio o nazionali

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Utilizzo sistematico di protocolli organizzativi e chiara definizione di ruoli ed incarichi per una gestione efficace dell'istituto

Adozione di report strutturati per le verifiche in itinere e finali delle attività delle Funzioni Strumentali

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Organizzazione di corsi di formazione interni o adesione ad iniziative formative esterne in coerenza con quanto emerso dall'analisi dei bisogni ed in coerenza con gli obiettivi del Piano di Miglioramento



Ampliamento delle occasioni di arricchimento professionale: collaborazioni con università, reti di insegnanti, stage formativi

Progettazione in rete con le altre scuole e altre agenzie educative che implementi lo sviluppo della ricerca-azione metodologica.

Valorizzazione delle esperienze più significative: diffusione di buone prassi in contesti dedicati e sempre più organizzati.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Iniziative di educazione alla salute rivolte agli studenti organizzate in collaborazione con associazioni del territorio e/o sfruttando le competenze professionali presenti nella componente genitori: conoscenza delle tecniche di primo soccorso

Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere: interventi di educazione all'affettività e alla sessualità e partecipazione ad eventuali progetti e iniziative promossi dal territorio

Progettazione integrata col territorio rafforzando il coinvolgimento delle famiglie

Promozione e la valorizzazione dell'interazione e della collaborazione tra scuola, famiglia e servizi territoriali



Progettazione integrata col territorio: incontri periodici con associazioni del terzo settore ed enti locali

Condivisione dei principi educativi con le famiglie attraverso elaborazione di un patto di corresponsabilità

Supporto alle famiglie meno abbienti mediante la concessione in comodato d'uso di device per la DaD o come strumenti compensativi, con particolare attenzione agli alunni diversamente abili, con BES o con DSA

Supporto a famiglie e docenti mediante lo sportello d'ascolto psico-pedagogico

Attività prevista nel percorso: Implementazione dei protocolli d'intesa con le associazioni del terzo settore e con gli Enti Pubblici

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Associazioni



Responsabile

Dirigente Scolastico

Risultati attesi

Implementare la collaborazione con le associazioni del terzo settore per contrastare la dispersione scolastica e favorire il successo formativo di tutti gli alunni mediante un'azione sinergica promossa da tutti gli organismi istituzionali ed educativi del territorio.

Attività prevista nel percorso: Organizzazione di corsi di formazione interni e adesione ad iniziative promosse dalla Rete d'ambito o da reti di scuole con attività di disseminazione delle competenze acquisite

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti
ATA

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Consulenti esterni

Responsabile

Dirigente Scolastico, Gruppo per la formazione

Risultati attesi

Favorire la formazione dei docenti su temi coerenti con il presente Piano per l'Offerta formativa e la disseminazione di buone prassi didattico-educative.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'intercultura dei temi dell'arte, della musica, della creatività, della cultura

Nell'ottica di una scuola vissuta come centro culturale di primo livello del territorio, i numerosi progetti cofinanziati dall'Unione Europea e attuati nel 2022 sono stati tesi a promuovere l'apprendimento, la pratica, la creazione, la conoscenza storico-critica e la fruizione consapevole dei linguaggi artistici quali requisiti fondamentali e irrinunciabili del curriculum, anche in riferimento allo sviluppo delle competenze sociali e civiche e di cittadinanza europea, all'inclusività e alla valorizzazione delle differenze individuali, considerando anche l'apporto di approcci formativi "non formali" e "informali", diretti a favorire l'apprendimento di tutti gli alunni e le alunne e di tutti gli studenti e le studentesse, valorizzando le differenti attitudini di ciascuno anche nel riconoscimento dei talenti attraverso una didattica orientativa: i progetti realizzati erano tesi alla costituzione di orchestre, di gruppi per attività artistiche di area visuale, di piccole 'compagnie di teatro-cinema' con ideazione di cortometraggi ed eventi caratterizzati dal coinvolgimento di studenti di diverse fasce di età, anche attraverso esperienze di tutoraggio fra pari; progettazione di interventi indirizzati a coinvolgere tutti gli studenti in percorsi caratterizzati dalla sinergia di diversi linguaggi artistico performativi e da metodologie didattiche innovative. Alcuni progetti in particolare hanno inaugurato un percorso del tutto inedito rispetto alle esperienze educative didattiche sul territorio. La mission risponde ad un avvertimento urgente anche in ragione degli 'isolamenti' materiali e psicologici determinati da Covid 19. A tal riguardo, a maggiore evidenza del nesso progetto-bisogni, si declinano i seguenti principali aspetti:

1. la comunicazione globale non risparmia i più giovani dall'osservazione di gravi criticità (conflitto tra Natura e Sviluppo tecnologico, intercultura e razzismo, accoglienza e integrazione, ricchezza e povertà, ecc); tematiche che delimitano un perimetro entro cui interpretare l'uomo contemporaneo e che connotano il nostro mondo qui ed ora, disegnando forse il mondo che verrà.
2. Il Covid ha accentuato l'urgenza di rinnovate consapevolezze e condivisioni, con azioni educative concrete e positive.
3. I progetti, quindi, si sostanziano in un intervento educativo di gioiosa visione di speranza e insieme forte impulso alla pratica artistica come modello sociale di convivenza democratica, produttiva, con obiettivi condivisi ma anche regole e gerarchie per risultati efficaci.
4. l'I.C. di Squillace, in area strategica per il



Patrimonio storico monumentale, ha sviluppato negli anni un'identità vocazionale per l'indirizzo artistico musicale, ma avverte oggi, anche attivando Reti con altre scuole di medesima vocazione, la necessità di potenziare l'offerta confrontandosi con realtà rilevanti di settore, proprio per colmare uno spazio ancora lacunoso nella formazione della sensibilità artistica, per lo meno in termini di livelli competitivi per quanto giovanili, e soprattutto perché i ragazzi hanno poche possibilità di approcciare "da vicino e in prima persona" i contesti spettacolistici strutturati e qualificati, in grado non solo di intercettare eventuali talenti individuali, ma soprattutto di creare memorabili esperienze educative volte alla relazione singolo - collettivo e alla connessa concreta produttività.

Il concorso sui temi della storia e dell'estetica del paesaggio

L'Istituto Comprensivo di Squillace, ed i partner Comuni di Valleflorita, di Amaroni, di Staletti, di Squillace, IIS Majorana di Girifalco, organizzano all'interno della programmazione 2022/23, nell'ambito del fondo librario 'Storia del Paesaggio' della Scuola Media Cassiodoro di Squillace, **un** concorso di arte e narrazione per gli studenti degli istituti di Scuola Secondaria di I e II Grado del territorio prossimale.

Il premio/concorso si prefigge di rinsaldare il dialogo poetico e narrativo tra i giovani e il paesaggio, perché parlino per loro stessi e per tutti, e con una voce che sappia scrivere e descrivere percorsi e vedute dal particolare valore estetico. Il premio ha carattere locale ed è diviso in due sezioni per la Scuola Secondaria di I e di II grado.

Al premio possono partecipare gli studenti degli **Istituti di Scuola Secondaria di I e II Grado dell'ambito scolastico A2 della provincia di Catanzaro, gratuitamente**, con **elaborati inediti e a tema libero**;

Ogni autore partecipa con un elaborato comprendente a scelta:

- 1) una narrazione descrittiva e un'immagine pittorica/fotografica **paesaggistica**
- 2) **un filmato descrittivo (max 10 minuti)**

Non sono ammesse narrazioni a più mani: ogni elaborato è **libera ed esclusiva espressione** del talento e dell'ispirazione di ogni singolo partecipante.

Gli elaborati dei partecipanti finalisti verranno donati alla Biblioteca di Storia del Paesaggio della Scuola I.C. di Squillace e pubblicati sul sito WEB scolastico.



La giuria, **composta da esperti**, curerà inoltre una pubblicazione cartacea e digitale ufficiale contenente gli elaborati dei finalisti e le inerenti motivazioni di premio; i partecipanti restano detentori dei **diritti d'autore** sull'elaborato inviato; alla **giuria tecnica** potrebbero venire affiancate personalità della cultura e del mondo accademico componenti una **giuria d'onore**; tutti i membri delle giurie verranno resi noti solo a chiusura delle iscrizioni.

Residenza artistica e convenzioni con il Festival

L'Istituto Comprensivo e la Fondazione Armonie d'Arte, Ente proponente, è stato sede di realizzazione per un'attività di ricerca artistica sul teatro fisico che ha visto coinvolti professionisti e apprendisti, all'interno di uno spazio sala, già identificato come Laboratorio di Musica, ubicato al piano Terra della Scuola Secondaria di I Grado Plesso Squillace Centro.

L'Istituto Comprensivo di Squillace si è speso nel collaborare alla riuscita dell'iniziativa in oggetto accogliendo la possibilità di attuare programmazione e progettazione con Associazioni ed Enti del Terzo Settore.

Avvertendo l'esigenza di favorire la fruizione del contenuto degli incontri, nonché di collaborare con il coordinamento dell'iniziativa per garantire un'occasione formativa attraverso incontri con i consulenti della Fondazione, si è inteso incontrare un'impresa culturale che opera con successo e da anni nel territorio testimoniando anche il processo delle innovazioni in corso.

Il piano scuola 4.0

Il Piano Scuola 4.0 è una straordinaria occasione di innovazione degli ambienti didattici per tutte le scuole, del primo e del secondo ciclo, sviluppato a completamento degli investimenti per la dotazione dei dispositivi digitali nelle classi e per le reti cablate.

L'obiettivo del Piano Scuola 4.0 è la trasformazione digitale della scuola italiana, grazie al più grande investimento per la trasformazione digitale mai fatto.

Il Piano Scuola 4.0 è previsto dal PNRR quale strumento di sintesi e accompagnamento all'attuazione delle relative linee di investimento e intende fornire un supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa.

La denominazione "Scuola 4.0" discende proprio dalla finalità della misura, che è quella di realizzare



ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

Si tratta di un piano di investimento per completare la modernizzazione degli ambienti scolastici italiani che sta avendo atto già da oltre 15 anni, grazie agli importanti interventi del Ministero dell'istruzione.

Il fine ultimo è quello di accompagnare la transizione digitale della scuola italiana, trasformando le aule scolastiche precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali (Azione 1 – Next Generation Classrooms) e potenziando i laboratori per le professioni digitali (Azione 2 – Next Generation Labs).

L'idea è quella che trasformare gli spazi fisici delle scuole, i laboratori e le classi fondendoli con gli spazi virtuali di apprendimento rappresenti un fattore chiave, per favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento, nonché per lo sviluppo di competenze digitali fondamentali per l'accesso al lavoro nel campo della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Le Azioni del Piano Scuola 4.0

Il Piano Scuola 4.0 si compone di due Azioni

Azione 1 – Next Generation Classrooms

È la prima azione del Piano Scuola 4.0 che prevede la trasformazione di almeno 100.000 aule “tradizionali” in ambienti di apprendimento innovativi, in tutte le scuole primarie e secondarie, di I e di II grado.

Per favorire:

l'apprendimento attivo e collaborativo di studenti e studentesse

la collaborazione e l'interazione fra studenti e docenti

la motivazione ad apprendere

il benessere emotivo

il peer learning

lo sviluppo di problem solving

la co-progettazione

l'inclusione e la personalizzazione della didattica

Per consolidare:



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Abilità cognitive e metacognitive (come pensiero critico e creativo, imparare ad imparare, autoregolazione)

Abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione)

Abilità pratiche e fisiche (soprattutto connesse all'uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale)

Per far ciò gli spazi dovranno essere completamente ripensati, a partire dalla dotazione di arredi che dovranno essere per lo meno modulari e flessibili, per consentire rapide riconfigurazioni dell'aula o ancor meglio trasformabili e riponibili fino a liberare completamente lo spazio.

Ma non si tratta solo di ambienti fisici: il Piano Scuola 4.0 insiste in particolar modo sul concetto di "on-life": tutta la progettazione dell'investimento all'interno della scuola dovrà tener conto della dimensione digitale dello stesso e delle metodologie che, all'interno di questi spazi, dovranno trovar voce.

Massima attenzione quindi anche alle tecnologie – a monitor interattivi e dispositivi personali per tutta la popolazione scolastica – ma anche alle tecnologie più nuove, che favoriscono l'esperienza immersiva, con forti collegamenti con ambienti virtuali e nuove competenze digitali, la possibile fruizione di tutte le lezioni da casa, una connettività completa.

L'ambiente d'apprendimento così concepito è uno spazio che non si appiattisce più alla sola didattica frontale ma che promuove la didattica attiva e collaborativa e che quindi dovrà includere accesso a contenuti digitali e software, dispositivi innovativi per promozione di lettura e scrittura, per lo studio delle STEM, del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica educativa.

Ogni aula diventa così un ecosistema inclusivo e flessibile che integra tecnologie e pedagogie innovative

Azione 2 – Next Generation Labs



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

È la seconda azione del Piano Scuola 4.0 per la realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro in tutte le scuole secondarie di II grado.

Questi laboratori – operativi e di indirizzo - permetteranno di ampliare l’offerta formativa dell’istituto con percorsi curricolari, extracurricolari, PCTO.

L’obiettivo è quello di fornire competenze digitali e orientare al lavoro i ragazzi degli istituti secondari di II grado e portarli a conoscere da vicino le realtà effettive degli ambienti professionali.

A seconda degli indirizzi specifici di studio dell’istituto in questi laboratori “tematici”, operativi e innovativi, grazie a strumenti tecnologici e a una didattica mirata, si potranno apprendere:

Robotica e automazione

Intelligenza artificiale

Cloud computing

Cybersecurity

IoT (Internet of things)

Making, modellazione e stampa 3D e 4D

Creazione di prodotti e servizi digitali

Creazione e fruizione di servizi in realtà virtuale e aumentata

Comunicazione digitale

Elaborazione, analisi e studio di big data

Economia digitale, e-commerce e blockchain

I laboratori delle professioni digitali del futuro che nasceranno grazie al Piano Scuola 4.0 permetteranno agli studenti di acquisire competenze digitali specifiche e orientate al lavoro e



trasversali ai diversi settori economici, in coerenza con il profilo di uscita dello studente da ogni indirizzo di studi.

Arredi modulari – Schema classe A

TRASFORMAZIONE DELLE AULE IN AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI

AULE 4.0

L'obiettivo primario delle Next Generation Classrooms è creare ambienti di apprendimento "ibridi", dati dalla fusione degli spazi fisici e digitali.

Attraverso queste nuove classi si pone l'attenzione sull'apprendimento attivo e collaborativo degli studenti, anche con i docenti.

Altri elementi fondamentali del progetto sono l'inclusione e la personalizzazione della didattica.

Le aule innovative favoriscono

1. l'apprendimento attivo e collaborativo degli studenti e delle studentesse
2. la collaborazione e l'interazione tra studenti e docenti
3. la motivazione ad apprendere, il benessere emotivo
4. il peer learning, problem solving , la co-progettazione
5. l'inclusione e la personalizzazione della didattica



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

6. il prendersi cura della propria aula

Contribuiscono a Consolidare

1. le abilità cognitive e meta cognitive
 - i. pensiero critico e creativo
 - ii. imparare a imparare, autoregolazione
2. le abilità sociali ed emotive
 - i. empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione
3. le abilità pratiche e fisiche
 - i. uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale

AULE COME AMBIENTE INNOVATIVO DI APPRENDIMENTO

Nelle nuove e aule

1. Gli Arredi modulari e flessibili consentono rapide configurazioni
2. La Connessione è a banda ultra larga e schermo digitale
3. Facilitano l'accesso a contenuti digitali e software

Sono presenti dispositivi

1. per la fruizione a distanza,
2. per la promozione di scrittura e lettura
3. per la realtà virtuale e aumentata
4. per lo studio delle STEM, del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica

Ogni aula innovativa diventa così un ecosistema inclusivo e flessibile che integra tecnologie e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

pedagogie innovative



Aspetti generali

L'Istituto persegue l'intento di armonizzare il sistema educativo ispirandosi ai valori del rispetto, della collaborazione e della dedizione, per restituire nuova consapevolezza del ruolo di ciascuno nella comunità scolastica. Si pone gli obiettivi della: cittadinanza attiva, e accanto ad essa l'apprendimento dei saperi legati ai linguaggi dell'arte e della musica. Tali azioni si sostanziano nell'educazione letteraria e linguistica anche mediante il potenziamento del tempo scolastico. La progettazione e l'attuazione dell'offerta formativa della scuola scaturisce dalla centralità dei seguenti aspetti:

- riflessione sugli strumenti didattici mediante confronto con famiglie, bambini, alunni e studenti, disponendo con tempestività e consapevolezza per il sostegno e il recupero;
- equilibrio tra etica e razionalità, in una formazione non solo tecnica ma anche umana. Occorre che la didattica non sia fine a se stessa, ma porti quotidianamente a confrontarsi con le proprie motivazioni, i propri scopi, riflettendo sui valori della dimensione sociale dell'apprendere;
- formazione in lingua straniera e implementazione dei livelli di certificazione.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: AMARONI-IC SQUILLACE CZAA87201R

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VALLEFIORITA-IC SQUILLACE CZAA87202T

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CAPOLUOGO-IC SQUILLACE CZAA87203V

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "LA CATENA" IC SQUILLACE CZAA87204X

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: STALETTI'-IC SQUILLACE CZAA872051

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "LA CATENA" IC SQUILLACE CZEE872012

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: AMARONI-IC SQUILLACE CZEE872023

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "CASSIODORO" IC SQUILLACE CZEE872034

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VALLEFIORITA-IC SQUILLACE CZEE872045

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: STALETTI'- IC SQUILLACE CZEE872056

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: SMS "VIVARIENSE "SQUILLACE I.C.
CZMM872011 - Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS AMARONI -I.C.SQUILLACE- CZMM872022

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS STALETTI' -I.C.SQUILLACE- CZMM872033

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS VALLEFIORITA I.C.SQUILLACE- CZMM872044

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



Per l'insegnamento dell'educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), l'insegnamento sarà trasversale a più discipline puntando sulla conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto di sviluppo sociale ed economico.

Secondo quanto deliberato dal Collegio dei Docenti, il monte orario di 33h annuali sarà distribuito le varie discipline secondo quanto di seguito indicato.

I docenti coordinatori di classe esprimeranno la valutazione relativa ad educazione civica previa consultazione dei docenti del team.

Scuola primaria

Disciplina	Monte ore annuale destinato all'Educazione Civica
Italiano	5h
Inglese	3h
Arte	3h
Musica	3h
Educazione Fisica	3h
Religione	3h
Musica	3h
Storia	4h



Geografia	3h
Matematica	4h
Scienze-Tecnologia	3h

Scuola Secondaria di I grado

Disciplina	Monte ore annuale destinato all'Educazione Civica
Italiano	4h
Inglese e seconda lingua comunitaria	3h+3h
Arte	3h
Musica/Strumento musicale	3h
Educazione Fisica	3h
Religione	3h
Storia	2h
Geografia	2h
Matematica	3h
Scienze+Tecnologia	2h+2h



Curricolo di Istituto

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SQUILLA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

“Il curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità di istituto” (Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012).

Il curricolo verticale è uno strumento disciplinare e metodologico realizzato dai docenti dei diversi gradi di scuola, per raggiungere le finalità generali espresse dalle Indicazioni Nazionali che pongono lo studente al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi relazionali, corporei, religiosi.

Esso perciò

- è espressione del P.T.O.F del nostro Istituto ed è parte integrante del progetto educativo in esso delineato;
- è un percorso finalizzato allo sviluppo delle competenze fondamentali per decodificare la realtà;
- descrive l'intero percorso formativo dello studente;
- è costruito nel rispetto dei vincoli dettati dalle Indicazioni Nazionali.

Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. I docenti della Scuola dell'infanzia, della scuola Primaria e della scuola Secondaria di I grado dell'Istituto Comprensivo di Squillace, riuniti in apposite commissioni,



hanno elaborato un Curricolo Verticale sulla base delle Indicazioni Nazionali. L'attività di riflessione collegiale sulla revisione del curricolo verticale è stata avviata nell'anno scolastico 2021/22 per concludersi nel corrente anno scolastico con l'elaborazione di un nuovo documento che è il risultato di un lungo lavoro di riflessione e confronto.

Il Curricolo fissa i traguardi da raggiungere in ogni annualità, perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale rispetto allo sviluppo cognitivo, affettivo sociale e relazionale degli alunni e verticale fra i diversi ordini di scuola. Esso delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo. L'IC di Squillace si sforza di promuovere un processo continuo di sviluppo delle competenze. L'idea di fondo è quella della "inesauribilità delle competenze" ed è per questo motivo che l'organizzazione del nostro curricolo è fondata sul principio dell'apprendimento permanente.

In questa ottica, il curricolo non può prescindere da alcuni punti- cardine:

- l'attenzione all'alunno e ai suoi bisogni, educativi e non;
- la considerazione che le discipline che sono punti di vista parziali con cui si indaga la realtà e che solo la loro integrazione in un quadro organico consente che esse contribuiscano allo sviluppo di competenze culturali di base;
- la progettazione di un percorso che, partendo dai campi d'esperienza della Scuola dell'Infanzia, passi per le aree disciplinari della Scuola Primaria e guardi ai traguardi che i nostri alunni saranno chiamati a raggiungere alla fine della Scuola Secondaria di primo grado, con il conseguimento dell'obbligo scolastico (D.M. 139/07);
- la valutazione dei risultati conseguiti, secondo modalità oggettive e condivise da tutti.

Il curricolo verticale si colloca, quindi, in una prospettiva nazionale ed europea; promuove il dettato costituzionale e democratico per la crescita e lo sviluppo delle competenze degli alunni, così come delineato nel profilo dello studente relativo alle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.



Allegato:

Curricolo IC Squillace.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo Verticale d'Istituto si arricchisce e si completa attraverso il curricolo di Educazione Civica, insegnamento trasversale che caratterizza tutti gli ordini di scuola.

Allegato:

firmato_1602932668_SEGNATURA_1602931238_curricolo_verticale_educazione_civica_corretto.pdf

Approfondimento

CURRICOLO D'ISTITUTO

“.....nel nostro tempo la “mission” fondamentale dell’istruzione è aiutare ogni individuo a sviluppare tutto il suo potenziale e a diventare un essere umano completo, e non uno strumento per l’economia, l’acquisizione delle conoscenze e delle competenze deve essere accompagnato da un’educazione del carattere, da un’apertura culturale e da un interessamento alla responsabilità sociale.” Dal “Libro Bianco su Istruzione e Formazione – Insegnare e apprendere”.

Il curricolo rappresenta il cuore didattico del Piano dell’Offerta Formativa. La costruzione di un curricolo verticale d’istituto si realizza attraverso un processo che sviluppa e organizza la ricerca e l’innovazione educativa, in quanto è espressione della libertà d’insegnamento e dell’autonomia scolastica. Nel corso dell’anno scolastico 2021/2022 si è avviato un lavoro di riflessione collegiale che ha prodotto per l’elaborazione di un nuovo Curricolo Verticale d’Istituto, capace di rispondere più adeguatamente alle esigenze formative degli allievi.

L’insegnamento e l’apprendimento dell’educazione civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di una istituzione scolastica. L’Istituto comprensivo di Squillace nella pratica didattica ed educativa ha sempre dato grande rilevanza a tematiche volte a promuovere lo sviluppo di una cittadinanza attiva e consapevole, sia attraverso attività curricolari che mediante progettualità extracurricolari.

La scuola è la prima palestra di democrazia, la comunità in cui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a



vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

Nella stesura del Curricolo Verticale del nostro istituto, al fine di favorire il pieno sviluppo delle competenze trasversali, si fa riferimento ai seguenti criteri guida:

- continuità: progressione e armonizzazione del percorso scolastico,
- essenzialità: individuazione di alcuni saperi essenziali e contenuti irrinunciabili,
- trasversalità: sviluppo di abilità trasversali e procedure di transfer,
- inclusività: strategie volte a favorire il successo scolastico di tutti gli alunni.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Per uno stile di vita sano

SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE-La trasversalità del progetto, prevede, non solo l'avviamento dell'Atletica leggera, ma anche vere lezioni di attività motoria per abituare i bambini al movimento, al giusto movimento, e per dare loro la possibilità di fare sport nell'orario scolastico, anche a chi non ha la possibilità di farlo in altri momenti della giornata. La cultura del movimento e una sana alimentazione sono elementi fondamentali per una reale prevenzione delle malattie cardiocircolatorie, diabetiche, dovute alla sedentarietà e al sovrappeso purtroppo in aumento nei bambini che appartengono alla nostra società. Questo progetto consente di avvicinare tutti i bambini alla pratica ludico-sportiva fin dai primi anni di scuola. I bambini della scuola dell'infanzia sono infatti coinvolti All'attività fisica si associano percorsi finalizzati alla diffusione di corrette pratiche alimentari per uno stile di vita sano: da una sana merenda a scuola grazie all'iniziativa ministeriale Frutta nelle scuole allo studio delle proprietà essenziali dei cibi, della piramide alimentare, alla dieta mediterranea. ATTIVITA' PREVISTE Giochi e attività sportive anche nell'ambito di iniziative ministeriali come "Bimbi insegnanti in campo", "Una Regione in movimento", "Sport di classe", "I Campionati studenteschi", "BiciScuola", Frutta nelle scuole,... DESTINATARI: alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado RISORSE PROFESSIONALI: risorse interne ed eventuale partecipazione di esperti esterni RISORSE MATERIALI NECESSARIE/SPAZI: aule, palestre, spazi esterni degli edifici scolastici

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese Il progetto mira ad incentivare la partecipazione di tutti



gli alunni, incoraggiare la pluralità e l'interscambio tra le materie educative, appassionare gli alunni al movimento e guidarli verso la pratica di una corretta alimentazione, rendere attivo fin dall'infanzia lo stile di vita da mantenere con futuri vantaggi in termini di salute e di benessere. Interiorizzazione del rispetto dei compagni che possono diventare avversari in alcuni momenti della lezione, migliorando così la collaborazione, cercando di superare i possibili conflitti che fanno parte di una classe o di un gruppo. Le proposte offerte dagli insegnanti che seguiranno il progetto saranno ampie, differenziate e flessibili nei confronti delle classi con difficoltà di apprendimento o con disabilità.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● SENSIBILIZZAZIONE ALLA LINGUA INGLESE- SCUOLA DELL'INFANZIA

SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE- Il progetto prevede la sensibilizzazione alla lingua inglese nella scuola dell'infanzia. Il gioco rappresenta una risorsa fondamentale della scuola dell'infanzia, esso può concorrere a costruire quei contesti comunicativi e operativi che facilitano e motivano il bambino all'apprendimento. Tutte le situazioni di apprendimento della lingua inglese dovranno rispettare oltre alla dimensione ludica, la globalità e la trasversalità dei campi di esperienza, cioè dovranno includere esperienze motorie, linguistiche, affettive, emozionali, sociali, musicali. **ATTIVITA' PREVISTE-** Le attività saranno presentate gradualmente e ripetute più volte, diverranno una narrazione continua, realizzando in tal modo una situazione di base che progressivamente consentirà l'inserimento di nuovi vocaboli. L'accostamento alla lingua inglese sarà basato sull'azione corporea e integrata da una narrativa semplice: filastrocche, canzoni, cartoni animati in lingua inglese. **DESTINATARI:** alunni della scuola dell'infanzia **RISORSE PROFESSIONALI:** docenti interni abilitati all'insegnamento della lingua inglese **RISORSE MATERIALI NECESSARIE/SPAZI:** aule



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Sviluppare le capacità funzionali: attentive, simboliche, di ascolto e di comprensione. Favorire la curiosità dei bambini verso codici linguistici diversi sin dalla scuola dell'infanzia per facilitarne l'apprendimento

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● LABORATORIO CREATIVO-MANIPOLATIVO SCUOLA DELL'INFANZIA

SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE- Le attività sono rivolte a tutti i bambini che frequentano le sezioni delle scuole dell'infanzia. Il laboratorio creativo-manipolativo costituisce il momento di attività esperienziali e di apprendimenti realizzati attraverso una dimensione ludica e manuale. Nelle attività di laboratorio il bambino sviluppa ed affina la creatività e la propria fantasia, attraverso l'uso di materiali diversi, di tecniche espressive stimolanti, che gli permettono di plasmare con il coinvolgimento delle proprie energie ed emozioni un qualcosa di unico, di



personale, di nuovo, di artistico. L'idea del laboratorio nasce con l'intenzione di soddisfare il bisogno di fare, di creare e di esprimersi nel bambino, che ama lavorare con i materiali plasmabili. Questa attività, oltre che a procurargli un immediato piacere di tipo senso-motorio, gli offre un importante risvolto simbolico ovvero il sentirsi protagonista nel modellare la realtà esterna e lo avvia alla consapevolezza che ogni sua azione lascia un'impronta, e questa è espressione di sé. Le attività laboratoriali guideranno gli alunni alla scoperta a livello sensoriale delle caratteristiche di diversi tipi di materiali e a cogliere le differenze tra opere bidimensionali (il disegno) e quelle tridimensionali (la scultura). Il progetto si configura come un approccio sempre più significativo al linguaggio grafico-plastico, che passa attraverso l'evoluzione delle capacità motorie al controllo più consapevole delle abilità manipolative sui materiali in stretta relazione con il vedere, il sentire, l'emotività e la capacità di concettualizzazione del bambino.

ATTIVITA' PREVISTE- Esplorazione e manipolazione libera e guidata di materiali amorfi e non, giochi di percezione tattile, attività di strappo, ritaglio, incollaggio, creando bassorilievi su lastre di creta, das, plastilina, tavolette, utilizzando texture varie, foglie, sassi, conchiglie; riprodurre semplici forme di opere pittoriche, realizzare collages, mosaici, costruzione di maschere fantasiose di oggetti regalo per ricorrenze.

DESTINATARI: alunni delle scuole dell'infanzia

RISORSE PROFESSIONALI NECESSARIE: personale interno

RISORSE MATERIALI NECESSARIE/SPAZI: aule, laboratori

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese Sviluppare nei bambini inventiva e manualità attraverso manipolazione, costruzione, assemblaggio. Progettare e realizzare la trasformazione di un semplice materiale in un oggetto finito e definito. Usare la fantasia per trasformare ciò che ci circonda. Educare ad un diverso uso dei materiali e delle varie tecniche grafico-pittorico-plastiche. Attuare forme di riciclaggio, favorendo la cultura del non-spreco.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● CLASSI APERTE...A DISTANZA

SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE: Il progetto mira a sfruttare le nuove tecnologie e le risorse offerte dalla creazione di ambienti di apprendimento virtuali al fine di ridurre la varianza TRA le classi parallele del nostro istituto. Le classi virtuali diventano luogo d'incontro con gli studenti che frequentano le classi parallele dell'istituto per attività di socializzazione e sperimentazione di attività didattiche laboratoriali. Potranno essere organizzate con tale modalità gare di lettura e/o di logica, lezioni su temi specifici, attività di dibattito e di riflessione collettiva. **DESTINATARI:** alunni delle scuole primarie e secondarie **RISORSE PROFESSIONALI:** docenti dell'istituto **RISORSE MATERIALI NECESSARIE/SPAZI:** laboratori, aule dotate di LIM e connessione alla rete internet

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

obiettivi formativi e competenze attese: il confronto diretto con studenti e docenti di altre classi e la conseguente creazione di una "classe allargata", potrà fornire stimoli nuovi e maggiore motivazione allo studio.

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● AMICA TERRA- EDUCAZIONE AMBIENTALE

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni dell'istituto, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di I grado. Con attività calibrate in base all'età dei destinatari, esso mira a sensibilizzare gli alunni sull'importanza della tutela del territorio attraverso la scoperta delle bellezze paesaggistiche e del patrimonio artistico e culturale. ATTIVITA' PREVISTE- Lettura di storie su temi legati al rispetto dell'ambiente, filastrocche, poesie e canzoni,... Organizzazione di manifestazioni per la "Festa dell'albero", in collaborazione con il Nucleo Carabinieri per la Biodiversità e/o con LegAmbiente. Laboratori di riciclo. Visite guidate alla scoperta del patrimonio ambientale e naturalistico con esperti (personale del Corpo Forestale dello Stato,...), produzione di elaborati e prodotti multimediali sulle esperienze effettuate anche nell'ambito di iniziative ministeriali e non. Partecipazione a concorsi locali e nazionali sul tema. DESTINATARI- alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

Il progetto si propone di "Legare" i giovani al proprio territorio per farlo conoscere e rispettare, attraverso lo studio degli ecosistemi e dell'ambiente naturale

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Spazi esterni dei plessi scolastici
Biblioteche	Classica
	Informatizzata

● Voce di Vento- Associazione Terra di Mezzo

Obiettivi: Sensibilizzare alla lettura espressiva "ad alta voce" un pubblico esteso e diversificato in particolare bambini e ragazzi, anche attraverso forme di collaborazione con le istituzioni scolastiche. Organizzare eventi di lettura ad alta voce in diversi contesti con attori/lettori professionisti. Organizzare laboratori sulle tecniche di lettura "ad alta voce". Il programma Voce di Vento avrà la durata di un anno (giugno 2022-giugno 2023) e prevede l'organizzazione delle seguenti attività: 1. Pagine in scena: reading mensile (da febbraio 2023 ad aprile 2023) in collaborazione con gli studenti delle scuole superiori. L'attività di preparazione potrebbe svilupparsi nei mesi previsti e in coincidenza con l'apertura del Maggio dei libri (23 aprile). Ad aprile si potrebbero programmare gli eventi nei teatri: reading organizzati con gli studenti alla presenza di attori e lettori esperti. Poiché "il Fondo per la promozione del libro e della lettura prevede tra le linee di intervento, anche quella di sostenere i "progetti di lettura dei classici della letteratura mondiale presso i teatri, anche in collaborazione con fondazioni, associazioni,



biblioteche e librerie, all'interno di festival e di programmazioni artistiche e culturali" (art. 3, co.1, lettera d)", si suggerisce di utilizzare pagine tratte dai classici magari concordando le tematiche con gli organizzatori. 2. A voce alata cinque mesi settembre/novembre (2022) /gennaio/marzo/maggio (2023) e coinvolge le scuole primarie e secondarie di primo grado. Nei mesi indicati è prevista l'attivazione e la conduzione di laboratori e l'organizzazione di reading presso le scuole primarie e secondarie di primo grado. Le attività si potranno svolgere in tempi diversi nelle diverse province. 3. La parola che affabula ottobre e dicembre 2022 e febbraio e aprile 2023. In questa rassegna verranno coinvolte le scuole secondarie di II grado con l'organizzazione di laboratori di lettura ad alta voce e reading. 4. La parola che nutre da settembre 2022 a maggio 2023 che prevede laboratori per genitori di bambini 0-3 e letture mensili (a esempio quello già programmato presso lo spazio gioco LA MARUCA di Valleflorita). 5. La parola che cura presso le case di riposo per anziani. Prevede 3 incontri nei mesi di ottobre 2022 (festa dei nonni) dicembre 2022 (letture dell'avvento) marzo 2023 (letture di primavera). Per quanto riguarda questa rassegna, a esempio, sono già in programma le letture a cura della Terra di Mezzo nella RSA San Giuseppe di Squillace. 6. La parola che sorprende classici della letteratura mondiale da ottobre 2022 a maggio 2023 presso le biblioteche. Gli incontri saranno organizzati per le diverse province coinvolgendo le biblioteche territoriali (a esempio la biblioteca De Nobili a Catanzaro e la Biblioteca delle donne di Soverato e presso altre biblioteche del territorio). Qui si tratta di accordarci sulle date, di definire il programma e di proporre gli attori/lettori. All'interno di questa attività possono essere organizzate letture in occasione del Dantedì (25 marzo 2023). 7. La parola tra cielo e mare reading e partecipazione a rassegne nel periodo estivo e in aree turistiche. Saranno organizzati reading e maratone di lettura presso villaggi turistici e all'interno di eventi/festival nelle diverse province. 8. La parola vagabonda. Sarà appositamente allestita una vettura itinerante per letture di strada. Di concerto con sindaci e assessorati alla cultura si intraprenderà un viaggio tra alcuni Comuni calabresi non dotati di biblioteche o in quartieri periferici, allestendo piccole biblioteche mobili, dischiudendo valigie di libri e organizzando reading all'aperto. Per quanto riguarda le scuole aderenti al progetto saranno intraprese le seguenti azioni: 1. Libri a ricreazione: gestita autonomamente dalle scuole partecipanti al progetto. Far diventare la lettura ad alta voce pratica quotidiana utilizzando il tempo della ricreazione che verrebbe esteso di una decina di minuti. In questo modo la lettura non sarebbe più "affare esclusivo del docente di lettere" ma diventerebbe una responsabilità condivisa dal team docente. La ricorrenza dell'attività porterà sicuri benefici. 2. Librolandia: allestimento di spazi nelle scuole aderenti al progetto appositamente pensati per incontri di lettura ad alta voce. 3. Crescere leggendo: organizzazione di maratone di lettura mensili (anche legate a ricorrenze e date importanti per la scuola) organizzate anche autonomamente dalle Biblioteche partner + Torneo di lettura finale. L'Associazione e i partner interessati, parteciperanno ad alcune delle maratone mensili, organizzate nelle scuole delle



diverse province dai referenti sul territorio. Presiederanno le giurie provinciali e organizzeranno il Torneo finale. È prevista una donazione di libri per finalisti e vincitori. Dal un punto di vista prettamente operativo il progetto Voce di Vento prevede la conduzione dei laboratori e l'organizzazione di reading. I partner contatteranno le scuole, raccoglieranno gli iscritti per i laboratori gratuiti di lettura ad alta voce, sceglieranno i testi su cui impostare il reading (all'interno delle schede progettuali e d'intesa con l'Associazione Terra di Mezzo), rileveranno le presenze (registro firme), testimonieranno con foto e brevi video le attività, monitorando la partecipazione. Le scuole e le biblioteche individueranno anche gli spazi per lo svolgimento delle attività laboratoriali e per lo spettacolo finale e predisporranno il necessario supporto audio. Ad oggi il progetto conta circa 40 partner tra municipalità, librerie, biblioteche, istituti scolastici, associazioni e altri enti del privato sociale. Tutte le spese inerenti il progetto sono a carico dell'Associazione Terra di Mezzo con la quale le stesse vanno concordate. I partner dopo aver siglato l'accordo di partenariato e avere così aderito al progetto, sceglieranno dalla scheda di sintesi le attività e i modi della collaborazione e formalizzeranno la loro proposta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● Piccoli eroi a scuola, il gioco motorio per lo sviluppo delle attività di base nella Scuola dell'Infanzia

Nella scuola dell'infanzia l'attività ludico-motoria rappresenta un elemento determinante per la progettazione degli interventi educativi e didattici perché facilita la conoscenza di sé e dell'altro, la relazione con i pari e con gli adulti di riferimento, l'espressione e la comunicazione di bisogni e di sentimenti, il benessere psicofisico. Le attività proposte per questa fascia d'età mirano a sviluppare il senso dell'identità personale, del gioco e del lavoro costruttivo e creativo con gli altri bambini, della percezione di appartenere a una comunità. Attraverso le esperienze ludico-motorie proposte, s'intende potenziare abilità per affrontare con maggiore sicurezza i futuri segmenti scolastici. Il progetto "Piccoli Eroi a Scuola", promosso dall'Ufficio Scolastico per la Calabria nel 2020, partendo dai campi di esperienza e attraverso l'aspetto ludico delle sue attività, permette di iniziare ad "acquisire competenze attraverso il giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

I contenuti sono finalizzati allo sviluppo delle abilità di base di tutte le aree della personalità dei bambini dai 3 ai 5 anni, in linea con le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. n. 254 del 2012).

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---------------------------------------------------------------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● Frutta nelle scuole ed iniziative di educazione alimentare

“Frutta e verdura nelle scuole” è un programma promosso dall’Unione Europea, realizzato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, e svolto in collaborazione con il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, il Ministero della Salute, Agea, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano. Il programma è rivolto ai bambini che frequentano la scuola primaria (6-11 anni) e ha lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione. A questo scopo, l’obiettivo del programma è quello di: divulgare il valore ed il significato della stagionalità dei prodotti; promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare; diffondere l’importanza della qualità certificata: prodotti a denominazione di origine (DOP, IGP), di produzione biologica; sensibilizzare gli alunni al rispetto dell’ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari. Le misure di accompagnamento programmate



dal Ministero hanno quale obiettivo prioritario quello di "informare" e sviluppare un consumo consapevole della frutta e della verdura, privilegiando la distribuzione del prodotto fresco. Il programma prevede la realizzazione di specifiche giornate a tema, quali visite a fattorie didattiche, corsi di degustazione, attivazione di laboratori sensoriali, al fine di incoraggiare i bambini al consumo di frutta e verdura e sostenerli nella conquista di abitudini alimentari sane.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Acquisizione di corrette abitudini alimentari

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● CERTIFICAZIONI E PROGETTI PER LA LINGUA INGLESE Secondaria I Grado Improving my English Infanzia Play with me Primaria All together

La scuola è sede di certificazioni Trinity e Cambridge. Il progetto si propone di fornire agli alunni che intendono ottenere le suddette certificazioni le competenze necessarie per il superamento dei relativi modulo. Fin dalla scuola primari è possibile iniziare il percorso delle certificazioni



Trinity. ATTIVITA' PREVISTE- Attività di ascolto , dialogo, comunicazione scritta. Obiettivi formativi e competenze attese Promuovere le eccellenze anche con l'uso delle nuove tecnologie. Sviluppare le competenze linguistiche. DESTINATARI- alunni delle scuole primarie e secondarie per le certificazioni Trinity; alunni delle scuole secondarie per le certificazioni Cambridge

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze linguistiche relative alle lingue comunitarie.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	----------------------------------------------------

Risorse professionali	Risorse interne ed esterne
-----------------------	----------------------------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Aule	Aula generica
------	---------------

● "GIOCHI MATEMATICI DELLA BOCCONI" E "GIOIAMATHESIS"

SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE- Il progetto intende elevare la percentuale degli alunni che si



collocano nei livelli alti delle prove standardizzate nazionali di Matematica. ATTIVITA' PREVISTE- Esercitazioni, attività volte allo sviluppo delle capacità logiche, attività laboratoriali finalizzate ad affrontare con successo i test finali. Svolgimento di un certo numero di simulazioni. Obiettivi formativi e competenze attese. Promuovere le eccellenze anche con l'uso delle nuove tecnologie. Sviluppo delle competenze in ambito logico-matematico. DESTINATARI- alunni delle scuole primarie e secondarie

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze logico-matematiche

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

- **A scuola d'inclusione- Voci d'insieme- Supporto psicologico PROGETTO POR**
-



Prende avvio il Servizio di Supporto Psicologico scolastico per alunni, genitori e personale di questo Istituto nell'ambito del progetto POR 'Voci d'insieme' e grazie al protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Istruzione e il Consiglio Nazionale Ordine Psicologi. I tre istituti della rete Atena hanno attivato il percorso b del Progetto POR A scuola di inclusione: Voci di insieme un progetto di supporto psicologico che si avvarrà di tre professionisti esterni, con l'obiettivo di fornire supporto psicologico alla comunità scolastica per promuovere il benessere e l'inclusione di tutti e di ciascuno quali attori del processo di insegnamento-apprendimento dei nostri allievi. Infatti, la rete Athena continua a mettere a disposizione di alunni, genitori, docenti e personale ATA di tutti i plessi, la possibilità di fruire dello sportello psicologico, uno strumento utile per supportare la comunità scolastica ad affrontare le difficoltà relazionali, i traumi psicologici e per prevenire l'insorgere di forme di disagio e/o malessere psico-fisico, in questo momento di così forte stress emotivo. Saranno organizzate tavole rotonde e iniziative molteplici. a) attivazione del servizio di supporto psicologico per fornire ascolto, supporto psicologico e soccorso emotivo, realizzando: – interventi di ascolto e di gestione di comportamenti problematici che evidenzino difficoltà di inserimento a scuola o il rischio di abbandono/insuccesso, connessi soprattutto all'attuale emergenza da covid-19; – interventi di ascolto e supporto al nucleo familiare, al fine di rafforzare le capacità di resilienza e le competenze sociali necessarie ad affrontare il disagio personale nel contesto scolastico, familiare e sociale; b) interventi di ascolto e supporto al personale scolastico, allo scopo di fronteggiare fenomeni di ansia e disagio causati dal contesto emergenziale; c) interventi di ascolto e incontri formativi per, docenti e famiglia al fine di conoscere il professionista in carica e le finalità e gli obiettivi dello sportello d'ascolto psicologico. Ferma restando la possibilità di realizzare incontri in presenza e a distanza in considerazione della scelta volontaria dell'utente, le consulenze saranno svolte, previo appuntamento in giorni dedicati allo sportello d'ascolto, in relazione ai casi da affrontare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

benessere psicologico e l'inclusione di tutti gli attori del processo di insegnamento-apprendimento.

Destinatari

Altro

Risorse materiali necessarie:

Aule

Ambiente virtuale

● Una pagella per l'ambiente- S.T.E.M. Progetto POR Voci d'insieme

approfondimento scientifico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Conoscenza più approfondita di tematiche scientifiche e sensibilizzazione degli alunni verso la sostenibilità ambientale

Risorse materiali necessarie:

● **Orientamento in uscita e continuità verticale**

SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE- Si lavora sugli alunni dei tre segmenti scolastici al fine di favorire la continuità didattica e l'orientamento in uscita. ATTIVITA' PREVISTE-Attività di prima accoglienza per gli alunni e le famiglie; attivazione di progetti all'interno del curricolo verticale che consentano lo sviluppo di competenze trasversali e verticali. Visite degli alunni dei plessi dell'infanzia alle scuole primarie e di questi ultimi alle scuole secondarie di I° per conoscere le strutture, familiarizzare con i compagni e gli insegnanti attraverso attività comuni di laboratorio musicale, teatrale...Incontri tra gli insegnanti delle classi terminali dei diversi segmenti scolastici e quelli delle classi iniziali riguardanti le competenze in uscita nonché informazioni utili sugli alunni, in particolare quelli in situazione di disagio per un loro inserimento positivo nella nuova realtà scolastica. Manifestazioni comuni celebrative e/o culturali, ludico-ricreative, teatrali. Somministrazione di questionari e tests di monitoraggio, spazio di ascolto per gli alunni in uscita dalla secondaria di I°. Giornate di apertura della scuola per l'orientamento in uscita. Progetti dedicati. Si collocano in questa macro-area progettuale anche i progetti di "orientamento in entrata" alla scuola secondaria di I grado "Musicando Imparo" e "Alì per volare". Il primo sviluppa attività propedeutiche lo studio di uno strumento musicale indirizzate agli alunni uscenti dalla scuola primaria, il secondo intende creare un "ponte" tra scuola primaria e secondaria sostenendo e guidando gli alunni nel passaggio da un ordine di scuola al successivo

DESTINATARI- alunni di tutti gli ordini di scuola dell'istituto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Favorire il successo formativo dell'alunno nel passaggio da un segmento scolastico all'altro.
Elevare la percentuale di alunni che proseguono con successo nei successivi gradi di istruzione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Cittadini consapevoli e attivi

SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE- Nelle sezioni/classi dell'I.C. si attuano già interventi finalizzati allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il presente progetto intende dare organicità alle diverse attività e sollecitarne l'ulteriore approfondimento delle tematiche trasversali di educazione civica. ATTIVITA' PREVISTE- Buone pratiche quotidiane- Letture, approfondimenti, riflessioni e discussioni guidate sui temi inerenti al progetto- Produzione di elaborati anche in formato digitale- Partecipazione ad iniziative del territorio- Adesione a progetti/concorsi quali ad es.: - "Vorrei una legge che", progetto/concorso indetto dal Senato della Repubblica e dal MIUR, rivolto agli alunni delle classi quinte della scuola primaria e prime della scuola secondaria di primo grado. - "Parlawiki- Costruisci il vocabolario della democrazia", indetto dalla Camera dei deputati e dal MIUR e rivolto agli alunni delle classi quinte della scuola primaria e di tutte le classi della scuola secondaria di I grado- - Progetti di educazione finanziaria promossi dalla Banca d'Italia in accordo con il MIUR. - "Cittadino domani-Crescere nella legalità", concorso



bandito dall'Amministrazione comunale di Valle Fiorita e dall'I.C. di Squillace, in collaborazione con l'associazione "Terra di mezzo" e la Biblioteca Comunale "Biblioteca Errante". Il concorso è rivolto agli alunni delle classi IV e V della Scuola Primaria ed a tutte le classi della SSIG. - Partecipazione ad attività promosse da "Generazioni Connesse" e ad iniziative formative organizzate dall'Istituto, anche in collaborazione con altre istituzioni (ad esempio, Polizia postale), per contrastare il fenomeno del cyberbullismo. - Rete di scopo tra il nostro Istituto, l'I.I.S. Majorana di Girifalco, l'I.C. di Girifalco e l'I.C. di Borgia finalizzata alla condivisione di risorse umane (docenti di potenziamento) messe a disposizione dall'I.I.S. Majorana di Girifalco. Le attività saranno finalizzate al miglioramento delle competenze degli alunni in materia di Cittadinanza e Costituzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Promuovere l'inclusività e valorizzare le esperienze significative. Favorire lo sviluppo di competenze trasversali di cittadinanza e costituzione (imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione). Costruzione del senso di legalità e sviluppo di un'etica della responsabilità, che si concretizzano in azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie (la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, ecc.). Partendo dalle buone pratiche, si innesta l'attività di ricerca e riflessione tesa a stimolare il raggiungimento delle seguenti finalità: stimolare la



consapevolezza dell'esistenza di diritti e doveri della persona; conoscere e/o approfondire il concetto di cittadinanza attiva e i principi fondanti della Costituzione; conoscere gli organismi e le funzioni amministrative dello Stato italiano; conoscere alcune importanti dichiarazioni internazionali sui diritti umani, instaurare relazioni collaborative con i soggetti istituzionali che operano nel territorio; sviluppare atteggiamenti consapevoli in materia di educazione finanziaria; promuovere l'uso responsabile della rete

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Aula generica

● Progetto POR "Voci d'insieme"- Modulo "Una valigia di emozioni"

Il progetto "Una valigia di emozioni" Corso 1 è destinato agli alunni eterogenei della scuola primaria di Amaroni di II^a e III^a. Rendere consapevoli i corsisti delle variabili coinvolte durante la fase di apprendimento: emozioni, autostima, motivazione, socializzazione. • Ampliare l'empatia. • Prevenire il disagio scolastico ed attuare interventi educativi mirati alla dispersione scolastica. • Contribuire al miglioramento della qualità della vita sociale ed allo sviluppo economico attraverso l'innalzamento dei livelli di apprendimento nell'area delle competenze chiave. • Promuovere la partecipazione alla vita del territorio attraverso il coinvolgimento di associazioni ed enti. • Coinvolgere gli allievi in attività che rafforzino la motivazione e la consapevolezza di sé. Favorire la socializzazione degli allievi che, pur riportando esiti scolastici positivi, hanno problematiche relazionali. • Favorire l'integrazione dei soggetti che vivono in situazioni di svantaggio sociale. • Promuovere l'innovazione metodologica attraverso l'uso delle tecnologie e moduli di didattica alternativa.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Ricadute didattiche Innalzamento della motivazione all'apprendimento; Potenziamento delle competenze audio-orali metacognitive, sapendo utilizzare opportunamente competenze trasversali e life skills; Autonomia nello studio, auto-valutazione per elaborare strategie di miglioramento.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esperto Esterno + Tutor interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Proiezioni



Aula generica

● Progetto POR "Voci d'insieme"- Modulo "Sursum corda...cum musica"

Il progetto è rivolto agli alunni della scuola primaria di Squillace Centro, classi dalla prima alla quinta. Esso è finalizzato a migliorare lo sviluppo senso-percettivo e psicomotorio attraverso esperienze sonore; • Stimolare l'attenzione, la concentrazione, la memoria e le funzioni cognitive, favorendo le capacità funzionali adeguate al contesto di vita; • Promuovere l'espressione dei sentimenti e l'orientamento delle proprie emozioni nel contatto interpersonale; • Favorire l'autostima, la gratificazione, incoraggiando l'indipendenza e l'empowerment; • Facilitare la comunicazione e l'interazione, partendo dal linguaggio non verbale fino al recupero fattibile dell'aspetto linguistico; • Potenziare la partecipazione proattiva e la socializzazione, incrementando l'integrazione nella comunità; • Ottimizzare la qualità della vita quotidiana individuale e comunitaria. Metodologie utilizzate: Tecniche ricettive o d'ascolto (esercizi d'ascolto immediato, sinottico e di associazione; respirazione consapevole; visualizzazione musicale: RAM – Rilassamento attivo con musica e movimento; EISS – Stimolazione d'Immagini e Sensazioni attraverso il Suono); • Tecniche espressive o d'azione (improvvisazione sonora strumentale, vocale e/o corporea; sonorizzazione; TVS . Tecniche Vincolari Sonore; esercizi di coordinazione psicomotoria e body percussion, toning; rhythmic performance); • Tecniche miste o di creazione (evocazione, riproduzione e composizione di canzoni; suono, drammatizzazione vocale e con strumenti musicali; mantralizzazione; gioco di regole con o senza oggetti; dinamiche ricettive con attività complementare – vocalizzazione, verbalizzazione associativa).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Innalzamento della motivazione all'apprendimento; • Potenziamento delle competenze audio-orali sapendo utilizzare opportunamente competenze trasversali e life skills; • Acquisizione di autonomia nello studio, auto-valutazione per elaborare strategie di miglioramento.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● Alla scoperta dell'arte- Progetto per la scuola dell'infanzia

Il progetto nasce dal desiderio di avvicinare i bambini al mondo dell'arte, scoprirne i linguaggi e



stimolarli ad avere un atteggiamento creativo rispetto all'uso del colore e dei materiali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Avvicinamento dei bambini al mondo dell'arte attraverso la scoperta dei suoi diversi "linguaggi"; promozione del senso estetico attraverso l'osservazione, la riproduzione e la trasformazione di produzioni grafiche; rafforzamento della capacità di collaborare per realizzare opere comuni; rafforzamento della fiducia nelle proprie capacità espressive; superamento di inibizioni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● ORIENTAMENTO IN ENTRATA Musicando imparo

Musica per i più piccoli. I maestri di strumento si dedicano alle classi in uscita della scuola primaria per orientare alla scelta del percorso musicale



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Orientare alla scelta consapevole di un percorso nell'ambito delle discipline strumento

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna

● Tra percorsi paesaggi e natura

Il premio/concorso si prefigge di rinsaldare il dialogo poetico e narrativo tra i giovani e il



paesaggio, perché parlino per loro stessi e per tutti, e con una voce che sappia scrivere e descrivere percorsi e vedute dal particolare valore estetico. Il premio ha carattere locale ed è diviso in due sezioni per la Scuola Secondaria di I e di II grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Elevare il livello di conoscenza del territorio e potenziare la sensibilità vocazionale al viaggio

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Magna

● BENESSERE ATTIVO

Gli interventi saranno volti a promuovere il benessere globale dei soggetti costituenti il sistema "scuola": studenti, ma anche insegnanti e genitori. Offrendo uno spazio condiviso o individuale di ascolto, accoglienza e supporto su problematiche relative al comportamento, all'apprendimento, alla comunicazione, alla relazione interpersonale, agli aspetti affettivi ed emotivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Intervenire sui processi relazionali, organizzativi, culturali, interattivi e sociali dei ragazzi - Favorire una miglior integrazione con i pari, con gli insegnanti e con gli adulti in generale - Fornire supporto agli insegnanti per ottimizzare il processo formativo - Promuovere il benessere psicofisico - Offrire sostegno a persone e/o gruppi di ragazzi che manifestano difficoltà e disagio - Partecipare alla costruzione di identità dell'alunno in crescita, del gruppo e della scuola - Promuovere modelli comunicativi - Consolidare la rete dei servizi rivolti ai giovani e alle famiglie . Ruolo del Pedagogista: - osservazioni in classe e attività di consulenza pedagogica ai docenti per meglio individuare possibili difficoltà di gestione della classe. - attività di consulenza pedagogica allo scopo di valutare abilità e motivazione allo studio. - sportello d'ascolto per insegnanti e genitori di tutti gli ordini di scuola interventi a richiesta per particolari necessità in collaborazione con gli insegnanti, i genitori, il dirigente, i referenti di enti che collaborano con la scuola

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● INCONTRI FORMATIVI SULLA LEGALITA'

- Progettazione di attività specifiche di formazione- prevenzione per alunni, quali: 1) Laboratori su tematiche inerenti l'educazione alla cittadinanza; 2) Percorsi di educazione alla legalità; 3) Laboratori con esperti esterni (psicologi); 4) Progetti "coinvolgenti" nei quali i ragazzi siano protagonisti (teatro, sport, video...) • Promozione dello star bene a scuola e valorizzazione di metodologie innovative;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

- Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento del gruppo di progettazione...);
- Comunicazione esterna con CTS, famiglie e operatori esterni in collaborazione con la Funzione Strumentale per gli alunni con BES;
- Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● POTENZIAMENTO ITALIANO LETTURE SUI GENERIS

Progetto sull'ascolto, comprensione e produzione di diverse tipologie testuali dalla fiaba ai vari generi narrativi anche con riferimento all'Italiano come lingua seconda per stranieri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

o Italiano: Comprendere e ascoltare narrazioni per saperne cogliere il senso globale. Arricchimento lessicale anche nella promozione dell'Italiano come lingua seconda. Prendere la parola e partecipare a scambi comunicativi attraverso messaggi chiari e pertinenti. Esporre verbalmente storie personali e fantastiche. o Arte e immagine: Utilizzare tecniche pittoriche, manipolare materiali polimerici a fini espressivi. o Musica: Riconoscere, descrivere, analizzare, memorizzare suoni ed eventi sonori in base ai parametri distintivi, con particolare riferimento all'ambiente che contraddistingue la fiaba trattata. o Geografia: descrivere un ambiente naturale descritto nelle varie tipologie testuali, nei suoi elementi essenziali usando i cinque sensi ed una terminologia appropriata.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● ESPANOL POR TODOS

Breve corso di terza lingua comunitaria. I bambini partecipano ad una conversazione in cerchio (circle time), con domande stimolo, in cui gli interventi sono regolati dal passaggio di un oggetto. L'insegnante conduce e segna alla LIM lo schema del flusso di idee.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Comprendere e ascoltare in lingua spagnola per saperne cogliere il senso globale.
Arricchimento lessicale. Partecipare a scambi comunicativi.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● MATEMATICANDO

Potenziare le competenze matematica nell'ultima classe di Scuola Secondaria di I grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Migliorare le performances nelle discipline logico-matematiche e orientare alla scelta consapevole del percorso di studi

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Progetto Un albero per il futuro

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Risultati attesi

Il progetto dei Carabinieri Forestali si propone di coinvolgere gli studenti in un percorso TRIENNALE di:

- **Conoscenza delle RISERVE NATURALI DELLO STATO E FORESTE DEMANIALI;**
- **Scoperta degli habitat naturali più vicini al proprio territorio e delle specie animali e vegetali che li popolano;**
- **Individuazione di quelle aree dove l'ambiente appare più bisognoso di cure, anche all'interno del proprio plesso scolastico; scegliere le specie vegetali più consone per quell'area e metterle a dimora, prendendosene cura;**
- **Conoscenza dei vantaggi per l'ambiente derivanti dalla presenza di più specie arboree: più piante metteremo a dimora maggiore sarà il risparmio di CO2 . Volendo visualizzare con un grafico la nostra azione vedremo che con il passare degli anni aumenterà il nostro risparmio di anidride carbonica e il beneficio per l'ambiente e per la nostra salute!**
- **Condividere la posizione delle piante su una mappa digitale ci aiuterà a formare un unico grande bosco diffuso da nord a sud. Un patrimonio verde di ossigeno e riduzione dell'inquinamento!**

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- **Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre**



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

- *Il progetto mira a un bosco diffuso piantando alberi nelle diverse scuole d'Italia; è realizzato in collaborazione con il Ministero della Transizione Ecologica e i Carabinieri della Biodiversità.*

Il progetto è rivolto alle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado. Gli studenti avranno la possibilità, dietro specifica richiesta dell'Istituto, di incontrare presso le proprie sedi gli esperti del Raggruppamento Carabinieri Biodiversità appartenenti al Reparto territorialmente più prossimo.

La durata complessiva del progetto sarà di 3 anni.

Ognuna delle 3 annualità sarà caratterizzata da un percorso e un obiettivo, che si concluderà al termine dell'anno scolastico. Ogni anno sono previsti almeno due incontri in classe e una visita della classe presso un centro scoperta dei Carabinieri della Biodiversità.

Durante gli incontri in classe il personale dei Carabinieri Forestale coinvolgerà gli studenti per conoscere le caratteristiche degli ambienti circostanti e invogliando i ragazzi a fare attivamente qualcosa per migliorare la qualità ambientale anche quelle aree che non sono verdi.

Gli studenti potranno verificare i progressi su una mappa digitale che individuerà i luoghi in cui sono stati piantati gli alberi. Alla fine dei tre anni la mappa sarà il risultato concreto dell'impegno degli studenti e dei Carabinieri della Biodiversità per aumentare la superficie verde e il conseguente risparmio di anidride carbonica.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Grazie al contributo degli studi effettuati dagli esperti del Centro Nazionale per la Biodiversità di Pieve Santo Stefano (AR), potranno essere confrontate le curve di accrescimento delle piante con i dati relativi allo stoccaggio di CO2.

Il progetto triennale consentirà di seguire un percorso con le classi fino all'acquisizione dei valori del rispetto dell'ambiente e anche del ruolo che ognuno di noi ha per la salvaguardia della natura.

<https://www.catanzaroinforma.it/scuola-e-universita/2022/10/25/carabinieri-forestali-allic-squillace-per-il-progetto-un-albero-per-il-futuro/264475/>



Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale



Tipologia finanziamento

- Non sono previsti oneri a carico dell'istituto scolastico

● Progetto PON Edugreen

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

L'outdoor education, che comprende quelle attività didattiche che si svolgono all'aperto in spazi educativi diversi dall'edificio scolastico, genera vantaggi enormi sui nostri giovani:

- VANTAGGI EDUCATIVI: nuove conoscenze, tecniche outdoor, problem solving e consapevolezza ambientale;
- VANTAGGI FISICI: abilità, forza, equilibrio e resistenza;
- VANTAGGI SOCIALI: cooperazione, rispetto degli altri, comunicazione e amicizia;
- VANTAGGI PSICOLOGICI: benessere e consapevolezza di sé, senso di sicurezza, autoefficacia.

La realizzazione dell'"orto scolastico" intende coinvolgere gli studenti, gli insegnanti e le famiglie, creando così una sorta di comunità dell'apprendimento per la trasmissione alle giovani generazioni dei saperi legati alla salvaguardia dell'ambiente. Potremmo sintetizzare nel modo seguente le finalità dell'orto scolastico:

- consente di conoscere i cicli naturali, la stagionalità delle produzioni, permettendo di legare il cibo alla sua origine;
- introduce il concetto di biodiversità;
- aiuta a comprendere gli impatti ambientali dell'agricoltura su suolo, acqua, aria, clima e paesaggio, ribadendo l'importanza di una gestione sostenibile degli ecosistemi;
- aiuta a valutare la qualità di ciò che si acquista e si mangia facendo riflettere gli studenti sul tema dello spreco alimentare.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto è finalizzato alla realizzazione di **orti didattici**.

Lo scopo è di fornire ambienti di apprendimento in campo, promuovendo una proficua didattica laboratoriale rivolta sia ad attività di tipo tradizionale, come quella offerta dagli "Orti rialzati", dalle "Fioriere orizzontali" e dalle "Fioriere verticali", sia, nello stesso tempo, ad attività proiettate nel futuro mediante l'utilizzo delle "Tower Garden".

I plessi interessati dalla progettazione sono la Scuola dell'Infanzia/Primaria di Squillace Lido, la Scuola Secondaria I Grado Squillace Lido, la Scuola Primaria/Secondaria di Vallefiorita, la Scuola Primaria di Amaroni, la Scuola dell'Infanzia di Amaroni, la scuola Scuola Primaria/Secondaria di Staletti. Quasi tutti i plessi sono dotati di ampi spazi esterni che consentono di svolgere attività di coltivazione di piante da orto propedeutiche a percorsi formativi ad hoc sull'educazione e sulla formazione alla transizione ecologica.

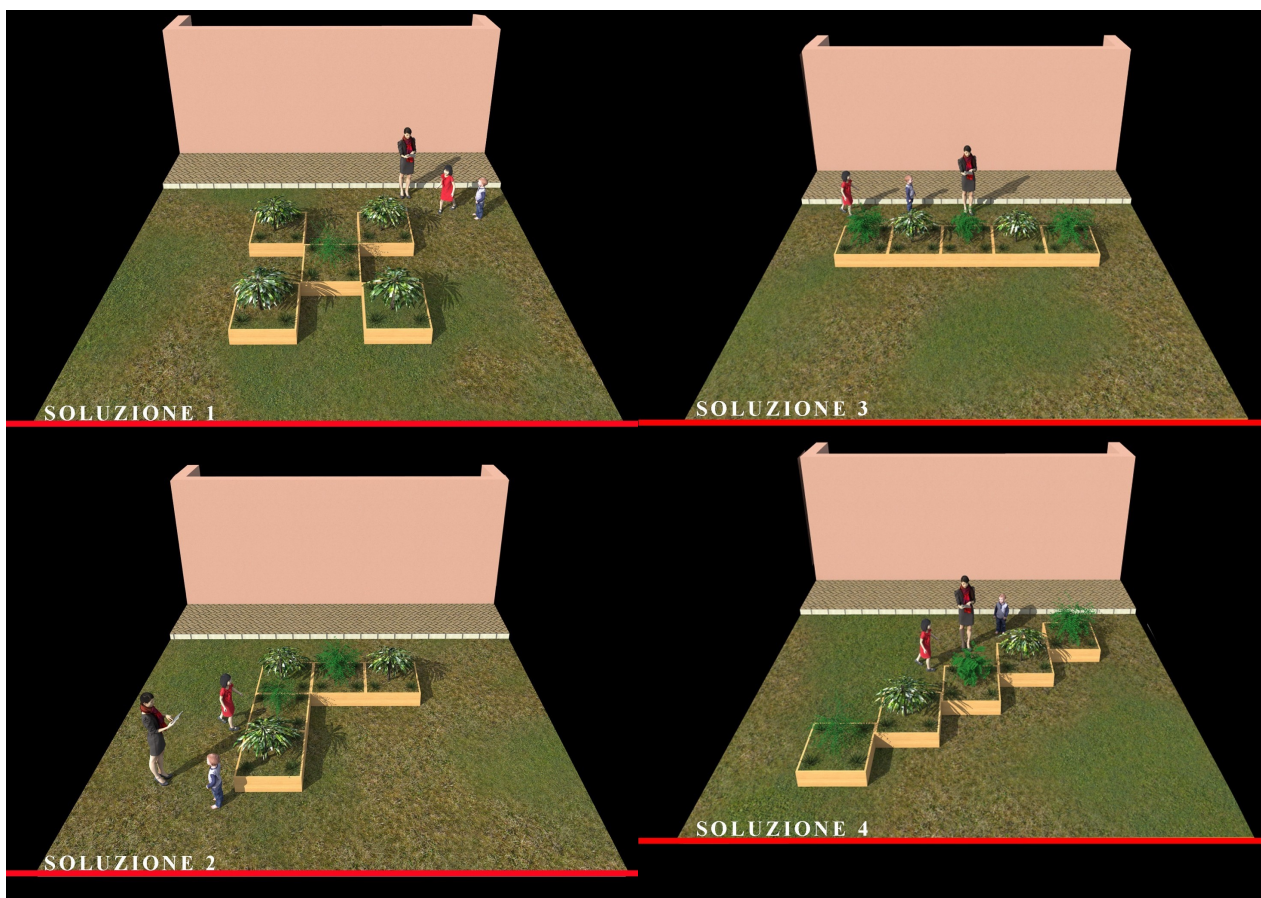
Alcuni esempi di progettazione degli orti scolastici.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

- Piano Scuola 4.0 (PNRR)



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Risultati attesi

L'Istituto di Squillace partecipa al Piano 4.0 del PNRR che ha lo scopo realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali. Il fine ultimo è quello di accompagnare la transizione digitale della scuola italiana, trasformando le aule scolastiche precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali (Azione 1 – Next Generation Classrooms)



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Azione 1 – Next Generation Classrooms

È la prima azione del Piano Scuola 4.0 che prevede la trasformazione di almeno 100.000 aule “tradizionali” in ambienti di apprendimento innovativi, in tutte le scuole primarie e secondarie, di I e di II grado.

Per favorire:



- l'apprendimento attivo e collaborativo di studenti e studentesse
- la collaborazione e l'interazione fra studenti e docenti
- la motivazione ad apprendere
- il benessere emotivo
- il peer learning
- lo sviluppo di problem solving
- la co-progettazione
- l'inclusione e la personalizzazione della didattica

Per consolidare:

- Abilità cognitive e metacognitive (come pensiero critico e creativo, imparare ad imparare, autoregolazione)
- Abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione)
- Abilità pratiche e fisiche (soprattutto connesse all'uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale)

Per far ciò gli spazi dovranno essere completamente ripensati, a partire dalla dotazione di arredi che dovranno essere per lo meno modulari e flessibili, per consentire rapide riconfigurazioni dell'aula o ancor meglio trasformabili e riponibili fino a liberare completamente lo spazio.



Ma non si tratta solo di ambienti fisici: il Piano Scuola 4.0 insiste in particolar modo sul concetto di "on-life": tutta la progettazione dell'investimento all'interno della scuola dovrà tener conto della dimensione digitale dello stesso e delle metodologie che, all'interno di questi spazi, dovranno trovar voce.

Massima attenzione quindi anche alle tecnologie – a monitor interattivi e dispositivi personali per tutta la popolazione scolastica – ma anche alle tecnologie più nuove, che favoriscono l'esperienza immersiva, con forti collegamenti con ambienti virtuali e nuove competenze digitali, la possibile fruizione di tutte le lezioni da casa, una connettività completa.

L'ambiente d'apprendimento così concepito è uno spazio che non si appiattisce più alla sola didattica frontale ma che promuove la didattica attiva e collaborativa e che quindi dovrà includere accesso a contenuti digitali e software, dispositivi innovativi per promozione di lettura e scrittura, per lo studio delle STEM, del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica educativa.

Ogni aula diventa così un ecosistema inclusivo e flessibile che integra tecnologie e pedagogie innovative

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale
- null

Tipologia finanziamento



- Bandi 440_97 per le scuole

● Progetto PON Ambienti didattici innovativi nella scuola dell'infanzia

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Risultati attesi

Il Progetto PON Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia (Asse V - Priorità d'investimento: 13i - FESR), lanciato con l'Avviso pubblico Prot. 38007 del 27 maggio 2022, intende sostenere la realizzazione di ambienti didattici innovativi



nelle scuole dell'infanzia statali, la creazione o l'adeguamento di spazi di apprendimento innovativi.

L'Awiso è finalizzato alla realizzazione di ambienti didattici innovativi nelle scuole dell'infanzia statali per la creazione o l'adeguamento di spazi di apprendimento innovativi per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali delle bambine e dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.

Gli interventi di trasformazione degli ambienti destinati alle scuole dell'infanzia sono finalizzati a potenziare e arricchire gli spazi didattici per favorire il progressivo articolarsi delle esperienze delle bambine e dei bambini, lo sviluppo delle loro abilità, nelle diverse attività e occasioni ludiche, e delle proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento, anche al fine di superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, sociali e culturali.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM



- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

L'obiettivo è quello di introdurre nelle prime esperienze di apprendimento dei bambini nella fascia di età 3-6 anni l'acquisizione delle prime abilità nel pensiero critico e nel problem-solving, nel pensiero computazionale, nella collaborazione, nella comunicazione, nella creatività, nell'alfabetizzazione tecnologica, nelle STEM, presuppone la disponibilità di spazi didattici e di strumenti ottimali per favorire le pratiche più appropriate per l'esplorazione e la scoperta, il gioco, la creatività, la sperimentazione e il benessere, con la creazione di ambienti esperienziali.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Bandi 440_97 per le scuole

● Il mare come museo diffuso



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Risultati attesi

Favorire una maggiore conoscenza del proprio territorio e dell'importanza di tutelare le risorse marine.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto si svolge in collaborazione con la Scuola Subacquea "Lo squalo Diving Center".

La nostra regione vanta circa 800 Km di costa, facendo assumere al mare un'importanza fondamentale per buona parte del territorio. Di contro le conoscenze delle risorse ambientali e culturali che il mare può offrire sono spesso poco approfondite.

Le attività progettuali saranno indirizzate all'analisi dei seguenti aspetti:

- il rapporto storico tra l'uomo e il mare; la navigazione antica; la subacquea e la sua evoluzione negli anni;
- l'ambiente marino e la sua varietà fino a venti metri di profondità: come tutelarlo e valorizzarlo;
- i beni culturali sommersi: individuazione, tutela e valorizzazione;
- la cultura immateriale, le tradizioni religiose culinarie legate al mare.



Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Non sono previsti oneri a carico della scuola



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Profilo digitale per ogni studente

IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Al momento dell'iscrizione alla scuola viene creato un profilo digitale per ciascuno studente. Ciò garantisce la possibilità di fruire di spazi didattici virtuali utili non solo in caso di eventuale di ricorso alla didattica a distanza per necessità emergenziali ma anche nella prospettiva di una didattica ibrida, capace di sfruttare pienamente le opportunità offerte dall'interazione in presenza e di quella "a distanza".

Titolo attività: Identità digitale per ogni docente

IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ciascun docente della scuola è dotato di un'identità digitale che gli consente di accedere a spazi virtuali condivisi con studenti e colleghi.

Titolo attività: Accesso alla rete:

cablaggio

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Si intende migliorare la qualità/velocità dei collegamenti alla rete e anche la quantità dei dati in download e upload in tutti i plessi dell'Istituto. Ciò consentirebbe di utilizzare al meglio anche le applicazioni in dotazione ai libri di testo (risorse digitali) e tutte le



Ambito 1. Strumenti

Attività

risorse disponibili in rete con risultati migliori nei processi di apprendimento.

Titolo attività: Didattica Digitale integrata
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto ha attivato la Didattica Digitale Integrata per tutto l'arco temporale della pandemia. un ambiente digitale protetto in un dominio dell'Istituto. Le classi virtuali potranno essere utilizzate da tutti gli studenti e dai docenti del dominio per attività di "classi aperte a distanza". L'obiettivo delle "classi aperte a distanza" sarà quello di contrastare la varianza TRA le classi permettendo lo svolgimento di attività in sincrono tra classi parallele di plessi diversi.

Titolo attività: Scuola 4.0
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola partecipa al PNNR per la realizzazione di aule 4.0. Tali risorse consentiranno la creazione in alcuni plessi di ambienti per l'esercizio di una didattica innovativa.

Titolo attività: Servizi di segreteria digitali
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La segreteria fruisce e fornisce all'utenza servizi in forma digitale .



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Registro elettronico per tutti gli ordini di scuola
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il registro elettronico è attivo per tutti gli ordini di scuola, dall'infanzia alla secondaria di I grado. Consente di registrare le attività delle classi/sezioni: lezioni, assenze, giustifiche, documentazioni,...

E' corredato di modulistica per docenti e personale ATA destinata alle richieste di permessi, ferie, ecc...

I tutori visionano la situazione didattica e disciplinare degli alunni, inoltre ricevono comunicazioni ed informazioni dalla scuola. Ricevono i documenti di valutazione.

Sono attive le funzionalità per lo svolgimento di scrutini ed esami di Stato.

Titolo attività: Dati della scuola
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Strategia "Dati della scuola"

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 39, par. 1, del RGPD la scuola ha incaricato un'agenzia di svolgere, in piena autonomia e indipendenza, i seguenti compiti e funzioni: □ informare e fornire consulenza al titolare del trattamento o al responsabile del trattamento nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal RGPD, nonché da altre disposizioni nazionali o dell'Unione relative alla protezione dei dati; □ sorvegliare l'osservanza del RGPD, di altre disposizioni nazionali o dell'Unione relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati personali, compresi



Ambito 1. Strumenti

Attività

l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo; □ fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento ai sensi dell'articolo 35 del RGPD; □ cooperare con il Garante per la protezione dei dati personali; □ fungere da punto di contatto con il Garante per la protezione dei dati personali per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'articolo 36, ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Ambienti innovativi per l'apprendimento
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto ha notevolmente implementato negli ultimi anni la dotazione di strumenti tecnologici utili alla didattica e mira a realizzare ambienti innovativi per l'apprendimento anche mediante la partecipazione a bandi PON. In fase di realizzazione i PON "Ambienti didattici innovativi alla scuola dell'infanzia" e "Scuola 4.0".

Tutte le classi/sezioni fruiscono di LIM nella pratica didattica quotidiana.

Risultati attesi; miglioramento delle competenze in uscita

Titolo attività: Coding e pensiero computazionale
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

attesi

Attività di coding e sviluppo del pensiero computazionale sono previste per tutti gli studenti dei vari ordini di scuola differenziate per complessità e tipologia. I docenti del team digitale e l'animatore digitale partecipano alle attività formative previste dal PNSD disseminando buone pratiche tra i docenti della scuola.

La recente revisione del curriculum verticale registra la presenza di attività di coding e pensiero computazionale come risorsa trasversale.

Titolo attività: Biblioteche scolastiche e altre risorse

CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola dispone di una biblioteca digitale, la Digit@l Vivarium che organizza eventi e attività online per studenti, famiglie e docenti e fornisce risorse digitali. Inoltre, dall'anno scolastico 2021/22, l'Istituto s è dotato di una collezione di software didattici per l'inclusione. Il sito ufficiale della scuola offre , in una sezione dedicata, materiali didattici utili alla prima alfabetizzazione degli alunni stranieri.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione sull'innovazione didattica

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

L'animatore e il team digitale partecipano a corsi di formazione sull'uso delle tecnologie nella didattica innovativa disseminando buone pratiche nel contesto scolastico. L'Istituto partecipa all'iniziativa di formazione promossa dal Ministero dell'istruzione e del merito e dall'USR Calabria, InnovaMenti + del polo Nazionale Scuola Futura nell'ambito delle azioni del PNRR. L'Istituto promuove la partecipazione ad altre iniziative sul tema attivate in corso d'anno scolastico da agenzie formative diverse.

Titolo attività: Animatore digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nel nostro Istituto è presente la figura dell'animatore digitale che coordina le attività del team digitale, aggiorna costantemente la sua formazione, cura la diffusione di buone pratiche nell'uso delle STEM ed è punto di riferimento per i docenti.

Titolo attività: Monitoraggio del Piano
ACCOMPAGNAMENTO

- Il monitoraggio dell'intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le azioni per il PNSD vengono monitorate in concomitanza dei monitoraggi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SQUILLA - CZIC87200X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

IMPEGNO

A- Assolve gli impegni programmati con regolarità e contributo personale.

B- Assolve regolarmente gli impegni programmati in modo adeguato e puntuale.

C- Assolve abbastanza regolarmente gli impegni programmati

D- Assolve gli impegni programmati in modo parziale e saltuario.

AUTONOMIA NELL'ESECUZIONE E NEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO

A- Si applica nelle attività proposte in modo sistematico ed efficace, utilizzando strumenti didattici con precisione anche in contesti nuovi.

B- Si applica nelle attività proposte in modo autonomo utilizzando in modo corretto strumenti didattici

C- Capacità di applicarsi alle attività proposte: solo se è guidato e utilizza strumenti didattici in modo essenziale.

D- Si applica nelle attività in modo poco organizzato e solo se aiutato utilizzando



strumenti didattici in modo parziale.

PATRONANZA DEI LINGUAGGI SPECIFICI DEI COMPITI DI ESPERIENZA

A- Si comporta sempre correttamente secondo le regole di convivenza. Sa ascoltare e rispettare il punto di vista altrui e riconosce comportamenti corretti alla salvaguardia dell'ambiente.

B- Si comporta correttamente in situazioni nuove e note, secondo le regole di convivenza. Ascolta e rispetta il punto di vista altrui e assume comportamenti corretti per la salvaguardia dell'ambiente.

C- Si comporta correttamente soprattutto in situazioni note secondo le regole di convivenza, assume comportamenti accettabili per la salvaguardia dell'ambiente.

D- Individua e assume, se guidato, alcuni comportamenti accettabili e non sempre accettando il punto di vista altrui.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

SCUOLA DELL'INFANZIA

A- Il bambino ha acquisito ottime conoscenze e sa utilizzarle in modo autonomo anche in contesti nuovi. Adotta sempre, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza. Si assume responsabilità nel lavoro di gruppo

B- buone conoscenze mettendo in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, con buona pertinenza. Si assume le responsabilità che gli vengono affidate.

C- Il bambino ha acquisito conoscenze essenziali, con qualche aiuto del docente. Mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza. Adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela una sufficiente consapevolezza, con lo stimolo degli adulti.

D- Il bambino mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente. Non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica



SCUOLA PRIMARIA

CONOSCENZE/ABILITA'

AVANZATO- Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e ben organizzate. L'alunno sa metterle in relazione autonomamente utilizzandole anche in contesti nuovi.

INTERMEDIO. Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e ben organizzate. L'alunno sa recuperarle ed utilizzarle autonomamente.

BASE- Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali. L'alunno le utilizza con il supporto di mappe e schemi forniti dal docente.

PRIMA ACQUISIZIONE- Le conoscenze sui temi proposti sono frammentarie e non consolidate. L'alunno le utilizza con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente.

PARTECIPAZIONE ATTIVA

AVANZATO- L'alunno adotta regolarmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne piena consapevolezza. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.

INTERMEDIO- L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza. Porta adeguatamente a termine le conoscenze e gli incarichi affidati.

BASE- L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Porta a termine consegne e responsabilità affidate con il supporto degli adulti.

PRIMA ACQUISIZIONE- L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti sollecitazioni da parte degli adulti per portare a termine le consegne affidate

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO



CONOSCENZE

INSUFFICIENTE- Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate.

MEDIOCRE- Le conoscenze sui temi proposti sono minime, ed essenziali.

SUFFICIENTE- Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente organizzate.

DISCRETO- Le conoscenze sui temi proposti sono abbastanza consolidate e organizzate.

BUONO- Le conoscenze sui temi proposti sono ben consolidate e organizzate.

DISTINTO- Le conoscenze sui temi proposti sono soddisfacentemente consolidate e bene organizzate.

OTTIMO- Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti complete, consolidate e bene organizzate.

ABILITA'

INSUFFICIENTE- L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.

MEDIOCRE- L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.

SUFFICIENTE- L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza.

DISCRETO- L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta.

BUONO- L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.

DISTINTO.- L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.

OTTIMO- L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza.

Porta contributi personali e originali nelle svariate

ATTEGGIAMENTI/COMPORAMENTI

INSUFFICIENTE- L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.

MEDIOCRE- L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione



civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione degli adulti.

SUFFICIENTE- L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione

civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.

DISCRETO- L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni

personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate.

BUONO- L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.

DISTINTO- L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con

l'educazione civica e mostra di averne completa/consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle

argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle

condotte in contesti noti. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo.

OTTIMO- L'alunno adotta sempre, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle

argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle

condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume

responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

PARTECIPAZIONE

A. Partecipa alle attività didattiche in modo costruttivo, puntuale e pertinente.



B- Partecipa alle attività didattiche proposte in modo puntuale e pertinente.

C- La partecipazione alle attività didattiche è in costante.

D- Non sempre si mostra interessato alle attività didattiche.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Scuola Primaria

Criteri di valutazione dei processi di apprendimento e di acquisizione delle competenze

PRIMA ACQUISIZIONE- L'alunno opera solo in situazioni note e con la guida dei docenti. Non ha ancora raggiunto un adeguato livello di autonomia operativa. Risulta carente in ogni disciplina e possiede conoscenze e competenze insufficienti/ non adeguate. Applica e rielabora le poche conoscenze acquisite con marcate difficoltà evidenziando inadeguatezza nell'uso dei linguaggi specifici e nell'impegno personale. Non ha raggiunto/ha raggiunto parzialmente gli obiettivi minimi prefissati

BASE- L'alunno opera in situazioni note utilizzando le risorse e le indicazioni fornite dai docenti. È in possesso di una superficiale conoscenza dei contenuti e necessita talvolta di una guida per la rielaborazione degli stessi. Permangono alcune incertezze nell'uso dei linguaggi e degli strumenti specifici. Essenziale la capacità di comprensione e di analisi, accettabile e generalmente corretta l'applicazione di concetti, regole e procedure. Ha sostanzialmente raggiunto gli obiettivi prefissati ed acquisito le competenze minime richieste

INTERMEDIO- L'alunno opera con autonomia in situazioni note e non, utilizzando in modo corretto ed appropriato le risorse fornite dai docenti. Dimostra una discreta/buona capacità di rielaborazione dei contenuti che espone con un lessico generalmente corretto e pertinente. Ha positivamente raggiunto gli obiettivi prefissati ed ha acquisito in maniera adeguata le competenze richieste.

AVANZATO- L'alunno opera autonomamente anche in situazioni nuove mobilitando, oltre alle risorse fornite dai docenti, anche le proprie conoscenze personali. Ha padronanza dei contenuti e delle abilità, ottime/eccellenti capacità di rielaborazione. Sa utilizzare in modo corretto i linguaggi specifici e gli strumenti in prospettiva interdisciplinare. Sintetizza in maniera appropriata con spunti personali e creativi. Ha raggiunto in modo ottimale/eccellente gli obiettivi prefissati e ha pienamente acquisito le competenze richieste

Scuola Secondaria di I Grado

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO E DEI PROCESSI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE



VOTO 4-5-L'alunno, nonostante la guida dei docenti, non ha ancora raggiunto un adeguato livello di autonomia operativa. Risulta carente in ogni disciplina e possiede conoscenze e competenze limitate/insufficienti/non adeguate. Applica e rielabora le poche conoscenze acquisite con marcate difficoltà, evidenziando inadeguatezza nell'uso dei linguaggi specifici e nell'impegno personale. Non ha raggiunto/ha raggiunto parzialmente gli obiettivi minimi prefissati.

VOTO 6 L'alunno possiede una sufficiente conoscenza dei contenuti e necessita talvolta di una guida per la rielaborazione degli stessi. Permangono alcune incertezze nell'uso dei linguaggi e degli strumenti specifici. Essenziale la capacità di comprensione e di analisi, accettabile e generalmente corretta l'applicazione di concetti, regole e procedure. Ha sostanzialmente raggiunto gli obiettivi prefissati ed acquisito le competenze minime richieste.

VOTO 7-8- L'alunno opera con autonomia, utilizzando in modo corretto e appropriato le risorse fornite dai docenti. Dimostra una discreta/buona capacità di rielaborazione dei contenuti che espone con un lessico generalmente corretto e pertinente. Ha positivamente raggiunto gli obiettivi prefissati e ha acquisito in maniera adeguata le competenze richieste.

VOTO 9- L'alunno ha raggiunto pienamente gli obiettivi programmati ed ha acquisito le competenze richieste. Possiede un bagaglio di conoscenze completo e ben strutturato ed è autonomo nella rielaborazione dei contenuti e delle abilità strumentali. Corretto l'uso dei linguaggi specifici.

VOTO10- L'alunno ha raggiunto in modo eccellente gli obiettivi prefissati e ha pienamente acquisito le competenze richieste. Ha padronanza dei contenuti e delle abilità, ottime capacità di rielaborazione personale, in ottica interdisciplinare, sa utilizzare in modo corretto i linguaggi specifici

e gli strumenti. Sintetizza in maniera appropriata con spunti personali e creativi.

Allegato:

SCELTE DOCIMOLOGICHE 2022.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

SCUOLA PRIMARIA

PRIMA ACQUISIZIONE- L'alunno è poco interessato, partecipa solo se sollecitato e si impegna con discontinuità e frammentarietà.



Esegue il lavoro assegnato con superficialità e non sempre si comporta in maniera disciplinata e corretta. Sono state erogate note disciplinari.

La frequenza è discontinua/incostante/costante.

BASE- L'alunno è abbastanza interessato, partecipa regolarmente alle lezioni e si impegna adeguatamente se

sollecitato. Nell'esecuzione del lavoro assegnato è abbastanza corretto e ordinato.

È integrato nel contesto della classe e il suo comportamento è abbastanza disciplinato e corretto. La frequenza è incostante/costante

INTERMADIO- L'alunno partecipa con interesse alle lezioni, apportandovi positivi contributi. Si impegna costantemente e con puntualità.

Nell'esecuzione del lavoro assegnato è sempre corretto e ordinato.

È pienamente integrato nel contesto della classe. Si comporta in modo disciplinato, corretto e responsabile. La frequenza è costante.

AVANZATO- L'alunno dimostra notevole/vivo interesse per lo studio e partecipa attivamente alle lezioni, apportandovi proficui e creativi

contributi personali.

Si impegna in modo eccellente e nell'esecuzione del lavoro assegnato è sempre corretto, ordinato e molto preciso. È integrato positivamente e costruttivamente all'interno della classe ed è un elemento di riferimento per i compagni. Si comporta sempre in modo disciplinato e irreprensibile. La frequenza è assidua.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

NON SUFFICIENTE- L'alunno non si impegna nello studio e non esegue il lavoro assegnato.

La sua partecipazione è scarsa, o totalmente assente, e reca disturbo agli altri, non consentendo il regolare svolgimento

delle lezioni. Si comporta in modo indisciplinato e scorretto, non tenendo conto di richiami e sollecitazioni da parte dei docenti. La frequenza è assidua/costante/regolare/saltuaria/incostante.

SUFFICIENTE- L'alunno è poco interessato, partecipa solo se sollecitato e si impegna con discontinuità e frammentarietà. Esegue il lavoro assegnato con superficialità e non sempre si comporta in maniera disciplinata e corretta. La frequenza è assidua/costante/regolare/saltuaria/incostante.

BUONO- L'alunno è interessato, partecipa regolarmente alle lezioni e si impegna adeguatamente.

Nell'esecuzione del lavoro assegnato è abbastanza corretto e ordinato. È integrato nel contesto della



classe e il suo comportamento è disciplinato e corretto. La frequenza è assidua/costante/regolare/saltuaria/incostante.

DISTINTO- L'alunno partecipa con notevole interesse alle lezioni, apportandovi proficui contributi. Si impegna costantemente e con

puntualità. Nell'esecuzione del lavoro assegnato è sempre corretto e ordinato.

È pienamente integrato nel contesto della classe. Si comporta sempre in modo disciplinato, corretto e responsabile. La frequenza è assidua/costante/regolare/saltuaria/incostante.

OTTIMO- L'alunno dimostra vivo interesse per lo studio e partecipa attivamente alle lezioni, apportandovi contributi personali e creativi. Si

impegna in modo eccellente e nell'esecuzione del lavoro assegnato è sempre corretto, ordinato e molto preciso.

È integrato positivamente e costruttivamente all'interno della classe ed è un elemento di riferimento per i compagni. Si comporta sempre in modo disciplinato e irreprensibile.

La frequenza è assidua/costante/regolare/saltuaria/incostante.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella scuola secondaria di I° la validazione dell'anno scolastico prevede i $\frac{3}{4}$ di frequenza del monte ore annuale personalizzato rispetto a quello previsto dal calendario regionale. Nel caso in cui si fosse in presenza di una frequenza inferiore, il Collegio dei docenti può derogare al tetto massimo di assenze (prima delle valutazioni finali). Pertanto sulla base di elementi comunque acquisiti dai consigli di classe, ai fini della valutazione, si potrà validare l'anno scolastico con una frequenza inferiore disciplinando anche la frequenza nei corsi attivati di DAD. Per ogni quadrimestre dovranno essere svolte le seguenti verifiche:

- Prove scritte di italiano, matematica e inglese n. 2 comprensive delle prove per competenza (classi parallele);
- Per tutte le altre discipline n. 3 prove scritte/pratiche/grafiche;
- Prove orali almeno due per ciascuna disciplina.

Inoltre, si precisa che:



- Per la scuola secondaria i voti, in tutte le discipline, si esprimono con numeri interi (Legge 169 del 30-10-2008 e DPR 122/2009);
- Per la scuola primaria si esprimono i giudizi descrittivi correlati ai livelli di apprendimento;
- i voti/giudizi delle verifiche orali devono essere riportati tempestivamente sul registro elettronico;
- i voti/giudizi delle prove scritte devono essere riportati sul registro elettronico entro 10 giorni con il riscontro in classe e la consegna delle verifiche in formato cartaceo presso il plesso.

La valutazione delle competenze in Italiano, Matematica e Inglese avviene attraverso la somministrazione di prove bimestrali per classi parallele come deliberato dal CdD.

Dall'a.s. 2017/18 il decreto Miur 3 ottobre 2017, prot. n. 742 disciplina la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione e trasmette i relativi modelli unici nazionali di certificazione (pubblicati sul sito della scuola).

Permane anche per l'a.s. 2022/23 la validità del criterio di non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato del I Ciclo per l'alunno che presenta in sede di scrutinio finale più di tre insufficienze.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SMS "VIVARIENSE "SQUILLACE I.C. - CZMM872011

SMS AMARONI -I.C.SQUILLACE- - CZMM872022

SMS STALETTI' -I.C.SQUILLACE- - CZMM872033

SMS VALLEFIORITA I.C.SQUILLACE- - CZMM872044

Criteri di valutazione comuni

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO E DEI PROCESSI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE
VOTO 4-5-L'alunno, nonostante la guida dei docenti, non ha ancora raggiunto un adeguato livello di autonomia operativa. Risulta carente in ogni disciplina e possiede conoscenze e competenze



limitate/insufficienti/non adeguate. Applica e rielabora le poche conoscenze acquisite con marcate difficoltà, evidenziando inadeguatezza nell'uso dei linguaggi specifici e nell'impegno personale. Non ha raggiunto/ha raggiunto parzialmente gli obiettivi minimi prefissati.

VOTO 6 L'alunno possiede una sufficiente conoscenza dei contenuti e necessita talvolta di una guida per la rielaborazione degli stessi. Permangono alcune incertezze nell'uso dei linguaggi e degli strumenti specifici. Essenziale la capacità di comprensione e di analisi, accettabile e generalmente corretta l'applicazione di concetti, regole e procedure. Ha sostanzialmente raggiunto gli obiettivi prefissati ed acquisito le competenze minime richieste.

VOTO 7-8- L'alunno opera con autonomia, utilizzando in modo corretto e appropriato le risorse fornite dai docenti. Dimostra una discreta/buona capacità di rielaborazione dei contenuti che espone con un lessico generalmente corretto e pertinente. Ha positivamente raggiunto gli obiettivi prefissati e ha acquisito in maniera adeguata le competenze richieste.

VOTO 9- L'alunno ha raggiunto pienamente gli obiettivi programmati ed ha acquisito le competenze richieste. Possiede un bagaglio di conoscenze completo e ben strutturato ed è autonomo nella rielaborazione dei contenuti e delle abilità strumentali. Corretto l'uso dei linguaggi specifici.

VOTO10- L'alunno ha raggiunto in modo eccellente gli obiettivi prefissati e ha pienamente acquisito le competenze richieste. Ha padronanza dei contenuti e delle abilità, ottime capacità di rielaborazione personale, in ottica interdisciplinare, sa utilizzare in modo corretto i linguaggi specifici e gli strumenti. Sintetizza in maniera appropriata con spunti personali e creativi.

Criteri di valutazione del comportamento

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

(Secondaria di I grado)

NON SUFFICIENTE- L'alunno non si impegna nello studio e non esegue il lavoro assegnato. La sua partecipazione è scarsa, o totalmente assente, e reca disturbo agli altri, non consentendo il regolare svolgimento delle lezioni. Si comporta in modo indisciplinato e scorretto, non tenendo conto di richiami e sollecitazioni da parte dei docenti. La frequenza è assidua/costante/regolare/saltuaria/incostante.

SUFFICIENTE- L'alunno è poco interessato, partecipa solo se sollecitato e si impegna con discontinuità e frammentarietà. Esegue il lavoro assegnato con superficialità e non sempre si comporta in maniera disciplinata e corretta. La frequenza è assidua/costante/regolare/saltuaria/incostante.

BUONO- L'alunno è interessato, partecipa regolarmente alle lezioni e si impegna adeguatamente. Nell'esecuzione del lavoro assegnato è abbastanza corretto e ordinato. È integrato nel contesto della



classe e il suo comportamento è disciplinato e corretto. La frequenza è assidua/costante/regolare/saltuaria/incostante.

DISTINTO- L'alunno partecipa con notevole interesse alle lezioni, apportandovi proficui contributi. Si impegna costantemente e con puntualità. Nell'esecuzione del lavoro assegnato è sempre corretto e ordinato. È pienamente integrato nel contesto della classe. Si comporta sempre in modo disciplinato, corretto e responsabile. La frequenza è assidua/costante/regolare/saltuaria/incostante.

OTTIMO- L'alunno dimostra vivo interesse per lo studio e partecipa attivamente alle lezioni, apportandovi contributi personali e creativi. Si impegna in modo eccellente e nell'esecuzione del lavoro assegnato è sempre corretto, ordinato e molto preciso. È integrato positivamente e costruttivamente all'interno della classe ed è un elemento di riferimento per i compagni. Si comporta sempre in modo disciplinato e irreprensibile. La frequenza è assidua/costante/regolare/saltuaria/incostante.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

"LA CATENA" IC SQUILLACE - CZEE872012

AMARONI-IC SQUILLACE - CZEE872023

"CASSIODORO" IC SQUILLACE - CZEE872034

VALLEFIORITA-IC SQUILLACE - CZEE872045

STALETTI'- IC SQUILLACE - CZEE872056

Criteri di valutazione comuni

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO E DEI PROCESSI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

PRIMA ACQUISIZIONE- L'alunno opera solo in situazioni note e con la guida dei docenti. Non ha ancora raggiunto un adeguato livello di autonomia operativa. Risulta carente in ogni disciplina e possiede conoscenze e competenze insufficienti/ non adeguate. Applica e rielabora le poche conoscenze acquisite con marcate difficoltà evidenziando inadeguatezza nell'uso dei linguaggi



specifici e nell'impegno personale. Non ha raggiunto/ha raggiunto parzialmente gli obiettivi minimi prefissati

BASE- L'alunno opera in situazioni note utilizzando le risorse e le indicazioni fornite dai docenti. È in possesso di una superficiale conoscenza dei contenuti e necessita talvolta di una guida per la rielaborazione degli stessi. Permangono alcune incertezze nell'uso dei linguaggi e degli strumenti specifici. Essenziale la capacità di comprensione e di analisi, accettabile e generalmente corretta l'applicazione di concetti, regole e procedure. Ha sostanzialmente raggiunto gli obiettivi prefissati ed acquisito le competenze minime richieste

INTERMEDIO- L'alunno opera con autonomia in situazioni note e non, utilizzando in modo corretto ed appropriato le risorse fornite dai docenti. Dimostra una discreta/buona capacità di rielaborazione

dei contenuti che espone con un lessico generalmente corretto e pertinente. Ha positivamente raggiunto gli obiettivi prefissati ed ha acquisito in maniera adeguata le competenze richieste.

AVANZATO- L'alunno opera autonomamente anche in situazioni nuove mobilitando, oltre alle risorse

fornite dai docenti, anche le proprie conoscenze personali. Ha padronanza dei contenuti e delle abilità, ottime/eccellenti capacità di rielaborazione. Sa utilizzare in modo corretto i linguaggi specifici e gli strumenti in prospettiva interdisciplinare. Sintetizza in maniera appropriata con spunti personali e creativi. Ha raggiunto in modo ottimale/eccellente gli obiettivi prefissati e ha pienamente acquisito le competenze richieste

Criteri di valutazione del comportamento

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

PRIMA ACQUISIZIONE- L'alunno è poco interessato, partecipa solo se sollecitato e si impegna con discontinuità e frammentarietà. Esegue il lavoro assegnato con superficialità e non sempre si comporta in maniera disciplinata e corretta. Sono state erogate note disciplinari. La frequenza è discontinua/incostante/costante.

BASE- L'alunno è abbastanza interessato, partecipa regolarmente alle lezioni e si impegna adeguatamente se sollecitato. Nell'esecuzione del lavoro assegnato è abbastanza corretto e ordinato. È integrato nel contesto della classe e il suo comportamento è abbastanza disciplinato e corretto. La frequenza è incostante/costante

INTERMEDIO- L'alunno partecipa con interesse alle lezioni, apportandovi positivi contributi. Si impegna costantemente e con puntualità. Nell'esecuzione del lavoro assegnato è sempre corretto e ordinato. È pienamente integrato nel contesto della classe. Si comporta in modo disciplinato, corretto e responsabile. La frequenza è costante.



AVANZATO L'alunno dimostra notevole/vivo interesse per lo studio e partecipa attivamente alle lezioni, apportandovi proficui e creativi contributi personali. Si impegna in modo eccellente e nell'esecuzione del lavoro assegnato è sempre corretto, ordinato e molto preciso. È integrato positivamente e costruttivamente all'interno della classe ed è un elemento di riferimento per i compagni. Si comporta sempre in modo disciplinato e irreprensibile. La frequenza è assidua.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il nostro Istituto è impegnato in una strategia di inclusione di studenti con disabilità, DSA e BES, che trova riscontro nel successo formativo di questi alunni.

Nella scuola sono presenti due docenti referenti nell'area inclusione (A.Murgida, R. Cilurzo), referenti per DSA e BES, un docente referente per gli alunni stranieri.

IL Gruppo di Lavoro per l'Inclusione elabora ogni anno il Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.), contenente indicazioni riguardo la realizzazione di una didattica inclusiva e che in generale costituisce uno strumento importante nell'ottica del miglioramento della qualità dell'offerta formativa dell'Istituto. Gli obiettivi didattici personalizzati vengono monitorati con regolarità nella convocazione dei Consigli di Classe, per particolari esigenze vengono convocati appositi consigli di classe in cui si discute delle strategie e metodologie atte a favorire buone pratiche sull'inclusione.

Alunni con disabilità L. 104/92

L'integrazione dei soggetti con disabilità si sviluppa in un percorso di continuità tra scuola primaria, secondaria di I grado: l'obiettivo fondamentale del processo di inclusione degli alunni con disabilità è la presenza di una pianificazione puntuale degli interventi educativi, formativi, riabilitativi come previsto dalla normativa vigente in materia di inclusione.

A questo scopo la scuola si impegna, con lo stimolo e il coordinamento del Dirigente, al miglioramento del servizio scolastico con progetti, iniziative per il coinvolgimento dei genitori e del territorio, corsi di formazione per il personale, ecc..

La Scuola:

1. ha individuato due figure professionali di riferimento per le iniziative di organizzazione e di cura della documentazione che:

□ operino in collaborazione con l'équipe socio-medico-pedagogica dell'Azienda Sanitaria Locale

□ stabiliscano precoci contatti con la scuola di provenienza e con la scuola di ordine superiore di destinazione, per favorire la continuità educativa e la migliore applicazione delle esperienze già maturate



nella relazione educativo-didattica e nelle prassi di integrazione, perché si individuino e si lavori meglio per realizzare il progetto di vita personale dell'alunno con disabilità

□ collaborino nella progettazione per il raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni, compresi quelli con disabilità;

□ organizzino spazi e materiali adeguati alle esigenze degli alunni.

L'inclusione si realizza intervenendo sul contesto scuola a livello organizzativo metodologico-didattico e culturale.

Per gli alunni che presentano DSA o con BES certificati, è prevista la stesura di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) (Legge 170/2010), atto a favorire il successo formativo di tali alunni, partendo dalla diagnosi del disturbo e utilizzando una proposta didattica adeguata che tenga conto dell'individuazione dei saperi minimi per ciascuna disciplina e delle misure dispensative e/o compensative, garantendo anche il benessere psico/fisico dell'alunno.

Tale PDP condiviso dalle famiglie e aggiornato ogni anno, è rivedibile anche all'interno dello stesso anno qualora si verificano nuove esigenze.

Il Dirigente scolastico, in quanto garante delle opportunità formative offerte dalla scuola e della realizzazione del diritto allo studio di ciascuno, ha il compito di promuovere e sostenere le azioni finalizzate a favorire il pieno inserimento nel contesto scolastico degli alunni; inoltre nomina le referenti dell'area inclusione, la cui funzione si esplica principalmente nel supporto ai colleghi che hanno alunni con disabilità, DSA o BES nelle loro classi, nella sensibilizzazione del Collegio docenti sulle tematiche dell'inclusione.

I docenti in classe, hanno il compito di coinvolgere tutte le componenti scolastiche chiamate a vario titolo nel processo di inclusione al fine di attivare prassi educative mirate a valorizzarne le specificità, a sostenerne l'inclusione e a favorirne il benessere e il successo scolastico.

E' andato crescendo negli ultimi anni l'arrivo di **alunni non italofoeni** nelle varie classi dell'Istituto.

La scuola mette in campo tutte le risorse disponibili affinché si realizzi la piena e completa integrazione degli alunni non italofoeni.

Finalità

□ Svolgere un'attività di "culturizzazione", ossia di sollecitazione reciproca verso atteggiamenti di apertura, curiosità, interesse e rispetto nei confronti di valori che caratterizzano la propria e le altre



culture

- Porre attenzione allo sviluppo psico-emotivo di bambini e ragazzi, attraverso la soddisfazione dei bisogni di identificazione e coinvolgimento affettivo nel gruppo classe
- Offrire percorsi specifici di arricchimento linguistico, attraverso l'utilizzo di PDP, come strumento per favorire potenziare le capacità comunicative ed espressive.

Obiettivi relazionali

- Empatia: definire precise strategie per creare tra gli alunni quella comunione affettiva che segue al processo di identificazione nell'altro, cosicché l'inserimento dell'alunno appena arrivato sia prima possibile libero dalla sensazione di disagio ed estraneità, conseguente alla diversità culturale e linguistica.
- Interazione: il prefisso è il medesimo di "inter-cultura" e sta ad indicare collegamento e comunanza nelle azioni che si compiono, esprime un rapporto di reciprocità. L'interazione coinvolgerà i diversi agenti nell'azione educativa: scuola, con insegnanti e compagni di classe, personale di supporto, dagli assistenti e collaboratori, alle famiglie degli alunni non italofofoni.
- Cooperazione: predisporre per i bambini o i ragazzi neo inseriti attività di tutoraggio, affidandole ai compagni di classe. Ricercare, anche in questa direzione, di favorire la consapevolezza della reale possibilità di convivenza costruttiva, lavorando secondo intenti comuni e condivisi.

Obiettivi cognitivi

- Comunicazione: favorire la comunicazione non verbale fin quando l'alunno non italofono manifesterà che sta superando la "fase del silenzio", in cui egli attiva la capacità di comprensione dell'italiano. Accompagnare la parola alla gestualità, praticare una comunicazione additiva e compensativa attraverso l'uso di immagini, rappresentazioni pratiche, simulazione d'azioni ed attendersi dall'apprendente un'eguale modalità nella risposta.
- Alfabetizzazione di base: fornire i primi strumenti per l'acquisizione della lingua italiana: contenuti fonologici, discriminazione di suoni, fonemi, grafemi, arricchimento del lessico per giungere ad una competenza che consenta l'uso di un italiano di sussistenza. L'apprendente deve essere in grado di manifestare bisogni, esprimere preferenze, dichiarare scelte di consenso o dissenso.
- Alfabetizzazione di primo livello: iniziare a strutturare la conoscenza dell'italiano identificando la morfosintassi del discorso. Ogni attività deve comunque prediligere la comunicazione verbale e solo in un secondo momento la riflessione sulla lingua. L'apprendente deve riuscire ad esprimere frasi corrette



e di senso compiuto anche se semplici. Parteciperà in modo sempre più consapevole al dialogo educativo e alle attività della classe.

□ Alfabetizzazione per lo studio della discipline: l'alunno deve via via acquisire una padronanza della lingua italiana, che gli permetta di sintetizzare i contenuti disciplinari previsti dalla programmazione. Per ogni disciplina, saranno inizialmente programmati obiettivi minimi di conoscenza, adattando ad essi la verifica e la valutazione; bisognerà anche individuare ed applicare modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica. In ognuna delle fasi d'apprendimento della lingua italiana sarà utile mettere in atto anche strategie di rinforzo e consolidamento attraverso l'utilizzo di prodotti multimediali.

Il Dirigente Scolastico promuove la valorizzazione delle differenze garantendo la programmazione di buone pratiche in un'ottica inclusiva e di educazione interculturale. Ogni CdC inoltre, ha il compito di curare l'accoglienza, nel rispetto del protocollo condiviso e, nei casi che richiedano interventi di sostegno e/o potenziamento nell'italiano lingua 2; promuovere strategie di intervento approntando laboratori di rafforzamento linguistico di tipo L2 e per l'italiano come lingua di studio.

Inoltre, tra i punti di forza di una sempre aggiornata attenzione alla tematica inclusiva, vi sono: biblioteche della scuola dedicate alle tematiche dell'inclusione con una dotazione di libri ad alta leggibilità e strumenti per i docenti atti a favorire lo sviluppo di buone pratiche, al fine di facilitare gli apprendimenti.

Alcuni aspetti tuttora da potenziare riguardano la necessità di predisporre nuovi strumenti e interventi dalla forte caratterizzazione inclusiva, per il successo formativo dei cosiddetti alunni con BES 'non certificati'. Si tratta di quegli studenti che, per ragioni di acuto svantaggio socio - economico, per forte disagio relazionale o per importante deficit di apprendimento sono oggettivamente poco integrati nei gruppi classe.

Per questi alunni viene indubbiamente promosso il raggiungimento degli obiettivi minimi ed essenziali nelle varie discipline; tuttavia, si avverte ancora la necessità di un riconoscimento di "bisogno educativo speciale" che corrisponda ad effettive pratiche inclusive, oltre che a strategie didattiche mirate, al fine di garantire il successo formativo ed educativo del percorso scolastico di tali studenti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):



Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Nella definizione del P.E.I., i soggetti coinvolti (comma 1.2.3. L.104/92), propongono, ciascuno in base alla propria esperienza pedagogica, medico-scientifica e di contatto e sulla base dei dati derivanti dalla diagnosi funzionale (D.S.) e dal profilo dinamico funzionale (P.D.F.), gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione ed integrazione scolastica dell'alunno in situazione di handicap. Detti interventi propositivi vengono, successivamente, integrati tra di loro, in modo da giungere alla redazione conclusiva di un piano educativo che sia correlato alle disabilità dell'alunno stesso, alle sue conseguenti difficoltà e alle potenzialità dell'alunno comunque disponibili.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il P.E.I. è redatto, ai sensi del comma 5 dell' art. 12 della legge n. 104 del 1992, congiuntamente dagli operatori sanitari individuati dalla ASL, dal Consiglio di Classe e dall'insegnante di sostegno della scuola e, ove presente, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico, in collaborazione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale dell'alunno (Tutori legali ecc.). Per realizzare una didattica pienamente inclusiva, il P.E.I viene redatto adottando un'ottica antropologica ICF di "funzionamento differente" superando invece, quella clinico-patologica che porta con se' il rischio di medicalizzazione delle condizioni di difficoltà.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

Le famiglie vengono coinvolte nel processo educativo attraverso la collaborazione attiva e condivisione del P.E.I. . Gli incontri con le famiglie sono frequenti e svolti anche in via informale. Spesso vengono sollecitati dal personale docente per la realizzazione di un del Piano Educativo Individualizzato quanto più aderente possibile alle reali necessità di ogni singolo alunno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e	Rapporti con famiglie



simili)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

La scuola favorisce lo sviluppo dell'identità personale sfruttando potenzialità e metodologie proprie di ogni singola disciplina, integrata alle altre, vengono utilizzati i seguenti metodi e strumenti di inclusione per la valutazione: prove di ingresso anche personalizzate dove è necessario, verifiche formative e sommative; varietà negli strumenti, metodologie, strategie, e nelle modalità di verifica; innovazione didattica; visite e viaggi di istruzione; progetti specifici di recupero e/o potenziamento; giornate dedicate a tematiche di rilevanza anche attraverso finanziamenti europei (PON) e regionali (Progetto " a SCUOLA D'INCLUSIONE 2002-2023). La scuola ha utilizzato anche indicatori specifici per gli alunni che seguono una programmazione differenziata o semplificata, aggiungendo al registro elettronico in uso nella scuola obiettivi specifici di apprendimento nei casi dove era necessario. La progettazione di moduli per il recupero e il potenziamento delle competenze base e di indirizzo avviene attraverso gruppi di livello all'interno delle classi, gruppi di livello per classi aperte, corsi di recupero /approfondimento pomeridiani, recupero/potenziamento in itinere, giornate studio dedicate a specifiche competenze. Per quanto riguarda la continuità la scuola stabilisce precoci contatti con la scuola di provenienza e con la scuola di ordine superiore di destinazione, attraverso incontri di continuità tra i vari ordini di scuola per favorire la continuità educativa e la migliore applicazione delle esperienze già maturate nella relazione educativo-didattica e nelle prassi di integrazione, perché si individuino e si lavori meglio per realizzare il progetto di vita personale dell'alunno con disabilità L' orientamento al termine della scuola secondaria di primo grado è supportato da incontri di informazione e orientamento promossi in collaborazione con scuole di diversi istituti di grado superiore.

Approfondimento

Le attività finalizzate all'inclusione di tutti gli alunni sono ben strutturate grazie alla realizzazione di un'organizzazione didattica personalizzata, negli obiettivi e nei percorsi formativi.

La scuola avvalorava attivazione e realizzazione progetti PON per "Inclusione e disagio sociale" e "Competenze di base". Si impegna a fondo nella costituzione di una Conferenza di Servizi per la scelta e l'assunzione di educatori. Adotta Format comuni PDP PEI.



L'Istituto di Squillace partecipa ad una rete di scopo costituita da diverse scuole del territorio denominata "Athena". La rete Athena si configura come un sistema di cooperazione tra diversi istituti per la progettazione e realizzazione Interventi multidisciplinari di sostegno agli studenti finalizzati a contrastare gli effetti del COVID 19 e all'integrazione e all'inclusione degli allievi con Bisogni Educativi Speciali (BES)". In quest'ambito si colloca il progetto POR "Voci d'insieme" che ha consentito l'attivazione nella scuola primaria dei moduli "Una valigia di emozioni" e "Sursum corda...cum musica", laboratorio di musicoterapia; nella scuola secondaria è stato invece organizzato il progetto "Una valigia per l'ambiente" , S.T.E.M.. Nell'ambito del progetto POR 'Voci d'insieme' e grazie al protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Istruzione e il Consiglio Nazionale Ordine Psicologi, è stato attivato un Servizio di Supporto Psicologico scolastico per alunni, genitori e personale di questo Istituto.

La scuola ha istituito laboratori motivazionali e di orientamento; ha arricchito il proprio sito web con una sezione preposta alla condivisione di materiali utili alla prima alfabetizzazione degli alunni non italofofoni e alla facilitazione della comunicazione con le loro famiglie anche mediante modulistica plurilingue.

Le attività di recupero/ potenziamento in itinere e in orario pomeridiano rispondono alla necessità di prevenire il disagio, favorire il successo scolastico e formativo e l'acquisizione di un metodo di studio; sono rivolte agli alunni che fanno registrare carenze in ambito linguistico e logico-matematico anche per brevi periodi durante l'anno scolastico.

I docenti, utilizzando la didattica laboratoriale, seguono gli alunni con maggiori difficoltà al fine di garantire loro il successo formativo e consentire il recupero e il consolidamento delle fondamentali abilità di base. Si compie un percorso didattico personalizzato che consente di tener conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un reale e positivo sviluppo.

La scuola attua progetti di recupero rivolti alle fasce di alunni più deboli e progetti di potenziamento destinati agli alunni con standard di apprendimento più elevati.

La scuola promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza attraverso iniziative culturali, partecipazione a concorsi regionali e nazionali e i buoni risultati conseguiti costituiscono uno stimolo per gli alunni e li sensibilizzano ad una sana competizione. Per il recupero delle difficoltà e per il potenziamento, si ricorre a gruppi di livello all'interno delle classi. La scuola promuove attività di potenziamento diversificate rivolte a studenti con particolari attitudini , corsi di preparazione per la certificazione di Inglese, partecipazione a gare esterne alla scuola.

L'Istituto si adopera per la formazione dei docenti all'impiego di tecnologie digitali come strumenti



compensativi. Ha implementato la dotazione di software e di sussidi per l'inclusione. A fronte della povertà educativa è promossa la progettualità grazie alla fattiva collaborazione e gli stimoli offerti dal dialogo con partner privati e istituzionali.



Piano per la didattica digitale integrata

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano digitale "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti". Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti dell'Istituto Comprensivo di Squillace hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, attivando tempestivamente la didattica a distanza e assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali.

Ciò ha permesso a tutto il personale docente di auto-formarsi sulla Didattica a distanza (DAD) e, successivamente, di frequentare specifici corsi di formazione sulla didattica digitale.

Il piano per la DDI contempla la possibilità di svolgere attività in ambienti virtuali non più come didattica d'emergenza, ma come didattica digitale integrata con le tecnologie considerate strumento utile e non solo necessario per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

Già da diversi anni l'Istituto ha inserito nella propria progettazione attività di sviluppo del pensiero computazionale, attraverso linguaggi di programmazione (Laboratori Mat.Cos), introducendo l'uso degli strumenti informatici come mezzi utili a sviluppare obiettivi trasversali.

L'informatica potrà essere un potente alleato per rendere appetibili, divertenti e produttivi i contenuti disciplinari proposti dai docenti, favorendo le competenze digitali e creando innovativi ambienti di apprendimento. Dall'idea tradizionale di Laboratorio d'informatica nella didattica digitale integrata si passa così alla tecnologia che entra in "classe" – a prescindere se in aula o a casa – e, adottando metodologie e strumenti tipici dell'apprendimento attivo, supporta la didattica quotidiana.

In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui: □ valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni; □ favorire l'esplorazione e la scoperta; □ incoraggiare l'apprendimento collaborativo; □ promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere; □ alimentare la motivazione degli studenti; attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali).

Analisi del fabbisogno di strumentazione tecnologica

La qualità e la quantità degli strumenti nell'Istituto è in continua implementazione e la dotazione di



nuovi strumenti informatici è obiettivo prioritario. Con lo scopo di garantire, nell'eventualità di una nuova sospensione delle attività didattiche, il diritto all'istruzione anche agli studenti che non abbiano l'opportunità di usufruire di un device di proprietà, la nostra Istituzione scolastica ha avviato una rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività da parte degli alunni, per pianificare la concessione in comodato d'uso gratuito delle dotazioni strumentali della scuola, prevedendo una priorità nei confronti degli studenti meno abbienti, attraverso la definizione di criteri trasparenti di assegnazione nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali. La quantità di LIM a disposizione della scuola è stata notevolmente implementata: tutte le classi delle scuole secondarie e primaria dell'IC ne sono dotate; alcune sono state date anche in dotazione alle scuole dell'infanzia.

Obiettivi del Piano

La progettazione dell'attività, educativa e didattica, si adatta alla modalità a distanza attraverso scelte condivise dal Collegio dei docenti, tenendo conto del contesto, assicurando la sostenibilità delle attività proposte e un elevato livello di inclusività, adottando metodologie che non vogliono favorire la mera trasposizione della didattica in presenza, ma che intendono costruire e partecipare conoscenze e saperi da parte degli alunni, diversificando l'offerta formativa dell'Istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni Nazionali per i diversi percorsi di studio, garantendo gli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto. Le progettazioni didattiche sono così rimodulate dai docenti e dai consigli di classe in modo da individuare i contenuti essenziali delle discipline, ma anche le soft skills, con l'obiettivo di porre gli alunni, anche nell'eventualità di un ricorso a modalità didattiche a distanza, al centro della comunità scolastica per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità. Nella consapevolezza che la didattica a distanza non può sostituire quanto avviene in presenza all'interno di una classe, gli ambienti di apprendimento digitali, abitati dai docenti e dagli alunni, permettono una concreta interazione di tutti i protagonisti del processo educativo, mantenendone il fine e i principi.

Allegati:

Piano per la DDI.pdf



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo rappresenta un sistema organizzativo complesso in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo comune. Per questo è necessario che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: se da un lato è necessario che esso si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro è importante che sia regolato da precisi principi, quali il coordinamento, l'interazione, l'unitarietà e la circolarità. Un'efficace gestione ed organizzazione dell'Istituto va affrontata attraverso: □ una chiara individuazione dei ruoli e delle competenze dei diversi soggetti che operano nell'ambito dell'Istituto.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Dirigente Scolastico- Prof.
Alessandro Carè

Promuove tra i docenti, le famiglie e il territorio la cultura dell'inclusione scolastica e sociale degli alunni con disagio, sviluppando i necessari processi organizzativi dell'integrazione scolastica e dell'inclusione sociale nella prospettiva del progetto di vita. In particolare, persegue i seguenti obiettivi strategici: □ sensibilizzare le varie componenti scolastiche sul problema dei processi di inclusione e di contrasto ai processi di marginalizzazione; □ migliorare i processi interni di individuazione e comprensione dei bisogni educativi speciali; □ attivare e incrementare le risorse finanziarie, strumentali e umane per migliorare i processi di apprendimento e di inclusione; □ promuovere ambienti di apprendimento coerenti con i bisogni educativi speciali degli alunni ricorrendo soprattutto a sussidi digitali e adeguando le misure di prevenzione e di gestione della sicurezza; □ favorire lo sviluppo di progetti di vita nel gruppo classe, di inter-classe, inter-plesso e in collaborazione con il territorio di appartenenza; □ stimolare la crescita professionale del personale docente attraverso

1



corsi di formazione, aggiornamento e autoformazione; □ migliorare i rapporti con il territorio per accrescere le opportunità formative per gli alunni con bisogni educativi speciali; □ favorire l'attività progettuale dei docenti; □ promuovere un sistema organizzativo per la gestione dei processi di inclusione che comprende: a. Uffici di Segreteria Studenti; b. Figura strumentale B.E.S. c. Consigli di classe, interclasse e intersezione, team di classe; d. Collegio docenti; e. Docenti curricolari, docenti di sostegno, educatori professionali; f. Associazioni territoriali, Comune, ASP, CTS.

DSGA- Dott.ssa Valentina
Laborioso

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna con le seguenti mansioni: □ sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001); □ formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente alle modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA. Il dirigente scolastico, verificata la congruenza rispetto al POF e dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU, adotta il piano delle attività. Una volta concordata un'organizzazione dell'orario di lavoro questa non potrà subire modifiche, se non in presenza di reali esigenze dell'istituzione scolastica e previo un nuovo esame con la RSU; □ previa

1



definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; □ svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; □ è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; □ può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi; □ può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione Nell'ambito della contrattazione interna d'istituto il DSGA effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione sulla compatibilità finanziaria. In particolare i compiti previsti per il Direttore sono i seguenti: □ redige le schede illustrative finanziarie di ogni singolo progetto compreso nel Programma annuale; □ predisporre apposita relazione ai fini della verifica che entro il 30/6 il Consiglio di istituto esegue; □ aggiorna costantemente le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti, con riferimento alle spese sostenute (articolo 7, comma 2); □ firma, congiuntamente al Dirigente, le Reversali di incasso (articolo 10) ed i mandati di pagamento (art. 12); provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento



della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei servizi, sulla base di titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei □ creditori (articolo 11, comma 4); □ provvede alla gestione del fondo delle minute spese (articolo 17, comma 1); □ predispone il Conto Consuntivo entro il 15/3 (articolo 18, comma 5); □ tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di Consegnatario, fatto salvo quanto previsto all'articolo 27 (articolo 24, comma 7); □ è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali (articolo 29, comma 5); □ svolge le attività negoziali eventualmente delegate dal Dirigente (articolo 32, comma 2); □ svolge l'attività istruttoria necessaria al Dirigente per espletare l'attività negoziale (articolo 32, comma 3); □ espleta le funzioni di ufficiale rogante per la stipula di atti che richiedono la forma pubblica; □ provvede alla tenuta della documentazione inerente l'attività negoziale (articolo 35, comma 4); □ redige, per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici, apposito certificato di regolare prestazione (articolo 36, comma 3); ha la custodia del registro dei verbali dei Revisori dei conti.

PRIMO COLLABORATORE
del Dirigente Scolastico
(ex vicario)- Ins.te Rizzo
Daniela

Sostituisce il D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti e svolge le funzioni di □ supporto alla gestione dei flussi comunicativi interni ed esterni □ sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità in raccordo con il secondo Collaboratore e i Coordinatori di plesso;
Coordinamento della vigilanza sul rispetto del

1



regolamento d'Istituto da parte degli alunni e genitori (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc);

- controllo firme docenti alle attività collegiali programmate;
- coordinamento di Commissioni e gruppi di lavoro e Raccordo con le funzioni strumentali e con i Referenti/Responsabili di incarichi specifici operanti nell'Istituto, con particolare riguardo alla Scuola Primaria.
- supporto al lavoro del D.S. e partecipazione alle riunioni periodiche di staff. Sostituisce il Dirigente in caso di assenza o di impedimento a) esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, b) redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica. Assicura la gestione della sede, controlla e misura le necessità strutturali e didattiche, riferisce al Dirigente sul suo andamento. Collabora con il D.S. per quanto attiene:
- gestione dei flussi comunicativi interni ed esterni
- sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità in raccordo con i Coordinatori di plesso;
- coordinamento della vigilanza sul rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni e genitori (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc);
- controllo firme docenti alle attività collegiali programmate;
- coordinamento di Commissioni e gruppi di lavoro e Raccordo con le funzioni strumentali e con i Referenti/Responsabili di incarichi specifici operanti nell'Istituto, con particolare riguardo alla Scuola Primaria
- contatti con le famiglie;
- predisposizione e gestione organizzativa al



piano delle attività. □ modifica e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico. Collabora con il Dirigente scolastico per l'elaborazione • dell'organigramma e del funzionigramma.

Svolge le funzioni di □ supporto alla gestione dei flussi comunicativi interni ed esterni □ sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità in raccordo con il primo Collaboratore e i Coordinatori di plesso; Coordinamento della vigilanza sul rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni e genitori (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc); □ controllo firme docenti alle attività collegiali programmate; □ coordinamento di Commissioni e gruppi di lavoro e raccordo con le funzioni strumentali e con i Referenti/Responsabili di incarichi specifici operanti nell'Istituto; □ supporto al lavoro del D.S. e partecipazione alle riunioni periodiche di staff. Sostituisce il Dirigente in caso di assenza o di impedimento: a) esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, b) redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Assicura la gestione delle sedi scolastiche, controlla e misura le necessità strutturali e didattiche dei laboratori scolastici. Collabora con il D.S. per quanto attiene: □ predisposizione e gestione organizzativa al piano delle attività. Collabora con il Dirigente scolastico per l'elaborazione di: • corsi di aggiornamento e formazione (eventuale

1

SECONDO
COLLABORATORE del
Dirigente Scolastico-
Prof.ssa Procopio
M.Antonia



	<p>direzione dei corsi ove sussiste a incompatibilità con il DS formatore).</p>	
<p>COLLABORATRICI del DS con delega alla Scuola Secondaria di I Grado- Prof.ssa Giannetto Angela e Prof.ssa Stranieri Sonia</p>	<p>Svolgono funzioni di: □ supporto alla gestione dei flussi comunicativi interni ed esterni; □ coordinamento della vigilanza sul rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni e genitori (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc); □ coordinamento di Commissioni e gruppi di lavoro e raccordo con le funzioni strumentali e con i Referenti/Responsabili di incarichi specifici operanti nell'Istituto, riguardo alla Scuola secondaria di I grado; □ supporto al lavoro del D.S. e partecipazione alle riunioni periodiche di staff. Assicurano la gestione dell'orario scolastico e del funzionamento generale, delle attività curriculari e dei progetti extracurriculari con particolare riguardo alla Scuola Secondaria di I grado, controllano e misurano le necessità strutturali e didattiche. Collaborano con il D.S. per quanto attiene: □ coordinamento della vigilanza sul rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni e genitori (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc); □ contatti con le famiglie; □ predisposizione e gestione organizzativa al piano delle attività. Collaborano con il Dirigente scolastico per l'elaborazione di: • corsi di aggiornamento e formazione (eventuale direzione dei corsi ove sussiste a incompatibilità con il DS formatore).</p>	<p>2</p>
<p>COLLABORATORE del DS con delega alla Scuola dell'Infanzia- Ins.te Bocchino Emanuela</p>	<p>Svolge le funzioni di: □ supporto alla gestione dei flussi comunicativi interni ed esterni □ coordinamento della vigilanza sul rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni e genitori (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc);</p>	<p>1</p>



□ coordinamento di Commissioni e gruppi di lavoro e raccordo con le funzioni strumentali e con i Referenti/Responsabili di incarichi specifici operanti nell'Istituto, con particolare riguardo alla Scuola dell'Infanzia □ supporto al lavoro del D.S. e partecipazione alle riunioni periodiche di staff. Assicura la gestione dell'orario scolastico e delle attività curriculari ed extracurriculari con particolare riguardo alla Scuola dell'Infanzia, controlla e misura le necessità strutturali e didattiche dei plessi. Collabora con il D.S. per quanto attiene: □ predisposizione e gestione organizzativa al piano delle attività. Collabora con il Dirigente scolastico per l'elaborazione di: • corsi di aggiornamento e formazione (eventuale direzione dei corsi ove sussiste a incompatibilità con il DS formatore).

Responsabili di plesso

Elenco dei responsabili di plesso e funzioni:
Squillace CC Ins.te Rizzo Daniela e ins.te Marra M.Giovanna (Infanzia e Primaria Squillace CC)
Prof.ssa Stranieri Sonia e prof. Oreste Sergi Pirro' (Secondaria I grado Squillace CC); Squillace Lido Ins.te Bocchino Emanuela (Infanzia Lido) Ins.te Cilurzo Rosaria (Primaria Lido) Prof.ssa Procopio M.Antonia e prof.ssa Manno Angela (Secondaria I grado Lido) Amaroni Ins.te Loberto Irene (Infanzia Amaroni) Ins.te Riccio Maria Paola (Primaria Amaroni) Prof.ssa Calvieri A.Rita e prof. Citraro Giuseppe (Secondaria I grado) Staletti Ins.te Giangrazi Irene e ins.te Araniti Fortunata (Infanzia e Primaria Staletti') Prof.ssa Giannetto Angela (Secondaria I grado Staletti') Vallefiorita Ins.te Migliazza Nada (Infanzia Vallefiorita) Ins.te Rania Rosella (Primaria Valefiorita) Prof.ssa Grillone Teresa (Secondaria I grado Vallefiorita) I

18



referenti avranno cura di individuare un collega sostituto nelle giornate di assenza. Coadiuvano il Dirigente Scolastico con il ruolo di preposto nei processi di gestione e conduzione del plesso con i seguenti compiti: □ vigilare e sovrintendere al controllo delle condizioni di pulizia del plesso assicurando i servizi essenziali e segnalando eventuali disfunzioni; □ raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; □ sovrintendere al corretto uso del telefono e del fotocopiatore e altri sussidi; □ vigilare sul rispetto del Codice disciplinare e sul Regolamento d'Istituto; □ riferire sistematicamente al Dirigente Scolastico circa l'andamento e i problemi del plesso; □ segnalare tempestivamente le emergenze; □ valutare ed eventuale accettare le richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo a quanto previsto dal regolamento di istituto e delle indicazioni del dirigente; □ gestire i permessi di entrata e uscita degli alunni (con delega di firma); □ controllare il rispetto del regolamento di istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); □ notificare al personale docente comunicazioni della presidenza e ogni altro materiale informativo. Collaborano con il Dirigente Scolastico per quanto attiene: □ svolgimento dei compiti del Dirigente scolastico (a esclusione di quelli non delegabili) in tutti i casi in cui lo stesso non sia fisicamente presente, in accordo con il Collaboratore del Dirigente scolastico; □ generale confronto e relazione, in nome e per conto del Dirigente scolastico, con il personale per ogni questione inerente le attività



scolastiche, secondo le indicazioni fornite anche verbalmente o in assenza del Dirigente Scolastico; □ predisposizione e adeguamento dei turni di sorveglianza durante l'intervallo, l'entrata degli alunni, le attività pomeridiane secondo le linee di indirizzo stabilite dal Dirigente Scolastico; □ collaborazione alla gestione delle comunicazioni scuola famiglia; □ collaborazione con il Dirigente Scolastico nell'organizzazione di eventi e manifestazioni anche in accordo con strutture esterne: □ supporto al DS nell'organizzazione dei servizi minimi in caso di sciopero o assemblea sindacale dei lavoratori compresa l'informazione alle famiglie; □ controllare le indicazioni dei coordinatori di classe in merito alla scelta dei libri di testo. □ curare i rapporti e la comunicazione con le famiglie, pubblicando un orario di ricevimento. □ coordinare la partecipazione degli studenti a concorsi, contest, gare nazionali. Svolgono inoltre altre mansioni su specifica delega del Dirigente scolastico, con particolare riferimento a: □ vigilanza e controllo della disciplina; □ organizzazione interna della scuola, gestione dell'orario, uso delle aule e dei laboratori; □ proposte sull'organizzazione dei corsi: classi, insegnanti, orari; □ controllo dei materiali inerenti la didattica: registri, verbali, calendari, circolari; □ proposte di metodologie didattiche; □ comunicazioni esterne e raccolta di documentazioni.

Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione (RSPP)- Ing. Giovanni De Vito

Garantisce lo svolgimento dei compiti previsti dalla vigente normativa, con particolare riferimento alla valutazione dei rischi ed alla redazione del relativo documento,

1



(consulente esterno) comprendente le misure di prevenzione e di miglioramento necessarie per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente, e a dare indicazioni relative alle rispettive priorità (art. 28 Dlgs. 81/2008 e s. m. e i.), nonché i sistemi di controllo di tali misure; Organizza e coordina il Servizio di Prevenzione e Protezione, gestendo le necessarie risorse attribuite. Organizza, verifica ed aggiorna il Piano d'Emergenza e tutti i relative sotto-piani (Primo Soccorso, Antincendio ed Evacuazione); Coadiuvava il Dirigente Scolastico nell'organizzazione e conduzione delle riunioni periodiche di prevenzione e protezione (almeno una all'anno), previste ai sensi dell'art.35 del D.Lgs. 81/2008 e per gli altri momenti di consultazione dei RLS previsti dal decreto; Collabora con il Dirigente Scolastico ed il DSGA per la stesura del DUVRI nei casi previsti; Propone programmi di formazione e informazione; Organizza, coordina e realizza (per quanto di competenza) la formazione, l'informazione e l'addestramento del personale docente e ATA e degli allievi, se equiparati ai lavoratori, come previsto dal D.Lgs. 81/2008, dal D.M. 10/03/1998 e dal D.M. 388//2003, individuando e rendendo disponibili, all'occorrenza, risorse umane ad integrazione di quelle presenti nella scuola; Coadiuvava il Dirigente Scolastico nel tenere informato il Consiglio d'Istituto ed il Collegio dei Docenti sulla gestione della sicurezza a scuola e sulle azioni svolte dal SPP; Promuove, coordina e conduce (per quanto di competenza) attività e interventi didattici sui temi della sicurezza, anche



attraverso il supporto alla loro realizzazione da parte di altri docenti della scuola. In base al d.lgs 81/2008, l'attività del servizio prevenzione e protezione si sostanzia nei seguenti compiti: □ raccogliere/archiviare tutta la 'documentazione' della sicurezza negli appositi raccoglitori; □ partecipare alle 'riunioni' con il datore di lavoro, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione ed il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza; □ comunicare al dirigente scolastico: a) ogni procedura a rischio per la tutela della sicurezza dei lavoratori; b) eventuale presenza di attrezzature non idonee che possono compromettere la sicurezza dei lavoratori; c) gli elementi/parti del fabbricato che possono compromettere la sicurezza dei lavoratori; □ supportare il datore di lavoro in queste attività: a) individuare i fattori di rischio; b) individuare le misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro; c) proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori; □ comunicare al datore di lavoro ed al responsabile del servizio di prevenzione e protezione tutte le situazioni 'a rischio' rilevate all'interno del plesso scolastico.

Medico competente-
Dott. Passafari A.Maria

Espleta tutti i compiti definiti dal D.Lgs. 81/08 e successive modifiche. In particolare si impegna ad assumere la responsabilità dei seguenti incarichi e attività: □ collaborare con il datore di lavoro e con il servizio di prevenzione e protezione alla valutazione dei rischi anche ai fini della programmazione, ove necessario, della sorveglianza sanitaria, alla predisposizione della attuazione delle misure per la tutela della salute e della integrità psico-fisica dei lavoratori,

1



all'attività di formazione e informazione nei confronti dei lavoratori, per la parte di competenza, e alla organizzazione del servizio di primo soccorso considerando i particolari tipi di lavorazione ed esposizione e le peculiari modalità organizzative del lavoro; □ programmare ed effettuare la sorveglianza sanitaria di cui all'art. 41 del D.Lgs. 81/2008 attraverso protocolli sanitari definiti in funzione dei rischi specifici e tenendo in considerazione gli indirizzi scientifici più avanzati; □ istituire, aggiornare e custodire (presso il luogo concordato con il datore di lavoro), sotto la Sua responsabilità, una cartella sanitaria e di rischio per ogni lavoratore sottoposto a sorveglianza sanitaria; □ consegnare al datore di lavoro, alla cessazione dell'incarico, la documentazione sanitaria in suo possesso, nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 196/2003, e con salvaguardia del segreto professionale; □ consegnare al lavoratore, alla cessazione del rapporto di lavoro, copia della cartella sanitaria e di rischio e fornirgli le informazioni necessarie relative alla sua conservazione; □ fornire informazioni ai lavoratori sul significato della sorveglianza sanitaria cui sono sottoposti e, nel caso di esposizione ad agenti con effetti a lungo termine, sulla necessità di sottoporsi ad accertamenti sanitari anche dopo la cessazione dell'attività che comporta l'esposizione a tali agenti; □ fornire a richiesta, informazioni analoghe ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza; □ informare ogni lavoratore interessato dei risultati della sorveglianza sanitaria di cui all'art. 41 del D.Lgs. 81/2008 e, a



richiesta dello stesso, rilasciargli copia della documentazione sanitaria; □ comunicare per iscritto, in occasione delle riunioni di cui all'art. 35 del D.Lgs. 81/2008, al datore di lavoro, al Responsabile del Servizio di Prevenzione Protezione dai rischi, ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, i risultati anonimi collettivi della sorveglianza sanitaria effettuata e fornire indicazioni sul significato di detti risultati ai fini dell'attuazione delle misure per la tutela della salute e della integrità psicofisica dei lavoratori; □ partecipare alla programmazione del controllo dell'esposizione dei lavoratori; □ partecipare alle riunioni periodiche.

RPD – Responsabile della protezione dei dati
INFOCIMA. Informatica e Didattica S.a.s.

indica@infocima.it info@pec.infocima.it Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 39, par. 1, del RGPD è incaricato di svolgere, in piena autonomia e indipendenza, i seguenti compiti e funzioni: □ informare e fornire consulenza al titolare del trattamento o al responsabile del trattamento nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal RGPD, nonché da altre disposizioni nazionali o dell'Unione relative alla protezione dei dati; □ sorvegliare l'osservanza del RGPD, di altre disposizioni nazionali o dell'Unione relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo; □ fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e

1



	<p>sorvegliarne lo svolgimento ai sensi dell'articolo 35 del RGPD; □ cooperare con il Garante per la protezione dei dati personali; □ fungere da punto di contatto con il Garante per la protezione dei dati personali per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'articolo 36, ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione.</p>	
<p>RSU - Rappresentanza Sindacale Unitaria- Ins.ti Favasuli M.Grazia, sig. Panaia Claudio, sig.ra Quaresima Giovanna</p>	<p>Eletta dal personale, rappresenta il personale nella Contrattazione integrativa di Istituto RLS - Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza Sig. Panaia Claudio Si pronuncia previa consultazione preventiva: □ sulla questione della valutazione dei rischi, della programmazione e della realizzazione della prevenzione aziendale; □ sulla designazione del responsabile e degli addetti dei servizi di prevenzione, tra i quali gli incendi, il primo soccorso, l'evacuazione dei luoghi di lavoro ed il medico competente; Si occupa di: □ ricevere le informazioni elaborate dal servizio di vigilanza; □ promuovere le attività che attengono le misure di prevenzione per tutelare i lavoratori; □ comunicare al datore di lavoro i rischi individuati durante il suo lavoro; □ proporre ricorso alle autorità competenti se ritiene che le misure preventive presenti in azienda siano insufficienti a garantire la tutela fisica dei lavoratori.</p>	<p>3</p>
<p>Funzione Strumentale Multimediale- Procopio M.Antonia</p>	<p>MULTIMEDIALE (Registro elettronico, didattica online e coinvolgimento personale assistente alla comunicazione): Procopio M. Antonia Si coordina con lo staff assolvendo alle seguenti mansioni/finalità: coordina la diffusione</p>	<p>1</p>



dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola, attraverso □
l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; □ individuando soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata, la pratica di una metodologia comune, informazioni su innovazioni esistenti in altre scuole, un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa; □ favorendo la partecipazione e stimolando il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie ed ad altri settori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; □ curando l'innovazione digitale e supportare il personale docente; □ curando gli aggiornamenti, anche in base alla normativa vigente; □ informando insegnanti e docenti sulle novità e/o integrazione delle procedure di integrazione dei dati; □ informando preventivamente i docenti sulle procedure inerenti l'esame conclusivo del I ciclo d'istruzione.

Finzione Strumentale
"Inclusione e supporto
agli alunni"- Ins.te Anna
Maria Murgida, Ins.te

Si coordina con lo staff assolvendo alle seguenti mansioni/finalità: □ Gestione alunni H , BES e disagio sociale, monitoraggio PEI, aggiornamento documentazione, modulistica,

2



Cilurzo Rosaria

coordinamento del GLI e degli G.L.H e rapporti con la ASP (partecipazione, incontri, verifiche periodiche); □ Azioni di supporto e monitoraggio alunni stranieri e attività progettuali per la continuità e l'orientamento; □ Coordinamento con la referente al Sostegno per la calendarizzazione e la programmazione degli incontri G.L.H.I e G.L.I.; □ Monitoraggio attività progettuali, inerenti il PTOF, destinate agli alunni; □ Elaborazione modulistica necessaria per l'attuazione dei monitoraggi; □ Partecipazione alle attività finalizzate all'autovalutazione d'Istituto, in collaborazione con le altre funzioni strumentali e col DS; □ Coordinamento con le altre FFSS.

Funzione Strumentale
"Valutazione"- Ins.te
Giangrazi Irene

Si coordina con lo staff assolvendo alle seguenti mansioni/finalità: □ Informazione preliminare e funzionale alla somministrazione delle prove INVALSI, della predisposizione di materiali per una corretta gestione e somministrazione e correzione delle stesse; □ Diffusione e comparazione dei dati INVALSI relativi all'I.C attraverso appositi report con elaborazione statistica dei dati relativi agli esiti della valutazione esterna e comparazione con i dati nazionali; □ Organizzazione delle prove in formato CBT per l'ammissione dell'esame conclusivo del 1° ciclo d'istruzione; □ Partecipazione alle attività finalizzate all'autovalutazione d'Istituto, in collaborazione con le altre funzioni strumentali e col DS Inoltre: □ cura la continuità educativa e didattica fra i vari ordini di scuola e la programmazione delle attività da svolgere in continuità; □ coordina le attività didattiche fra le classi ponte; □ verifica

1



del curricolo verticale d'Istituto; □ pianifica momenti di incontro, collaborazione e scambio di buone pratiche fra i docenti dei tre ordini di scuola, al fine di realizzare interventi unitari e coerenti che abbiano lo scopo di favorire, per gli alunni, un percorso di apprendimento completo e sereno.

Funzione Strumentale
"Strategie educative e
PTOF"- Ins.te Rizzo
Daniela

Si coordina con lo staff assolvendo alle seguenti mansioni/finalità: □ Priorità, traguardi e obiettivi del Piano triennale dell'Offerta Formativa; □ Aggiornamento del PTOF; □ Coordinamento Documento RAV e PdM; □ Monitoraggio della corrispondenza fra il curricolo e le □ Progettazioni disciplinari; □ Monitoraggio: fasi attuative e aree di intervento del PTOF; □ Monitoraggio dei punti di forza e delle criticità rilevate, in merito all'attuazione del PTOF e delle attività progettuali da parte dei docenti; □ Elaborazione modulistica necessaria per l'attuazione dei monitoraggi; □ Partecipare agli incontri di Staff con il DS e le altre FFSS; □ Partecipazione alle attività finalizzate all'autovalutazione d'Istituto, in collaborazione con le altre funzioni strumentali e col DS; □ Coordinamento delle altre FFSS.

1

Tutor docenti neoassunti-
Prof.ssa Procopio M.
Antonia, Prof.ssa
Lombardo Caterina,
Prof.ssa Giannetto
Angela e prof.ssa
Stranieri Sonia

Il tutor accoglie il neo - assunto nella comunità professionale, favorisce la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola ed esercita ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento. La collaborazione può esplicarsi anche nella elaborazione, sperimentazione, validazione di risorse didattiche e unità di apprendimento;

4



inoltre: □ condivide con il docente neo-assunto la redazione della programmazione disciplinare annuale di quest'ultimo; □ collabora con il docente neo-assunto per la stesura del bilancio di competenze iniziale e finale; □ viene sentito dal DS per la stesura del patto dello sviluppo personale; □ stende un progetto per le attività di osservazione in classe a cui dedicare almeno 12 ore annue confrontandosi e rielaborandolo successivamente con il docente neo assunto; □ accoglie il docente neo-assunto nelle proprie classi per l'attività di osservazione che deve essere finalizzata al miglioramento delle pratiche didattiche, alla riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell' azione di insegnamento.

L'osservazione è focalizzata sulle modalità di conduzione delle attività e delle lezioni, sul sostegno alle motivazioni degli allievi, sulla costruzione di climi positivi e motivanti, sulle modalità di verifica formativa degli apprendimenti; Nell'ambito della seduta del Comitato per la valutazione, presenta le risultanze emergenti: □ all'istruttoria compiuta in merito alle attività formative predisposte ed alle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del neo-assunto; Collabora con il DS nell'organizzazione dell'attività di accoglienza , formazione, tutoraggio, supervisione professionale.

Comitato per la sicurezza emergenza Covid-19

Composizione del comitato per la sicurezza: DS e referente Covid: Prof. Care' Alessandro DSGA: dott.ssa Valentina Laborioso RSPP: ing. G. De Vito RLS: sig. Panaia Claudio RSU: ins.te Favasuli M.Grazia Collaboratore DS: ins.te Rizzo Daniela Medico Competente: dott.ssa Passafari A.Maria

1



Docenti responsabili di plesso e 'referenti covid' di plesso Il comitato svolge ruolo di coordinamento in materia di sicurezza con lo scopo di supportare il datore di lavoro nelle seguenti attività: a) individuare i fattori di rischio; b) individuare le misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro; c) proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori; d) comunicare al datore di lavoro ed al responsabile del servizio di prevenzione e protezione tutte le situazioni 'a rischio' rilevate all'interno del plesso scolastico.

NIV – Nucleo Interno di Valutazione Ins.ti Rizzo Daniela, Giangrazi Irene, Murgida Annamaria, Cilurzo Rosaria, Prof. Procopio M. Antonia

Opera nell'assolvimento delle seguenti funzioni:
□ analisi e comparazione dei dati delle prove di autovalutazione e valutazione; □ monitoraggio e comparazione verticalizzata delle prove di autovalutazione degli apprendimenti dei vari ordini di scuola; □ scelte gestionali della didattica e della valutazione.

1

Responsabili di dipartimento

Coordinatore Dipartimento Umanistico: Prof. Stranieri Sonia Coordinatore Dipartimento Matematico Scientifico e Tecnologico: Prof.ssa Procopio M. Antonia Coordinatore Dipartimento Artistico: Prof.ssa Sergi Pirrò Oreste – Sottogruppo strumento: Grande Fabio. Coordinatore Dipartimento Lingue Straniere: Prof.ssa Lombardo Caterina Il dipartimento è presieduto da un responsabile Coordinatore del dipartimento, scelto dai componenti del dipartimento o dal Dirigente Scolastico. I compiti del Coordinatore sono: □ presiedere il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate in modo sintetico; □ indirizzare i docenti verso gli orientamenti metodologici della scuola; □

5



raccogliere le programmazioni modulari, le griglie e le analisi disciplinari del Dipartimento; □ essere referente nei confronti del Collegio dei Docenti, del Dirigente Scolastico; □ coordinare le scelte del Dipartimento in relazione a: analisi disciplinare, obiettivi disciplinari e trasversali, standard minimi, competenze, strumenti e criteri di valutazione □ distribuire e raccogliere le schede di verifica del lavoro svolto □ raccoglie ed analizza le necessità didattiche sulla scorta delle richieste presentate dai singoli docenti □ favorisce la condivisione di scelte metodologiche e garantisce la trasparenza nelle procedure; □ promuove iniziative di aggiornamento, ricerca e innovazione metodologico didattica; □ costituisce il punto di riferimento per le informazioni relative a proposte culturali della scuola e di altre istituzioni; □ si rende disponibile per favorire le iniziative di tutoring nei confronti dei docenti di nuova nomina; □ sollecita il più ampio dibattito fra i docenti alla ricerca di proposte, elaborazioni e soluzioni unitarie in ordine a: i contenuti e gli obiettivi minimi della/e disciplina/e; la progettazione di moduli disciplinari o percorsi multidisciplinari; i tempi di svolgimento delle programmazioni; l'effettuazione di prove comuni; le modalità di valutazione; l'analisi dei risultati (monitoraggio); le strategie per il recupero disciplinare; i libri e i sussidi didattici da adottare; proposte di acquisto.

Animatore digitale-
Prof.ssa Procopio
M.Antonia

Si occupa della formazione del personale docente sui temi del PNSD, la realizzazione di una cultura digitale nella scuola e l'adozione di soluzioni innovative dal punto di vista

1



	tecnologico .	
Team digitale- Prof.ssa Aprile Arianna, ins.te Cilurzo Rosaria, ins.te Favasuli M. Grazia	Il team per l'innovazione tecnologica supporta l'animatore digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.	1
Commissione per il miglioramento dell'offerta formativa (PTOF)- Coordinamento: FS Rizzo Daniela-Docenti: Froio P., Macrì M., Destito A., Marra M.G., Criniti M., Calvieri A.	Il gruppo di lavoro coadiuva la Funzione Strumentale per l'Innovazione didattica e cura del PTOF . Collabora all'elaborazione e aggiornamento del PTOF. Controlla e mantiene il sistema di coerenza interna del PTOF. Predisponde l'autoanalisi e l'autovalutazione finale dell'offerta formativa e dei servizi erogati. Opera in stretto collegamento con il Gruppo di Miglioramento, i team operativi, le commissioni e la dirigente scolastica. Coordina la raccolta di documenti interni all'istituto relativi alle attività del PTOF, predisponendo la loro conservazione in maniera fruibile.	1
Coordinatori dei consigli di classe/sezione	Costituisce il primo punto di riferimento per i nuovi insegnanti circa i problemi specifici del consiglio di classe, fatte salve le competenze del dirigente. Si fa portavoce delle esigenze delle componenti del consiglio, cercando di armonizzarle fra di loro. Informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe, riferendo sui problemi rimasti insoluti. Mantiene il contatto con i genitori, fornendo loro	49



informazioni globali sul profitto, sull'interesse e sulla partecipazione degli studenti, fornisce inoltre suggerimenti specifici in collaborazione con gli altri docenti della classe soprattutto nei casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento. Alla nomina di coordinatore di classe sono connessi le seguenti funzioni: □ stesura del piano didattico della classe; □ coordinamento nell'elaborazione dei documenti dell'azione educativa, anche individualizzati e personalizzati, e coordinamento nella stesura del PdP e del PEI; □ la progettualità didattica della classe; □ il contatto con la rappresentanza dei genitori e cura, in particolare, della relazione con le famiglie, comprese quelle degli alunni in difficoltà; □ controllo regolare delle assenze degli studenti ponendo la dovuta attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento; □ presiedere il Consiglio di classe in assenza del Dirigente Scolastico; □ promuovere e coordinare le attività curricolari ed extracurricolari deliberate dal Consiglio di classe; □ curare il registro dei verbali del Consiglio di classe; □ coordinare le attività inerenti, preliminari e propedeutiche alla D.a.D.

Comitato per la
valutazione dei docenti-
Ins.te Riccio Mariapaola
Prof. Scicchitano
Giuseppina Grazia
Prof.ssa Manno Angela
Presidente CdI sig.ra Voci
Roberta

Rinnovato dalla Legge 107/2015: □ ha il compito di valutare l'anno di formazione e prova del personale docente ed esprime parere sulla conferma in ruolo dei docenti in formazione e prova. E' composto dal Dirigente Scolastico, 3 docenti, 1 membro esterno nominato da USR; □ è presieduto dal Dirigente Scolastico. Ha anche il compito di individuare i criteri per la premialità dei docenti; in questo ruolo ai componenti indicati si aggiungono 2 genitori individuati dal

1



	Consiglio di Istituto.	
GLO - Gruppo di Lavoro Handicap Operativo Dirigente scolastico: prof. Care' Alessandro Insegnanti coordinatori Murgida Annamaria, Cilurzo Rosaria	Opera in seduta ristretta per: a) Elaborare ed approvare il piano educativo individualizzato; b) Definire l'eventuale rapporto in deroga; c) Procedere alle verifiche periodiche e trimestrali del suddetto P.E.I.; d) Per discutere ogni eventuale problematica relativa al singolo alunno; e) Rapporti docenti - alunno; f) Rapporti docente di sostegno - docenti di classe; g) Rapporti scuola- famiglia - società; h) Acquisto sussidi didattici; i) Utilizzo degli spazi e dei materiali.	1
Addetti antincendio	Sono incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza (art. 18, comma 1, lett. b, D.Lgs. 81/08). Hanno il compito di mettere in atto le misure di prevenzione incendi, di lotta antincendio e di gestione dell'emergenza predisposte ivi comprese quelle di evacuazione in caso di pericolo grave e immediato. L'attività dovrà inoltre essere svolta conformemente alle istruzioni e con i mezzi forniti. L'addetto collabora con gli altri membri del servizio di prevenzione e protezione e con il RSPP e svolge le seguenti funzioni: Emanazione Ordine di Evacuazione; Diffusione Ordine Di Evacuazione; Controllo Operazioni di Evacuazione; Chiamate di Soccorso; Interruzione Erogazione: Gas; Energia Elettrica; Acqua; Attivazione e Controllo Periodico di Estintori ed Idranti (questi ultimi ove presenti) Controllo Quotidiano della Praticabilità	30



delle vie di Uscita Controllo Apertura Porte e Cancelli sulla Pubblica Via ed Interruzione del Traffico Controllo divieto di fumo. Verifica delle 'procedure di evacuazione' (con particolare riferimento ai 'tempi' per raggiungere il 'punto di raccolta prefissato) in caso di incendio; A causa del divieto di svolgimento dei Corsi di formazione in presenza, per la crisi sanitaria in atto, non sarà possibile utilizzare esclusivamente personale formato tra gli addetti e collaboratori nella gestione di una emergenza, si invita tutto il corpo docenti a fornire la collaborazione del caso.

Addetti al primo soccorso

Si occupano di gestire le situazioni di rischio che si possono verificare in Istituto quali incendi, inondazioni, black-out, pericoli legati a perdite di gas e in genere a situazioni che mettono in pericolo chi frequenta la scuola. Gli addetti all'emergenza sono addestrati nell'utilizzo dei mezzi anti-incendio, collaborano con le squadre di pronto intervento e coordinano le operazioni di evacuazione degli edifici, con particolare attenzione per i disabili e le persone con difficoltà motorie. L'addetto collabora con gli altri membri del servizio di prevenzione e protezione (indicati nell'organigramma) e con il RSPP e svolge le seguenti funzioni □ verifica il contenuto dell'armadietto di pronto soccorso in base al DM 388 del 15/07/03; □ predispone le 'procedure' in materia di pronto soccorso e di assistenza medica; □ organizza i rapporti con i servizi esterni, anche per un eventuale trasferimento di un infortunato; □ predispone il "cartello dei numeri utili" per eventuali chiamate di 'pronto soccorso'. A causa del divieto di

60



svolgimento dei Corsi di formazione in presenza, per la crisi sanitaria in atto, non sarà possibile utilizzare esclusivamente personale formato tra gli addetti e collaboratori nella gestione di una emergenza, si invita tutto il corpo docenti a fornire la collaborazione del caso.



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Dott.ssa Valentina Laborioso Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna con le seguenti mansioni: sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001).; formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente alle modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA. Il dirigente scolastico, verificata la congruenza rispetto al POF e dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU, adotta il piano delle attività. Una volta concordata un'organizzazione dell'orario di lavoro questa non potrà subire modifiche, se non in presenza di reali esigenze dell'istituzione scolastica e previo un nuovo esame con la RSU; definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e



consegnatario dei beni mobili; può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi; può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione Nell'ambito della contrattazione interna d'istituto il DSGA effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione sulla compatibilità finanziaria. In particolare i compiti previsti per il Direttore sono i seguenti: redige le schede illustrative finanziarie di ogni singolo progetto compreso nel Programma annuale; predispone apposita relazione ai fini della verifica che entro il 30/6 il Consiglio di istituto esegue; aggiorna costantemente le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti, con riferimento alle spese sostenute (articolo 7, comma 2); firma, congiuntamente al Dirigente, le Reversali di incasso (articolo 10) ed i mandati di pagamento (art. 12); provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei servizi, sulla base di titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori (articolo 11, comma 4); provvede alla gestione del fondo delle minute spese (articolo 17, comma 1); predispone il Conto Consuntivo entro il 15/3 (articolo 18, comma 5); tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di Consegnatario, fatto salvo quanto previsto all'articolo 27 (articolo 24, comma 7); è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali (articolo 29, comma 5); svolge le attività negoziali eventualmente delegate dal Dirigente (articolo 32, comma 2); svolge l'attività istruttoria necessaria al Dirigente per espletare l'attività negoziale (articolo 32, comma 3); espleta le funzioni di ufficiale rogante per la stipula di atti che richiedono la forma pubblica; provvede alla tenuta della documentazione inerente l'attività negoziale (articolo 35, comma 4); redige, per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici, apposito certificato di regolare prestazione (articolo 36, comma 3); ha la custodia del registro dei verbali dei Revisori dei conti.



Ufficio protocollo

Assistente Amministrativo: Campagna Giustina - Circolari interne (compresa pubblicazione on-line sul sito web dell'istituzione scolastica) - Gestione corrispondenza elettronica riferite agli indirizzi PEO e PEC (Posta Elettronica Certificata), nonché i residuali flussi analogici - Tenuta archivio cartaceo e archivio digitale - Tenuta e controllo pratiche relative a tutti i progetti da realizzare nell'ambito del PTOF - Convocazione organi collegiali - Distribuzione modulistica analogica al personale interno e gestione della modulistica "smart" - Comunicazione dei guasti all'ente locale (Provincia e Comune) e tenuta del registro delle riparazioni ancora da effettuare - Gestioni circolari scioperi e assemblee sindacali e inserimento docenti aderenti nel sistema delle "sostituzioni on-line" - Collaborazione con l'ufficio alunni - Gestione istanze di accesso agli atti L. 241/1990 - Gestione istanze di accesso civico (FOIA) - Gestione istanze di accesso generalizzato (FOIA) - de-certificazione. - Gestione archivio analogico - Gestione procedure per l'archiviazione digitale - Gestione procedure per la conservazione digitale presso l'ente conservatore - Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente. - Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line". Prof. Iencarelli Leonardo - Tenuta Registro protocollo informatico

Ufficio acquisti

Assistente Amministrativo: Quaresima Giovanna - Cura e gestione del patrimonio - tenuta dei registri degli inventari - rapporti con i sub-consegnatari - collaborazione con il DSGA e con il DS per l'attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi o per l'esecuzione di lavori. - Distribuzione dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) al personale ATA. - Cura delle forniture relative alle cassette di primo soccorso. - Tenuta dei registri di magazzino - carico e scarico dall'inventario - Richieste CIG/CUP/DURC - Controlli sui fornitori in base alle linee guida n° 4 dell'ANAC - Acquisizione richieste d'offerta - redazione dei



prospetti comparativi - gestione delle procedure negoziali comprese quelle svolte sul MEPA – Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - Emissione degli ordinativi di fornitura, compresi gli ODA – Ordini Diretti di Acquisto, anche in adesione alle convenzioni CONSIP, se attive - carico e scarico materiale di facile consumo. Gestione delle procedure connesse con la privacy - Distribuzione prodotti di facile consumo agli uffici e ai docenti - Distribuzione dei prodotti di pulizia ai collaboratori scolastici - Collabora con l'Ufficio amm.vo per le pratiche relative agli acquisti. - Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente

Ufficio per il personale A.T.D.

Assistenti Amministrativi: Gidari Pasqualina, Mancuso Serafina - Gestione degli organici dell'autonomia (per i docenti) e del personale ATA (di diritto e di fatto) - Tenuta fascicoli personali analogici e digitali - Richiesta e trasmissione documenti - Predisposizione contratti di lavoro - gestione circolari interne riguardanti il personale - Valutazione domande e compilazione graduatorie supplenze personale docente ed ATA (in particolare per le graduatorie di terza fascia) e relativi controlli sulle autocertificazioni - Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti ed ATA - Certificati di servizio - Tenuta del registro certificati di servizio - Convocazioni attribuzione supplenze - COSTITUZIONE, SVOLGIMENTO, MODIFICAZIONI, ESTINZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO: - Ricongiunzione L. 29 - Quiescenza - Dichiarazione dei servizi - gestione statistiche assenze personale e pubblicazione dei dati sul sito web della scuola - rilevazione permessi L.104/92 e inserimento nuove certificazioni - Pratiche cause di servizio - Anagrafe personale - Preparazione documenti periodo di prova - Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione - gestione supplenze - comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego. - Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative - gestione assenze per



scioperi e compilazione statistiche di adesione agli stessi - autorizzazione libere professioni e attività occasionali - anagrafe delle prestazioni da comunicare al Ministero della Funzione Pubblica - Gestione rilevazione presenze del personale ATA attraverso i sistemi di rilevazione delle presenze - Corsi di aggiornamento e di riconversione - Attestati corsi di aggiornamento - collaborazione con l'RSPP per adempimenti D. Leg.vo 81/08. - Gestione commissioni Esame di Stato. - Gestione agenda degli appuntamenti del Dirigente Scolastico (se richiesto dal Dirigente Scolastico). - Ricostruzioni di carriera, Pratiche pensionamenti, in collaborazione con l'uff. amm.vo. - Gestione ed elaborazione del TFR. - incarichi del personale; - pratiche assegno nucleo familiare; - compensi accessori; - visite fiscali - Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente. - In particolare provvede a gestire e pubblicare: - l'organigramma dell'istituzione scolastica - I tassi di assenza del personale - Il Curriculum Vitae e la retribuzione del Dirigente Scolastico e tutto quanto previsto dalla normativa sopra citata. - Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line", ad esempio per quanto riguarda l'individuazione del personale supplente.

Ufficio Gestione Alunni

Assistente Amministrativo: Pino Severini Compiti: iscrizioni alunni; informazione utenza interna ed esterna; gestione registro matricolare; gestione circolari interne; tenuta fascicoli documenti alunni; richiesta o trasmissione documenti; gestione corrispondenza con le famiglie; gestione statistiche; gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini; gestione assenze e ritardi; gestione e procedure per adozioni libri di testo; certificazioni varie e tenuta registri; esoneri educazione fisica; gestione denunce infortuni INAIL e Assicurazione integrativa alunni e/o personale; gestione pratiche studenti diversamente abili; collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni; verifica contributi volontari famiglie; esami di



Stato; elezioni scolastiche organi collegiali. Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel PTOF - Gestione stages/alternanza/tirocini e relativi monitoraggi. Gestione convenzioni scuola/studenti/aziende - Gestione organizzativa viaggi d'istruzione e visite guidate, stesura incarichi (personale interno) dei docenti accompagnatori, comprese le richieste di CIG/CUP/DURC e tutti i controlli sui fornitori (si vedano linee guida 4 dell'ANAC) - Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti - gestione DB alunni e tutori del sito web e registro elettronico. - Carta dello studente. - Gestione iscrizioni ai corsi per le certificazioni informatiche e linguistiche - gestione abbonamenti Teatro - gestione borse di studio e sussidi agli studenti - gestione pagamenti tramite POS effettuati dai genitori - collaborazione servizio biblioteca - compilazione certificazioni per detrazioni fiscali delle spese di istruzione non universitarie (contributi volontari, viaggi di istruzione, viaggi, ecc.) - Gestione procedura attivazione corsi IDEI e corsi di recupero. - Collaborazione con il DS per segnalazioni e gestione problematiche connesse ai contagi da COVID-19 e ai "soggetti/studenti fragili". - Adempimenti connessi con il D. Lgs. 33/2013 e D. Lgs. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente. - Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.scuolesquillace.edu.it/servizionline/registro-elettronico.html>

Pagelle on line <https://www.scuolesquillace.edu.it/servizionline/registro-elettronico.html>

Modulistica da sito scolastico <https://www.scuolesquillace.edu.it/areapersonale-alunni-didattica/moduli-famigliealunni.html>

URP- Sportello telematico <https://www.scuolesquillace.edu.it/areapersonale-alunni-didattic>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Athena

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Gli istituti comprensivi di Sersale, Sellia Marina e Squillace hanno costituito la rete "Athena" con lo scopo di collaborare alla progettazione e realizzazione di interventi comuni finalizzati a promuovere interventi volti a prevenire e ridurre del fallimento formativo precoce della dispersione scolastica e formativa interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui le persone con disabilità; attività di supporto psicologico indirizzate a tutta la comunità scolastica, azioni formative sulle strategie inclusive per ampliare le competenze professionali.

Denominazione della rete: Protocollo d'intesa tra le



scuole della rete Athena e Eurosofia, Ente italiano per la formazione

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L' accordo è finalizzato allo svolgimento delle attività di formazione dei docenti degli istituti della rete Athena.

Denominazione della rete: Convenzione per l'educazione alla transizione ecologica

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione con conservatorio di musica Tchaikowskij

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione con Associazioni del terzo settore: Terra di Mezzo (teatro e storytelling)



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione per l'orientamento e la formazione allo sviluppo professionale. Progetto Next generation in cooperazione con l'Agenzia FocuOn

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali



- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione Armonie d'Arte Festival - La Scuola come residenza artistica

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Protocollo d'intesa EELL Concorso Tra percorsi, paesaggi e natura

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: **Convenzione AID**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Convenzione Legambiente. Una voce per il mare**



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Musicoterapia e inclusione

A favore dell'autismo e dell'inclusione, il progetto Voci d'insieme copre uno dei tre settori sensibili per la formazione annuale dei docenti

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Storytelling inclusivo

Workshops online (uno per la scuola infanzia/primaria e uno per la scuola secondaria) con approccio case-study, di scambio di (buone) pratiche educative e approcci pedagogici

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Convegno su tecnologie inclusive

evento online di 4 ore con un esperto di chiara fama a livello nazionale per l'approfondimento di temi legati all'inclusione e allo sviluppo dell'intelligenza emotiva anche attraverso le tecnologie innovative - tra cui storytelling visuali, fotografici, graphic novel, webtoon a scorrimento e video webtoon.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Misure di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro

1 - Corsi di formazione generale sulla sicurezza 2 - Corso specifico per il primo soccorso 3 - Corso per addetti antincendio



Destinatari Docenti preposti designati

Modalità di lavoro • Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione alla transizione ecologica

Corso di formazione in convenzione con IIS Vittorio Emanuele II di Catanzaro per lo sviluppo di comportamenti tesi alla transizione ecologica

Collegamento con le priorità del PNF docenti Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Incontri sulla legalità

• Progettazione di attività specifiche di formazione- prevenzione per alunni, quali: 1) Laboratori su tematiche inerenti l'educazione alla cittadinanza; 2) Percorsi di educazione alla legalità; 3) Laboratori con esperti esterni (psicologi); 4) Progetti "coinvolgenti" nei quali i ragazzi siano protagonisti (teatro, sport, video...) • Promozione dello star bene a scuola e valorizzazione di metodologie innovative; • Coinvolgimento di docenti, alunni e genitori per progettare percorsi formativi rispondenti ai loro



bisogni (uso consapevole dei social network, rischi presenti nella rete...);

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
----------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	• Workshop
--------------------	------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	----------------------------------------



Piano di formazione del personale ATA

FORMAZIONE SICUREZZA E SALUTE IN CONFORMITÀ CON LE LINEE GUIDA SULLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO (Per tutto il personale e per RLS)

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Tutto il personale

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RSP, Medico competente, Agenzie educative abilitate alla formazione

Misure di prevenzione e protezione dai rischi sui luoghi di lavoro

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Tutto il personale



Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RSPD, Agenzie educative abilitate alla formazione

Pratiche inclusive

Descrizione dell'attività di formazione L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzie educative abilitate alla formazione

Approfondimento

La formazione del personale ATA è centrata sui seguenti temi:

FORMAZIONE SICUREZZA E SALUTE IN CONFORMITÀ CON LE LINEE GUIDA SULLA SICUREZZA NEI



LUOGHI DI LAVORO (Per tutto il personale)

- Interventi formativi nell'ambito dell'aggiornamento sulla Sicurezza nelle scuole (obbligo di aggiornamento, attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sui luoghi di lavoro, con modalità ed organizzazione a cura di figura preposta);
- Primo soccorso D. Lgs. 81/08;
- Addetto antincendio D. Lgs. 81/08;
- Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza RLS.

INCLUSIONE

Corsi di formazione rivolti a tutto il personale della scuola al fine di favorire l'inclusione scolastica

FORMAZIONE DIGITALE - PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (Assistenti amministrativi)

- Innovazione digitale nell'amministrazione (Piano nazionale scuola digitale - PNSD);
- Segreteria digitale e dematerializzazione.
- Trasparenza amministrativa.
- Nuove tecnologie.

GESTIONE DEI PENSIONAMENTI (Assistenti Amministrativi)

- Ricostruzione di carriera.
- Applicativo nuova passweb.

